

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



Piano programma 2020 -2022

SOMMARIO

PREMESSA	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale	4
1.2.- Popolazione	9
1.3.- Territorio	29
1.4.- Situazione socioeconomica	33
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi	35
2.- Condizioni interne	52
2.1.- Assetto territoriale dei servizi	52
2.2.- Modalità di gestione dei servizi	54
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria	59
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane	85
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	98
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	98
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	101
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	105
1.- Direzione e servizi generali	107
1.1.- Descrizione	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Obiettivi	
1.4.- Risorse finanziarie	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	113
2.1- Servizi Sociali	113
2.1.1.- Descrizione	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Obiettivi	
2.1.4.- Risorse finanziarie	
2.1.5.- Risorse umane	
2.2- Inclusione Sociale	118
2.2.1.- Descrizione	
2.2.2.- Motivazione delle scelte	
2.2.3.- Obiettivi	
2.2.4.- Risorse finanziarie	
2.2.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	123
3.1.- Descrizione	
3.2.- Motivazione delle scelte	
3.3.- Obiettivi	
3.4.- Risorse finanziarie	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	127
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE	129
1. Altre informazioni. Tavolo Politico Area Nord e Ufficio di Piano	130
2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini	131
3.- Piano di zona	131

Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e come il Bilancio ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- un’analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l’Ente; con riferimento agli scenari socio-economici; ai dati demografici, fino all’andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni esterne;
- l’esplicitazione delle finalità strategiche della programmazione triennale, articolate nelle 4 aree strategiche in cui si sviluppa l’attività istituzionale dell’Ente e declinate negli obiettivi operativi da conseguire nell’anno, con indicazione delle motivazioni sottese e delle risorse destinate, finanziarie, umane e strumentali;
- una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- altri aspetti utili ai fini della programmazione.

Nell’esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d’anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell’Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

⇒ Scenario nazionale

Lo scenario nazionale esprime l'andamento demografico e socio-economico ormai tipico del paese: invecchiamento della popolazione e recessione economica. I recenti dati ISTAT (1.1.2020), confermano il calo demografico: sono circa **116mila in meno gli italiani** al 1 gennaio 2020 rispetto al 2019, **-1,9 per 1.000 abitanti**. Questa diminuzione è da ricondursi al continuo aumento della forbice tra natalità e mortalità, che nell'ultimo anno ha visto nascere solo **67 bambini ogni 100 persone decedute** (erano 96 ogni 100 deceduti 10 anni fa), e al **rallentamento dei flussi migratori** netti con l'estero, il cui saldo si mantiene positivo (+143mila), ma in calo di circa 32mila persone rispetto all'anno precedente.

La struttura demografica si mantiene dunque "regressiva", essendo sempre meno la popolazione giovanile rispetto a quella anziana, tanto da raggiungere un'età media di 45,7 e una percentuale di anziani del 23,1%: si contano ormai **178 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni** (indice di vecchiaia). L'esito è quello di una popolazione vecchia e di un'insufficiente ricambio generazionale.

A questa situazione demografica si correla innanzitutto il fatto che i bisogni assistenziali connessi alla **CRONICITA'**, di patologie e non autosufficienza, risultano in progressiva crescita; ciò comporta un notevole impegno di risorse economiche, essendo richiesta continuità di assistenza per periodi di lunga durata, una forte integrazione degli interventi sanitari con quelli sociali e disponibilità crescente di servizi residenziali e territoriali.

L'altro aspetto macro che connota lo scenario nazionale è la **POVERTA'** di un crescente numero di famiglie, specialmente quelle con minori. Il Flash report della Caritas su povertà ed esclusione sociale di novembre 2019, riporta che in Italia risultano in uno stato di povertà assoluta 1 milione e 800mila famiglie (il 7,0% dei nuclei familiari), per un totale di oltre 5 milioni di individui (l'8,4% della popolazione). I dati appaiono pressochè stabili se confrontati con quelli dell'anno precedente; nel 2017, infatti, l'incidenza si attestava al 6,9% per le famiglie e all'8,4% per gli individui. Pur arrestandosi la crescita in termini percentuali, rispetto all'anno precedente, il numero dei poveri in valore assoluto è di fatto ancora ai massimi livelli dal 2005. Decisamente più critica della media è poi la situazione delle famiglie numerose (19,6%) e in particolare di quelle dove sono presenti minori; L'indigenza minorile tocca oggi, in termini assoluti, 1 milione 260 mila bambini e ragazzi e questo rappresenta un pericolo insidioso del nostro tempo. Le privazioni di tipo materiale, come l'impossibilità di fare pasti adeguati o di accedere ad attività sportivo/ricreative, si associano spesso anche a una povertà educativa, che blocca sul nascere le prospettive di crescita e di futuro. Le scarse possibilità economiche delle famiglie finiscono quindi frequentemente per impoverire il ventaglio delle opportunità cui sono esposti i figli, andando a reprimere il loro potenziale emotivo o intellettuale. Un'altra categoria fortemente penalizzata oltre ai minori è quella dei giovani nella fascia 18-34 anni. Da oltre un lustro il livello di privazioni economiche nel nostro Paese appare inversamente proporzionale all'età, diminuisce cioè all'aumentare di quest'ultima, decretando minori e giovani-adulti come i più svantaggiati.

La LEGGE DI BILANCIO 2020, coerentemente con l'ampliarsi della cronicità, ha istituito il "Fondo per la disabilità e la non autosufficienza" (art. 1. C.330), indirizzato all'attuazione di interventi per il riordino delle politiche a sostegno della disabilità, oltre ad aver incrementato due fondi finalizzati alla disabilità già esistenti: il "Fondo per le non autosufficienze", art. 1. c.331, (FNA), per dare copertura ai rilevanti costi sociali dell'assistenza socio-sanitaria finalizzata a favorire la permanenza al domicilio di persone con disabilità gravissima e di anziani non autosufficienti, e il "Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare" (Fondo Dopo di noi). Altro grande investimento finanziario strutturale è rappresentato dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito nel 2015, che per il 2020 prevede un deciso incremento, finalizzato al finanziamento del "Piano nazionale degli interventi e dei servizi di contrasto alla povertà", teso a garantire quel sistema di prestazioni sociali

necessarie all'inclusione socio-lavorativa dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, nuova misura di contrasto alla povertà, attraverso la realizzazione di patti d'impegno personale e progetti utili alla collettività (PUC). A livello nazionale stiamo dunque assistendo alla strutturazione di un sistema di finanziamenti che vadano a garantire livelli di interventi sociali e di prestazioni assistenziali essenziali, rispetto alle due più rilevanti aree di bisogno: non autosufficienza e povertà. Sia nell'una che nell'altra area problematica, è riconosciuta l'importanza della famiglia, una famiglia da sostenere nella cura delle quote deboli e nella crescita dei figli. Ne sono un segnale il nuovo "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia" con ampia dotazione finanziaria a valere dal 2021, istituito per garantire interventi di sostegno e valorizzazione delle famiglie, in particolare quelle con figli; l'accesso universale all'incentivo per la nascita/adozione di ogni figlio (c.d. bonus bebè), così come l'estensione e l'incremento su base ISEE dei contributi alle famiglie per favorire la frequenza dei più piccoli agli asili nido, pubblici e privati.

FONDI POLITICHE SOCIALI – LEGGE DI BILANCIO 2020
Istituzione del FONDO per la DISABILITA' E LA NON AUTOSUFFICIENZA –(art. 1 c.330) 29 milioni di euro per il 2020- 200 per il 2021 - 300 per il 2022
Incremento del FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (art. 1, c.331) + 50 milioni di euro
Incremento FONDO PER IL DOPO DI NOI (art. 1, c.490) + 2 milioni di euro
Incremento FONDO POVERTA (Decreto Interministeriale 24.12.2019) Da 347 milioni del 2019 a 587 milioni nel 2020

(Fonte: Servizio Studi, Dipartimento affari sociali dossier 17 dicembre 2019)

⇒ Scenario regionale

Come previsto dalla conferenza Stato-Regioni, la Regione Piemonte opererà per fronteggiare cronicità e povertà, lavorando in modo coordinato con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e monitorando il lavoro svolto dagli Enti territoriali.

Per quanto riguarda la non autosufficienza, la Regione si dedicherà alla trasposizione, in una declinazione regionale, del Piano nazionale per la non autosufficienza, strumento programmatico per il coerente utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, primo passo di un percorso attuativo dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire alle persone non autosufficienti. Ciò permetterà di uniformare gli standard degli interventi domiciliari alternativi alla residenzialità per le persone non autosufficienti a tutto il territorio piemontese, reperendo i fondi necessari, e implicherà l'adozione di un modello unitario di valutazione dei destinatari.

Per quanto riguarda la Povertà, in linea con l'atto di indirizzo regionale sull'applicazione del Reddito di Cittadinanza (DGR 192-9049 del 16.5.2019), la Regione Piemonte si pone l'obiettivo di costruire un modello condiviso di azione tra servizi sociali territoriali e centri per l'impiego, per incardinare l'attuazione del reddito di cittadinanza sull'esperienza delle precedenti misure per l'inclusione attiva (Sostegno all'Inclusione Attiva/SIA e il Reddito di Inclusione/Rel). Sul modello delle precedenti misure di contrasto alla povertà, infatti, la Regione mira ad integrare le politiche per l'occupazione con quelle per l'inclusione sociale, prevedendo nei casi di maggior complessità **equipe multidisciplinari**, composte da operatori dei centri per l'impiego e operatori sociali e/o sanitari, in grado di valutare le condizioni e le caratteristiche del beneficiario.

Grande investimento regionale si prospetta a supporto delle famiglie, in termini di potenziamento dei Centri per le famiglie, servizi istituiti per **affiancare le famiglie** nel loro ruolo educativo, sociale e di cura, in tutti i passaggi evolutivi del ciclo di vita, e nel sostegno alla **genitorialità**, a fronte di eventi critici inaspettati ma anche della complessità quotidiana. L'investimento in tal senso consentirà di ridurre il più possibile le condizioni psico-relazionali che conducono al disagio familiare e che espongono, nei casi estremi, il minore al bisogno di essere allontanato dal suo nucleo di origine per ritrovare condizioni di tutela.

Novità introdotta dalla giunta regionale presieduta da Alberto Cirio è la riorganizzazione degli assessorati e delle relative direzioni. Per quanto riguarda i servizi sociali, il cambiamento più significativo sta nella riunificazione delle Politiche sociali con quelle sanitarie nell'assessorato denominato "Sanità e Welfare", facente capo all'Assessore Chiara Caucino, deputata alle politiche della Famiglia, dei Bambini, della Casa, del Sociale e delle Pari Opportunità, e all'Assessore Icardi Luigi Genesio, deputato alla Sanità, ai Livelli essenziali di assistenza e all'edilizia sanitaria; responsabile tecnico dell'assessorato: Fabio Aimar.

⇒ Scenario comunitario

L'Unione Europea, con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione e il Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta gli Stati membri, le loro regioni e città, in progetti di contrasto alla povertà, di promozione dell'inclusione sociale, di potenziamento delle competenze, di supporto alle imprese innovative, ecc., al fine di sostenerne la ripresa socio-economica e uno sviluppo sostenibile.

In particolare la programmazione sociale comunitaria per il periodo 2014-2020 ha individuato come obiettivi prioritari del Fondo Sociale Europeo:

1. l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro;
2. l'inclusione sociale, di persone fragili e appartenente a gruppi marginali, mediante l'acquisizione di competenze necessarie e percorsi mirati per trovare lavoro, indipendenza economica e integrazione sociale,

3. il miglioramento dell'istruzione e la formazione dei giovani, correlato alla diminuzione del tasso di abbandono scolastico e alla qualificazione delle competenze professionali.

Il Fondo Sociale Europeo destinato alla Regione Piemonte ammonta a 872 milioni e prevede 4 assi di progettazione: lavoro (asse n. 8), inclusione sociale (asse n. 9), scuola (asse n. 10), miglioramento pubblica amministrazione (asse n. 11); 176 milioni sono relativi al settore delle politiche sociali, in particolare 97 milioni per favorire l'inclusione lavorativa di minoranze vulnerabili a rischio di discriminazione, 24 milioni per l'innovazione sociale (inclusione attiva, micro-credito, ecc.), 31 milioni per la formazione socio-sanitaria.

Rispetto alla ricaduta locale del FSE, si evidenzia che:

- nell'anno in corso proseguirà, pur con minore dotazione finanziaria, la progettazione del Piano Operativo Nazionale (PON) -"Inclusione", conclusosi il primo triennio a dicembre 2019;
- si svolgerà il progetto "La deperimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione", finanziato attraverso il bando regionale Welfare Cantiere Regionale (WE.CA.RE.), per la Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale; il piano di azioni innovative riguarda l'ambito territoriale dell'Area Nord Novarese e coinvolge oltre ai tre Enti Gestori di ambito, due partner del Terzo Settore (Società Coop. Vedogiovane e Coop. di solidarietà sociale di tipo B, Il Ponte), che hanno manifestato interesse di partecipazione.

□ Scenario locale

Insiadatesi le nuove amministrazioni comunali, nominato il presidente dell'Assemblea dei Sindaci ed eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, l'impegno che ha caratterizzato la seconda metà del 2019, a fronte di un assestamento generale di bilancio ottenuto, in sede di equilibri di esercizio, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e di un gettito integrativo da parte dei comuni, pari a 2 euro pro capite, è stato orientato all'esame analitico della spesa sostenuta dal CISS. Dopo ampi approfondimenti, in particolare sugli oneri derivanti dalla domanda di integrazione retta da parte dei familiari o Amministratori di sostegno di anziani non autosufficienti inseriti in RSA, previa valutazione della Commissione UVG; sull'inserimento semiresidenziale delle persone disabili inserite nei Centri Diurni Anffas, previa valutazione della commissione UMVD; nonché sulla gestione del Fondo per le non autosufficienze e l'utilizzo del Fondo Povertà; si è raggiunta la consapevolezza che a giustificare l'andamento della spesa fosse effettivamente lo standard quanti-qualitativo dei servizi offerti, in adempimento al mandato istituzionale, a norma della L.r. 1/2004, art. 18, come sancito dallo Statuto consortile. Ai fini della predisposizione del Bilancio Previsionale 2020-2022, l'Assemblea ha pertanto deliberato l'incremento della quota consortile, portandola da 30 a 32 euro, dopo 8 anni di costanza, caratterizzati da continue "operazioni di razionalizzazione e creatività" per garantire il pareggio di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Enzo Bobice, al fine di assumere obiettivi di prospettiva, in ordine all'adeguamento organizzativo dell'Ente e allo sviluppo prestazionale dei servizi, ha richiesto alla direzione ed esaminato un'analisi generale su carenze e criticità, punto di partenza per una rivisitazione che conduca anche ad ipotesi giuridico-gestionali differenti (es. azienda speciale/azienda sociale, ecc).

Il CDA, conferma di condividere rispetto all'assetto organizzativo e gestionale pregresso:

- l'impostazione decentrata dei servizi per poli territoriali, come strategia funzionale ad un lavoro di comunità e di prossimità, necessaria per promuovere l'attivazione delle reti locali e, in esse, la prevenzione del disagio e l'inclusione dei più fragili;
- l'offerta minima per ciascun polo territoriale dei servizi di segretariato sociale, del servizio sociale professionale, degli interventi educativi di prevenzione e sostegno nelle situazioni di rischio evolutivo e di marginalità sociale;
- l'organizzazione per aree di servizi: servizi per la non autosufficienza, servizi di inclusione sociale, servizi sociali territoriale;
- la valorizzazione dei vari soggetti del Terzo settore locale, da realizzare mediante esperienze di co-progettazione, logiche di reciprocità e funzioni di regia.

Rispetto alle prospettive dell'ambito territoriale Area Nord Novarese, né a livello regionale, né a livello locale si registrano segnali di interessamento. Come noto, nel 2013, gli allora 46 Comuni dell'ambito territoriale avevano sottoscritto un protocollo d'intenti, facendosi promotori di un percorso di integrazione

1.2. Popolazione

⇒ Trend popolazione residente

Tabella 3 - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2016-2018 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

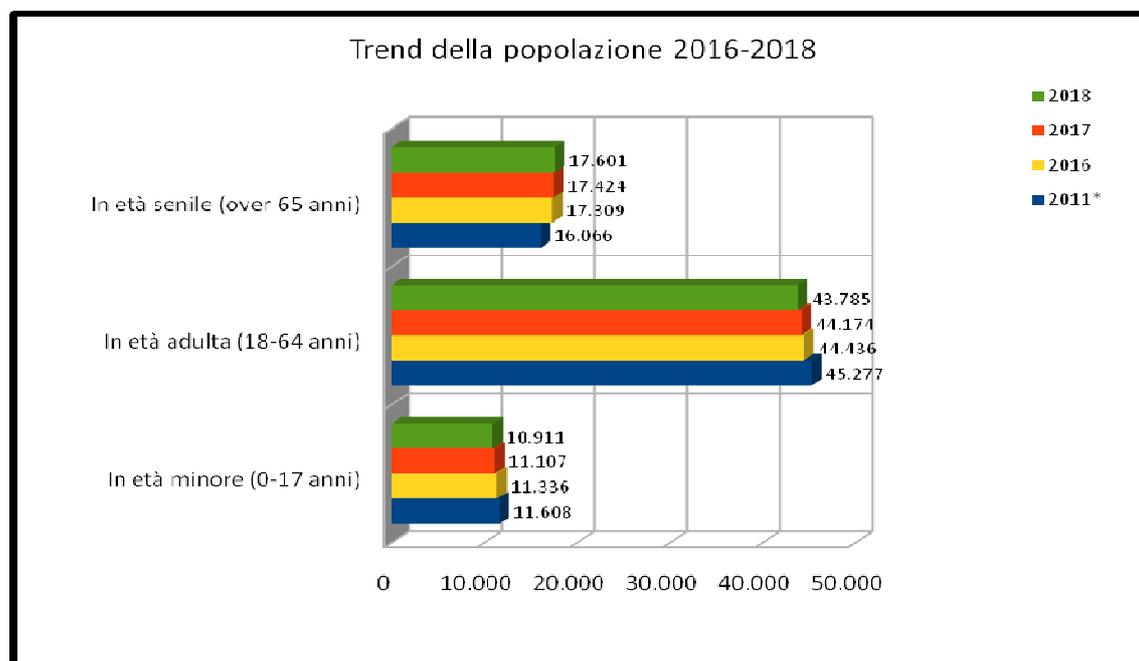
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO CISS	2011*	2016	2017	2018
Popolazione residente al 31.12	72.951	73.081	72.705	72.297
Maschi	35.425	35.556	35.408	35.166
Femmine	37.526	37.525	37.297	37.131
Nuclei Familiari	31.827	31.798	31.648	31.706

Nati nell'anno	595	508	472	475
Deceduti nell'anno	796	853	862	921

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2016	2017	2018	% sul tot. Abitanti anno 2018
In età minore (0-17 anni)	11.608	11.336	11.107	10.911	15,09%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	44.436	44.174	43.785	60,56%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.309	17.424	17.601	24,35%

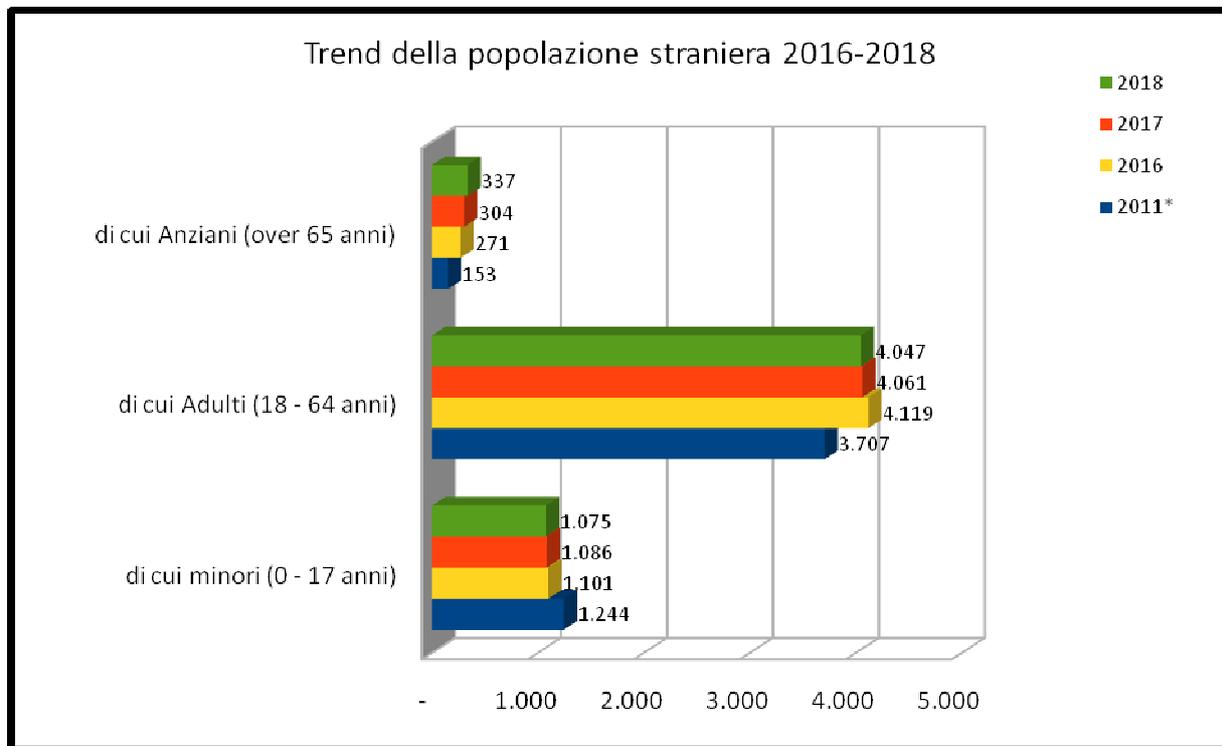
* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



Il dato demografico longitudinale, dal 2016 al 2018, non mostra incrementi sensibili, tranne che per la popolazione over 65, in costante aumento, in linea con i dati regionali e nazionali

CONSORZIO CISS	2011*	2016	2017	2018	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	5.491	5.451	5.459	7,55%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	1.101	1.086	1.075	9,85%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	4.119	4.061	4.047	9,24%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	271	304	337	1,91%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera adulta residente nel territorio del CISS mostra nel periodo 2016-2018 una progressiva oscillazione in diminuzione (confronto con 2011), come quella minorile; quella over65 è in continua crescita.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2 - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	243	15,69%	970	62,62%	336	21,69%	1.549
Barengo	90	11,42%	455	57,74%	243	30,84%	788
Boca	182	15,19%	728	60,77%	288	24,04%	1.198
Bogogno	193	15,13%	745	58,39%	338	26,49%	1.276
Bolzano N.	181	15,12%	714	59,65%	302	25,23%	1.197
Borgomanero	3.417	15,77%	13.179	60,83%	5.070	23,40%	21.666
Briga N.	432	15,24%	1.722	60,76%	680	23,99%	2.834
Cavaglietto	53	13,84%	215	56,14%	115	30,03%	383
Cavaglio d'A.	153	13,05%	678	57,85%	341	29,10%	1.172
Cavallirio	241	17,94%	808	60,16%	294	21,89%	1.343
Cressa	295	18,38%	915	57,01%	395	24,61%	1.605
Cureggio	425	16,12%	1.624	61,61%	587	22,27%	2.636
Fontaneto	406	15,31%	1.588	59,90%	657	24,78%	2.651
Gargallo	261	14,77%	1.107	62,65%	399	22,58%	1.767
Gattico - Veruno	821	15,60%	3.228	61,33%	1.214	23,07%	5.263
Ghemme	448	12,80%	2.125	60,73%	926	26,46%	3.499
Gozzano	764	13,74%	3.361	60,44%	1.436	25,82%	5.561
Invorio	681	15,50%	2.721	61,93%	992	22,58%	4.394
Maggiora	243	14,66%	1.007	60,74%	408	24,61%	1.658
Momo	342	13,71%	1.476	59,18%	676	27,11%	2.494
Pogno	218	15,41%	861	60,85%	336	23,75%	1.415
Sizzano	221	15,45%	812	56,78%	397	27,76%	1.430
Soriso	121	15,90%	456	59,92%	184	24,18%	761
Suno	370	13,38%	1.671	60,43%	724	26,18%	2.765
Vaprio d'A.	110	11,09%	619	62,40%	263	26,51%	992
Totale	10.911	15,09%	43.785	60,56%	17.601	24,35%	72.297

Bacino CISS per fasce di età

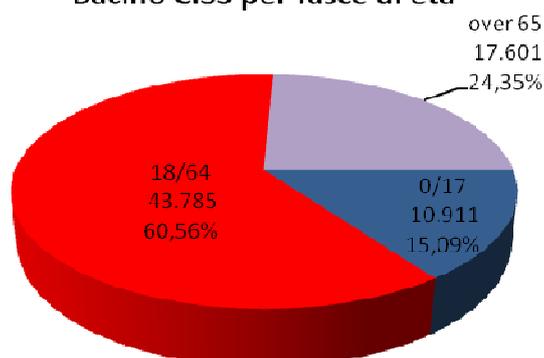


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	2.166	15,03%	8.692	60,30%	3.557	24,68%	14.415
GOZZANO	1.796	14,56%	7.507	60,84%	3.035	24,60%	12.338
INVORIO	1.683	15,51%	6.663	61,39%	2.508	23,11%	10.854
MOMO	1.849	14,20%	7.744	59,46%	3.431	26,34%	13.024
BORGOMANERO	3.417	15,77%	13.179	60,83%	5.070	23,40%	21.666

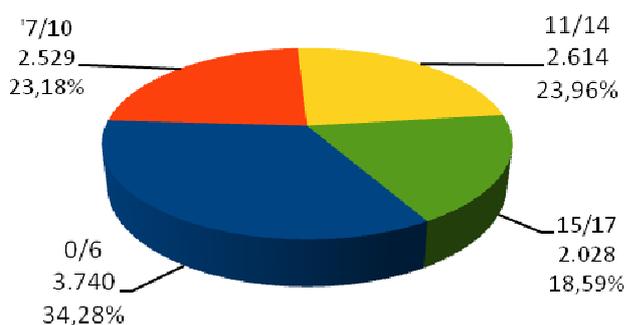
Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del CISS (15,09), mentre nel Polo di Momo la % è decisamente inferiore rispetto alla media del territorio; le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del CISS in tutti i Poli (60,56), con una diminuzione nel Polo di Momo ma con un deciso aumento nel Polo di Invorio; la massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di quasi due punti percentuale la media del CISS (24,35).

Tabella 3 - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
Agrate Conturbia	67	27,57%		27,16%	65	26,75%	45	18,52%	243
Barengo	23	25,56%	24	26,67%	24	26,67%	19	21,11%	90
Boca	61	33,52%	38	20,88%	53	29,12%	30	16,48%	182
Bogogno	74	38,34%	49	25,39%	34	17,62%	36	18,65%	193
Bolzano Novarese	57	31,49%	36	19,89%	38	20,99%	50	27,62%	181
Borgomanero	1.201	35,15%	776	22,71%	800	23,41%	640	18,73%	3.417
Briga Novarese	110	25,46%	124	28,70%	118	27,31%	80	18,52%	432
Cavaglietto	14	26,42%	14	26,42%	14	26,42%	11	20,75%	53
Cavaglio d'Agogna	63	41,18%	49	32,03%	23	15,03%	18	11,76%	153
Cavallirio	92	38,17%	63	26,14%	45	18,67%	41	17,01%	241
Cressa	108	36,61%	72	24,41%	62	21,02%	53	17,97%	295
Cureggio	141	33,18%	100	23,53%	106	24,94%	78	18,35%	425
Fontaneto d'Agogna	139	34,24%	98	24,14%	105	25,86%	64	15,76%	406
Gargallo	91	34,87%	52	19,92%	63	24,14%	55	21,07%	261
Gattico-Veruno	272	33,13%	183	22,29%	214	26,07%	152	18,51%	821
Ghemme	168	37,50%	96	21,43%	110	24,55%	74	16,52%	448
Gozzano	257	33,64%	154	20,16%	182	23,82%	171	22,38%	764
Invorio	242	35,54%	168	24,67%	161	23,64%	110	16,15%	681
Maggiora	83	34,16%	57	23,46%	60	24,69%	43	17,70%	243
Momo	116	33,92%	77	22,51%	85	24,85%	64	18,71%	342
Pogno	63	28,90%	53	24,31%	54	24,77%	48	22,02%	218
Sizzano	87	39,37%	39	17,65%	52	23,53%	43	19,46%	221
Soriso	47	38,84%	26	21,49%	28	23,14%	20	16,53%	121
Suno	128	34,59%	87	23,51%	92	24,86%	63	17,03%	370
Vaprio d'Agogna	36	32,73%	28	25,45%	26	23,64%	20	18,18%	110
Totale	3.740	34,28%	2.529	23,18%	2.614	23,96%	2.028	18,59%	10.911

Bacino CISS Minori per fasce di età



Uh410

Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	771	35,60%	491	22,67%	531	24,52%	373	17,22%	2.166
GOZZANO	568	31,63%	409	22,77%	445	24,78%	374	20,82%	1.796
INVORIO	571	33,93%	387	22,99%	413	24,54%	312	18,54%	1.683
MOMO	629	34,02%	466	25,20%	425	22,99%	329	17,79%	1.849
BORGOMANERO	1.201	35,15%	776	22,71%	800	23,41%	640	18,73%	3.417

Nel Polo di Ghemme e Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del CISS; mentre spiccano nel Polo di Momo la più bassa % di preadolescenti (11/14), nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del CISS (18,59%), addirittura una differenza in aumento di 2,23 punti percentuale

Tabella 4 - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti							
Agrate Conturbia	67	4,33%	66	4,26%	65	4,20%	45	2,91%	1.549
Barengo	23	2,92%	24	3,05%	24	3,05%	19	2,41%	788
Boca	61	5,09%	38	3,17%	53	4,42%	30	2,50%	1.198
Bogogno	74	5,80%	49	3,84%	34	2,66%	36	2,82%	1.276
Bolzano Novarese	57	4,76%	36	3,01%	38	3,17%	50	4,18%	1.197
Borgomanero	1.201	5,54%	76	3,58%	800	3,69%	640	2,95%	21.666
Briga Novarese	110	3,88%	24	4,38%	118	4,16%	80	2,82%	2.834
Cavaglietto	14	3,66%	14	3,66%	14	3,66%	11	2,87%	383
Cavaglio d'Agogna	63	5,38%	49	4,18%	23	1,96%	18	1,54%	1.172
Cavallirio	92	6,85%	63	4,69%	45	3,35%	41	3,05%	1.343
Cressa	108	6,73%	72	4,49%	62	3,86%	53	3,30%	1.605
Cureggio	141	5,35%	100	3,79%	106	4,02%	78	2,96%	2.636
Fontaneto	139	5,24%	98	3,70%	105	3,96%	64	2,41%	2.651
Gargallo	91	5,15%	52	2,94%	63	3,57%	55	3,11%	1.767
Gattico-Veruno	272	5,17%	183	3,48%	214	4,07%	152	2,89%	5.263
Ghemme	168	4,80%	96	2,74%	110	3,14%	74	2,11%	3.499
Gozzano	257	4,62%	154	2,77%	182	3,27%	171	3,07%	5.561
Invorio	242	5,51%	168	3,82%	161	3,66%	110	2,50%	4.394
Maggiora	83	5,01%	57	3,44%	60	3,62%	43	2,59%	1.658
Momo	116	4,65%	77	3,09%	85	3,41%	64	2,57%	2.494
Pogno	63	4,45%	53	3,75%	54	3,82%	48	3,39%	1.415
Sizzano	87	6,08%	39	2,73%	52	3,64%	43	3,01%	1.430
Soriso	47	6,18%	26	3,42%	28	3,68%	20	2,63%	761
Suno	128	4,63%	87	3,15%	92	3,33%	63	2,28%	2.765
Vaprio d'Agogna	36	3,63%	28	2,82%	26	2,62%	20	2,02%	992
TOTALE	3.740	5,17%	2.529	3,50%	2.614	3,62%	2.028	2,81%	72.297

Bacino CISS Minori sul Totale

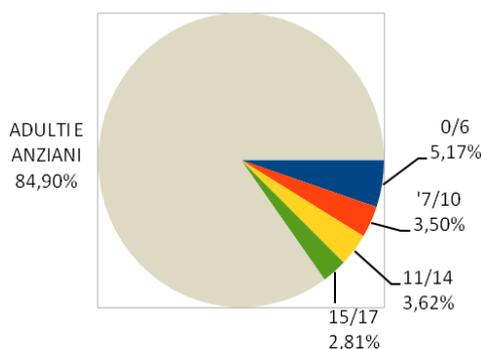


Tabella 4a - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	771	5,35%	491	3,41%	531	3,68%	373	2,59%	14.415
GOZZANO	568	4,60%	409	3,31%	445	3,61%	374	3,03%	12.338
INVORIO	571	5,26%	387	3,57%	413	3,81%	312	2,87%	10.854
MOMO	629	4,83%	466	3,58%	425	3,26%	329	2,53%	13.024
BORGOMANERO	1.201	5,54%	776	3,58%	800	3,69%	640	2,95%	21.666

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 anni sul totale della popolazione minore; nel Polo di Gozzano la più alta % di adolescenti (15/17). Restano invece allineate alla media di CISS le percentuali minori 7/10 e di pre-adolescenti (11/14)

Tabella 5 - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitant	Totale	% sul Tot. Abitant	Totale	% sul Tot. Abitant	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitant	
Agrate C.	176	13,48%	794	60,80%	168	12,86%	148	11,33%	20	1,53%	1.306
Barengo	86	12,32%	369	52,87%	118	16,91%	105	15,04%	20	2,87%	698
Boca	142	13,98%	586	57,68%	134	13,19%	145	14,27%	9	0,89%	1.016
Bogogno	113	10,43%	632	58,36%	168	15,51%	153	14,13%	17	1,57%	1.083
Bolzano N.	134	13,19%	580	57,09%	152	14,96%	128	12,60%	22	2,17%	1.016
Borgomanero	2.658	14,57%	10.521	57,65%	2.397	13,13%	2.373	13,00%	300	1,64%	18.249
Briga N.	300	12,49%	1.422	59,20%	334	13,91%	320	13,32%	26	1,08%	2.402
Cavaglietto	48	14,55%	167	50,61%	67	20,30%	44	13,33%	4	1,21%	330
Cavaglio d'A.	118	11,58%	560	54,96%	175	17,17%	144	14,13%	22	2,16%	1.019
Cavallirio	153	13,88%	655	59,44%	154	13,97%	123	11,16%	17	1,54%	1.102
Cressa	151	11,53%	764	58,32%	193	14,73%	174	13,28%	28	2,14%	1.310
Cureggio	322	14,56%	1.302	58,89%	306	13,84%	257	11,62%	24	1,09%	2.211
Fontaneto d'A.	255	11,36%	1.333	59,38%	337	15,01%	276	12,29%	44	1,96%	2.245
Gargallo	227	15,07%	880	58,43%	205	13,61%	170	11,29%	24	1,59%	1.506
Gattico- Vercellese	622	14,00%	2.606	58,67%	587	13,21%	540	12,16%	87	1,96%	4.442
Ghemme	452	14,81%	1.673	54,83%	442	14,49%	427	14,00%	57	1,87%	3.051
Gozzano	745	15,53%	2.616	54,53%	622	12,97%	724	15,09%	90	1,88%	4.797
Inverio	529	14,25%	2.192	59,04%	471	12,69%	454	12,23%	67	1,80%	3.713
Maggiora	183	12,93%	824	58,23%	209	14,77%	176	12,44%	23	1,63%	1.415
Momo	288	13,38%	1.188	55,20%	301	13,99%	332	15,43%	43	2,00%	2.152
Pogno	150	12,53%	711	59,40%	170	14,20%	145	12,11%	21	1,75%	1.197
Sizzano	150	12,41%	662	54,76%	187	15,47%	194	16,05%	16	1,32%	1.209
Soriso	101	15,78%	355	55,47%	97	15,16%	75	11,72%	12	1,88%	640
Suno	326	13,61%	1.345	56,16%	319	13,32%	348	14,53%	57	2,38%	2.395
Vaprio d'A.	116	13,15%	503	57,03%	124	14,06%	125	14,17%	14	1,59%	882
TOTALE	8.545	13,92%	35.240	57,41%	8.437	13,74%	8.100	13,20%	1.064	1,73%	61.386

Bacino CISS Adulti per fasce di età

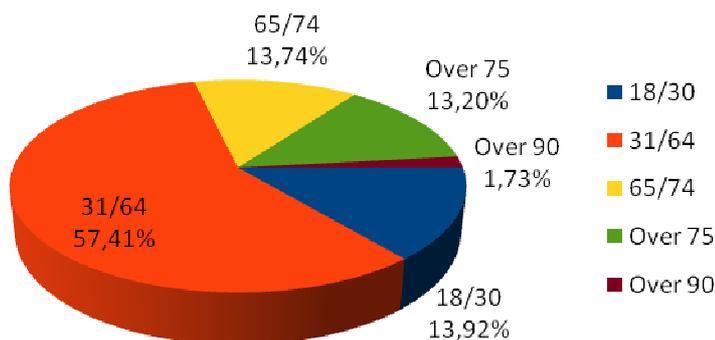


Tabella 5a - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.657	13,53%	7.035	57,43%	1.769	14,44%	1.598	13,05%	190	1,55%	12.249
GOZZANO	1.523	14,45%	5.984	56,76%	1.428	13,55%	1.434	13,60%	173	1,64%	10.542
INVORIO	1.285	14,01%	5.378	58,64%	1.210	13,19%	1.122	12,23%	176	1,92%	9.171
MOMO	1.422	12,72%	6.322	56,57%	1.633	14,61%	1.573	14,08%	225	2,01%	11.175
BORGOMANERO	2.658	14,57%	10.521	57,65%	2.397	13,13%	2.373	13,00%	300	1,64%	18.249

Nel Polo di Momo si registra la % più bassa di giovani adulti (18/30), inferiore a quella media del CISS (13,81) di 1,20 punti; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media CISS (57,41); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Momo, rispetto alla media CISS (13,20) e per gli anziani over 90 spicca la media % del Polo di Momo, di molto superiore alla media del territorio dei 25 Comuni (1,73%).

Tabella 6 - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	176	11,36%	794	51,26%	168	10,85%	148	9,55%	20	1,29%	1.549
Barengo	86	10,91%	369	46,83%	118	14,97%	105	13,32%	20	2,54%	788
Boca	142	11,85%	586	48,91%	134	11,19%	145	12,10%	9	0,75%	1.198
Bogogno	113	8,86%	632	49,53%	168	13,17%	153	11,99%	17	1,33%	1.276
Bolzano N.	134	11,19%	580	48,45%	152	12,70%	128	10,69%	22	1,84%	1.197
Borgomanero	2.658	12,27%	10.521	48,56%	2.397	11,06%	2.373	10,95%	300	1,38%	21.666
Briga N.	300	10,59%	1.422	50,18%	334	11,79%	320	11,29%	26	0,92%	2.834
Cavaglietto	48	12,53%	167	43,60%	67	17,49%	44	11,49%	4	1,04%	383
Cavaglio d'A.	118	10,07%	560	47,78%	175	14,93%	144	12,29%	22	1,88%	1.172
Cavallirio	153	11,39%	655	48,77%	154	11,47%	123	9,16%	17	1,27%	1.343
Cressa	151	9,41%	764	47,60%	193	12,02%	174	10,84%	28	1,74%	1.605
Cureggio	322	12,22%	1.302	49,39%	306	11,61%	257	9,75%	24	0,91%	2.636
Fontaneto d'A.	255	9,62%	1.333	50,28%	337	12,71%	276	10,41%	44	1,66%	2.651
Gargallo	227	12,85%	880	49,80%	205	11,60%	170	9,62%	24	1,36%	1.767
Gattico-Veruno	622	11,82%	2.606	49,52%	587	11,15%	540	10,26%	87	1,65%	5.263
Ghemme	452	12,92%	1.673	47,81%	442	12,63%	427	12,20%	57	1,63%	3.499
Gozzano	745	13,40%	2.616	47,04%	622	11,19%	724	13,02%	90	1,62%	5.561
Inverio	529	12,04%	2.192	49,89%	471	10,72%	454	10,33%	67	1,52%	4.394
Maggiora	183	11,04%	824	49,70%	209	12,61%	176	10,62%	23	1,39%	1.658
Momo	288	11,55%	1.188	47,63%	301	12,07%	332	13,31%	43	1,72%	2.494
Pogno	150	10,60%	711	50,25%	170	12,01%	145	10,25%	21	1,48%	1.415
Sizzano	150	10,49%	662	46,29%	187	13,08%	194	13,57%	16	1,12%	1.430
Soriso	101	13,27%	355	46,65%	97	12,75%	75	9,86%	12	1,58%	761
Suno	326	11,79%	1.345	48,64%	319	11,54%	348	12,59%	57	2,06%	2.765
Vaprio d'A.	116	11,69%	503	50,71%	124	12,50%	125	12,60%	14	1,41%	992
TOTALE	8.545	11,82%	35.240	48,74%	8.437	11,67%	8.100	11,20%	1.064	1,47%	72.297

Bacino CISS Adulti su totale popolazione

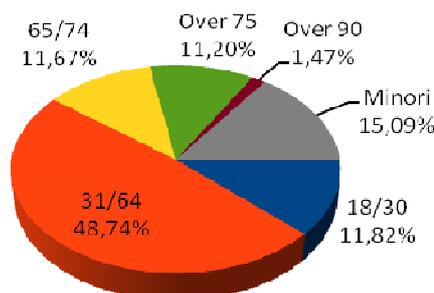


Tabella 6a - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.657	11,49%	7.035	48,80%	1.769	12,27%	1.598	11,09%	190	1,32%	14.415
GOZZANO	1.523	12,34%	5.984	48,50%	1.428	11,57%	1.434	11,62%	173	1,40%	12.338
INVORIO	1.285	11,84%	5.378	49,55%	1.210	11,15%	1.122	10,34%	176	1,62%	10.854
MOMO	1.422	10,92%	6.322	48,54%	1.633	12,54%	1.573	12,08%	225	1,73%	13.024
BORGOMANERO	2.658	12,27%	10.521	48,56%	2.397	11,06%	2.373	10,95%	300	1,38%	21.666

La maggior % di giovani adulti (18/30) sul totale degli abitanti si registra a Borgomanero e Gozzano, superiore alla media CISS (11,82); la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Invorio, superiore a quella media (48,74); le %% di anziani delle due fasce successive d'età (65/74, over75) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo, rispetto ai valori medi CISS. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media CISS (1,47), si registra nel Polo di Momo.

⇒ Popolazione straniera

Tabella 7 - Popolazione straniera residente al 31.12.2018 nei Comuni del Consorzio
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	40	47	87	1.549	5,62%
Barengo	7	20	27	788	3,43%
Boca	16	25	41	1.198	3,42%
Bogogno	33	53	86	1.276	6,74%
Bolzano N.	19	23	42	1.197	3,51%
Borgomanero	999	1.264	2.263	21.666	10,44%
Briga N.	39	62	101	2.834	3,56%
Cavaglietto	11	7	18	383	4,70%
Cavaglio d'A.	50	37	87	1.172	7,42%
Cavallirio	20	35	55	1.343	4,10%
Cressa	44	46	90	1.605	5,61%
Cureggio	47	76	123	2.636	4,67%
Fontaneto	84	75	159	2.651	6,00%
Gargallo	43	51	94	1.767	5,32%
Gattico-Veruno	118	181	299	5.263	5,68%
Ghemme	153	194	347	3.499	9,92%
Gozzano	292	273	565	5.561	10,16%
Invorio	112	122	234	4.394	5,33%
Maggiora	46	61	107	1.658	6,45%
Momo	75	77	152	2.494	6,09%
Pogno	46	55	101	1.415	7,14%
Sizzano	42	44	86	1.430	6,01%
Soriso	32	35	67	761	8,80%
Suno	75	105	180	2.765	6,51%
Vaprio d'A.	20	28	48	992	4,84%
TOTALE	2.463	2.996	5.459	72.297	7,55%

I comuni evidenziati mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del CISS nel suo insieme (7,50%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Borgomanero, seguono Gozzano, Ghemme e Soriso, quello con la minore concentrazione sono, in ordine crescente, il Comune di Boca, Barengo, Bolzano Novarese e Briga Novarese.

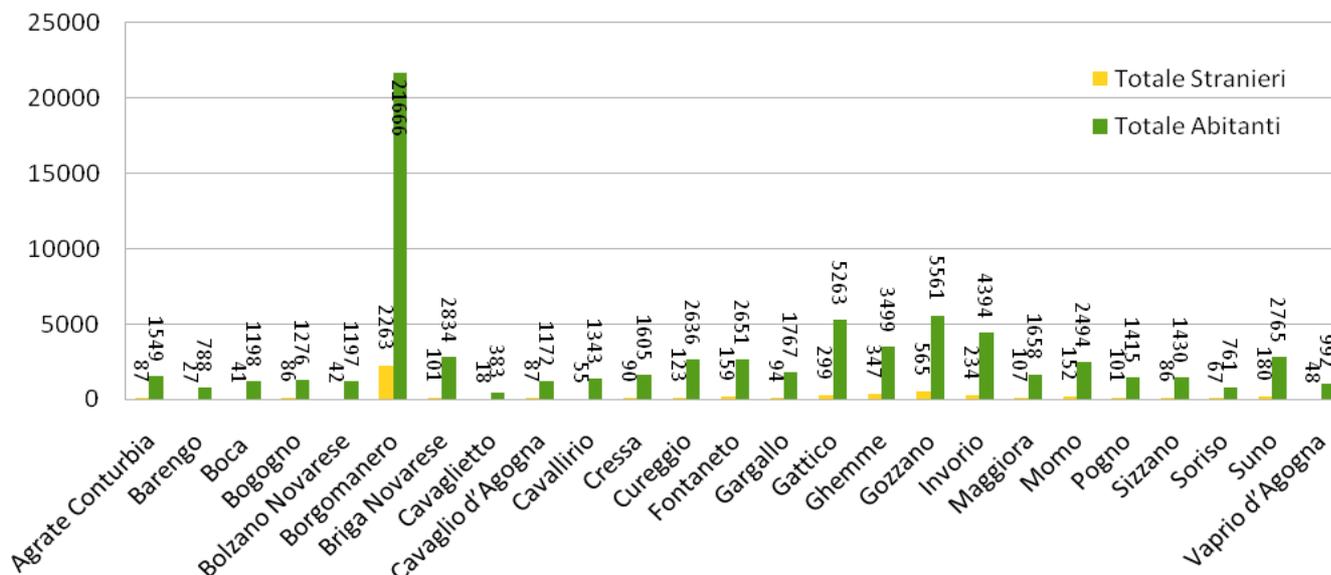


Tabella 7a -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2018 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	408	510	918	14.415	6,37%
GOZZANO	452	476	928	12.338	7,52%
INVORIO	249	326	575	10.854	5,30%
MOMO	355	420	775	13.024	5,95%
BORGOMANERO	999	1.264	2.263	21.666	10,44%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio CISS in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (7,55).

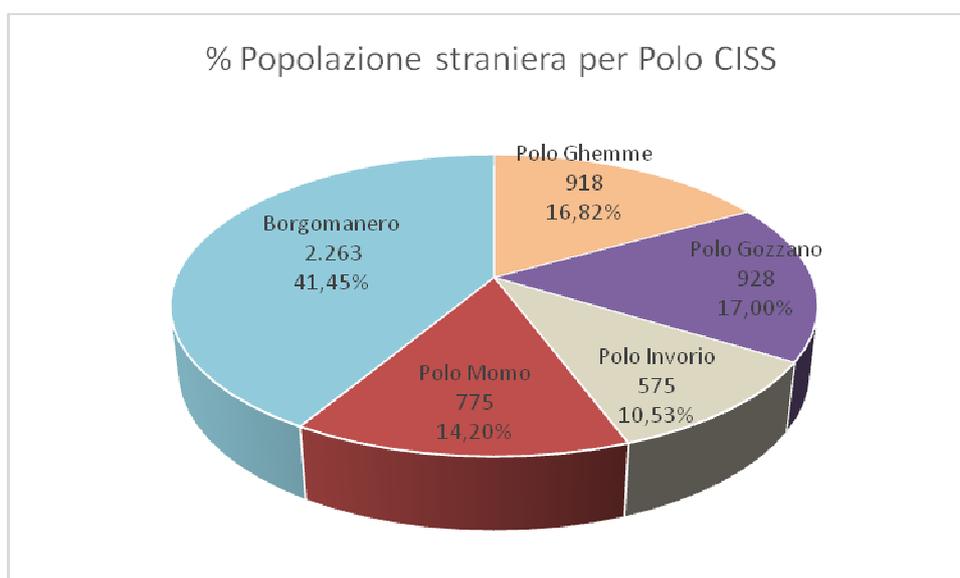


Tabella 8 - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	14	16,09%	63	72,41%	10	11,49%	87
Barengo	1	3,70%	21	77,78%	5	18,52%	27
Boca	6	14,63%	31	75,61%	4	9,76%	41
Bogogno	18	20,93%	58	67,44%	10	11,63%	86
Bolzano Novarese	3	7,14%	35	83,33%	4	9,52%	42
Borgomanero	507	22,40%	1.641	72,51%	115	5,08%	2.263
Briga Novarese	21	20,79%	73	72,28%	7	6,93%	101
Cavaglietto	1	5,56%	16	88,89%	1	5,56%	18
Cavaglio d'Agogna	19	21,84%	64	73,56%	4	4,60%	87
Cavallirio	10	18,18%	39	70,91%	6	10,91%	55
Cressa	18	20,00%	64	71,11%	8	8,89%	90
Cureggio	30	24,39%	84	68,29%	9	7,32%	123
Fontaneto	23	14,47%	126	79,25%	10	6,29%	159
Gargallo	22	23,40%	66	70,21%	6	6,38%	94
Gattico-Veruno	55	18,39%	225	75,25%	19	6,35%	299
Ghemme	56	16,14%	274	78,96%	17	4,90%	347
Gozzano	89	15,75%	440	77,88%	36	6,37%	565
Invorio	34	14,53%	174	74,36%	26	11,11%	234
Maggiora	15	14,02%	85	79,44%	7	6,54%	107
Momo	31	20,39%	117	76,97%	4	2,63%	152
Pogno	22	21,78%	72	71,29%	7	6,93%	101
Sizzano	18	20,93%	66	76,74%	2	2,33%	86
Soriso	12	17,91%	52	77,61%	3	4,48%	67
Suno	41	22,78%	126	70,00%	13	7,22%	180
Vaprio d'Agogna	9	18,75%	35	72,92%	4	8,33%	48
TOTALE	1.075	19,69%	4.047	74,13%	337	6,17%	5.459

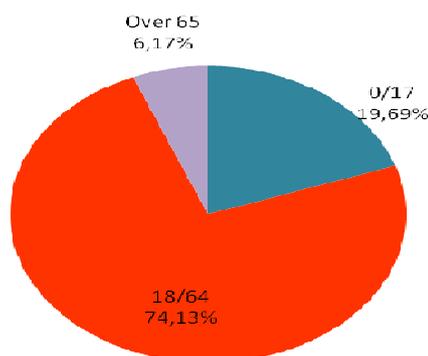


Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

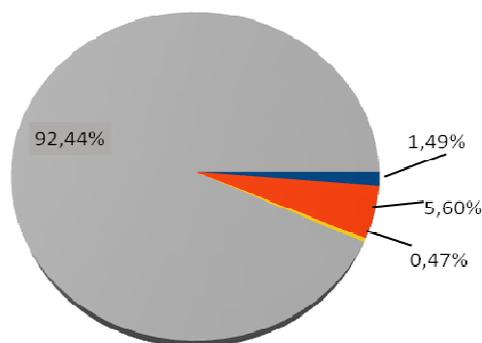
POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	158	17,21%	705	76,80%	55	5,99%	918
GOZZANO	166	17,89%	703	75,75%	59	6,36%	928
INVORIO	92	16,00%	434	75,48%	49	8,52%	575
MOMO	152	19,61%	564	72,77%	59	7,61%	775
BORGOMANERO	507	22,40%	1.641	72,51%	115	5,08%	2.263

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media CISS (19,69); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nei Poli di Ghemme, con valori superiori di oltre 2 punti %qw6 alla media del territorio (74,13); la maggior presenza anziana si ritrova nei Poli di Momo e Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (6,17). Da rilevare la notevole minor % di presenza anziana, rispetto alla media CISS, nel Polo di Borgomanero.

Tabella 9 - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2018

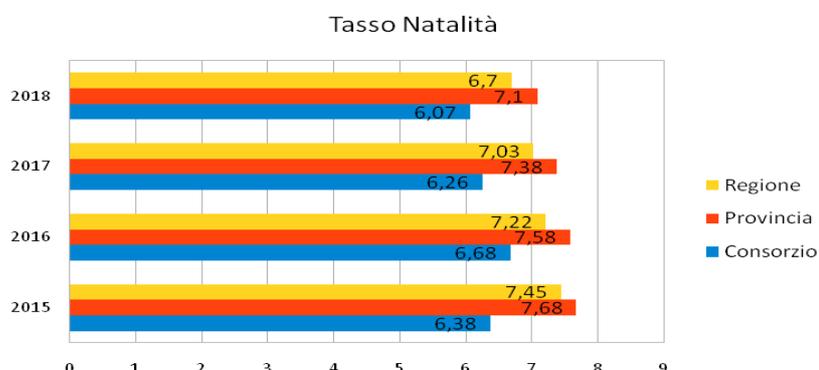
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	14	0,90%	63	4,07%	10	0,65%	1.549
Barengo	1	0,13%	21	2,66%	5	0,63%	788
Boca	6	0,50%	31	2,59%	4	0,33%	1.198
Bogogno	18	1,41%	58	4,55%	10	0,78%	1.276
Bolzano N.	3	0,25%	35	2,92%	4	0,33%	1.197
Borgomanero	507	2,34%	1.641	7,57%	115	0,53%	21.666
Briga Novarese	21	0,74%	73	2,58%	7	0,25%	2.834
Cavaglietto	1	0,26%	16	4,18%	1	0,26%	383
Cavaglio d'A.	19	1,62%	64	5,46%	4	0,34%	1.172
Cavallirio	10	0,74%	39	2,90%	6	0,45%	1.343
Cressa	18	1,12%	64	3,99%	8	0,50%	1.605
Cureggio	30	1,14%	84	3,19%	9	0,34%	2.636
Fontaneto	23	0,87%	126	4,75%	10	0,38%	2.651
Gargallo	22	1,25%	66	3,74%	6	0,34%	1.767
Gattico-Veruno	55	1,05%	225	4,28%	19	0,36%	5.263
Ghemme	56	1,60%	274	7,83%	17	0,49%	3.499
Gozzano	89	1,60%	440	7,91%	36	0,65%	5.561
Inverio	34	0,77%	174	3,96%	26	0,59%	4.394
Maggiora	15	0,90%	85	5,13%	7	0,42%	1.658
Momo	31	1,24%	117	4,69%	4	0,16%	2.494
Pogno	22	1,55%	72	5,09%	7	0,49%	1.415
Sizzano	18	1,26%	66	4,62%	2	0,14%	1.430
Soriso	12	1,58%	52	6,83%	3	0,39%	761
Suno	41	1,48%	126	4,56%	13	0,47%	2.765
Vaprio d'A.	9	0,91%	35	3,53%	4	0,40%	992
TOTALE	1.075	1,49%	4.047	5,60%	337	0,47%	72.297



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del CISS dal 2015 al 2018 è in andamento decrescente e sempre significativamente inferiore a quello della Provincia di Novara; nel periodo 2015-2018, rispetto a quello regionale, invece, il divario è notevole al contrario degli anni precedenti (2013-2014) dove la differenza era minima.



Il tasso di mortalità nei Comuni del CISS mostra un andamento peggiorativo. Nel 2015 si inverte la tendenza negativa e il gap tra consorzio e Provincia/Regione è significativo: il tasso di mortalità raggiunge i valori più bassi dell'ultimo quadriennio. Nel 2016 invece si nota un deciso peggioramento. Nel 2017 il valore si assesta ed è in linea con quello regionale mentre mostra un peggioramento rispetto a quello provinciale. Nel 2018, pur notandosi una crescita costante, il divario tra consorzio, Provincia e Regione rimane pressoché invariato.

Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressiva riduzione, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi, anche se si nota una lievissima crescita nel numero delle nascite (+3) dopo anni di calo nascite.

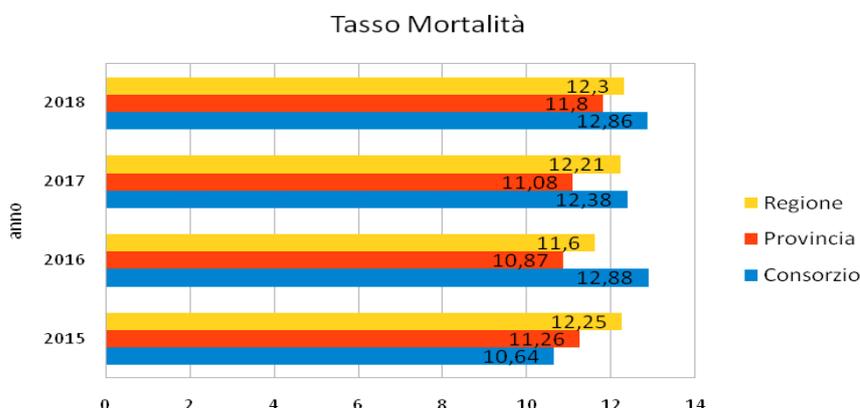


Tabella 10 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio CISS

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2009*	2010*	2011*	2012*	2013*	2014*	2015	2016	2017	2018
NATI	630	611	600	623	586	542	514	508	472	475
DECEDUTI	786	744	766	795	799	767	798	853	862	921
SALDO NATURALE	-156	-133	-166	-172	-213	-225	-284	-345	-390	-446

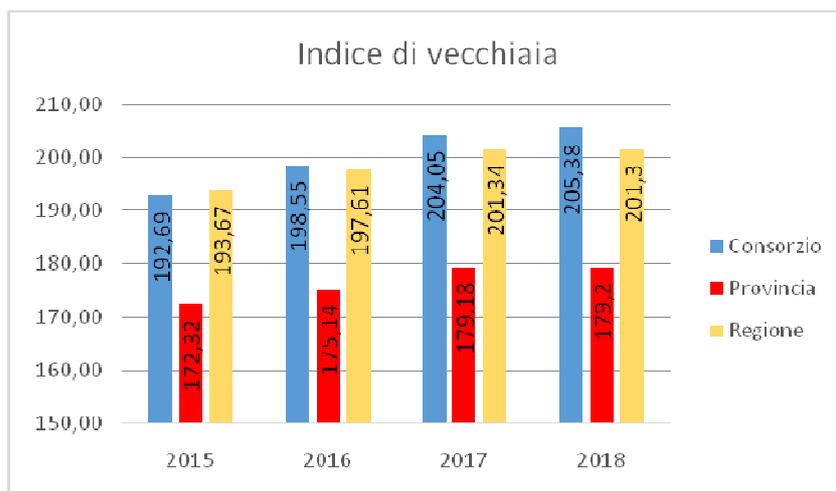
* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

Tabella 11 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2017

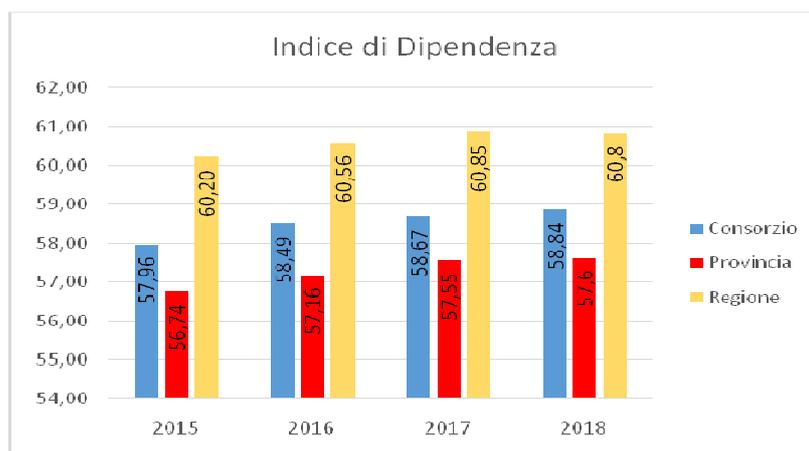
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	31,7	29,2
Tasso di Fertilità Totale	1,17	2,21

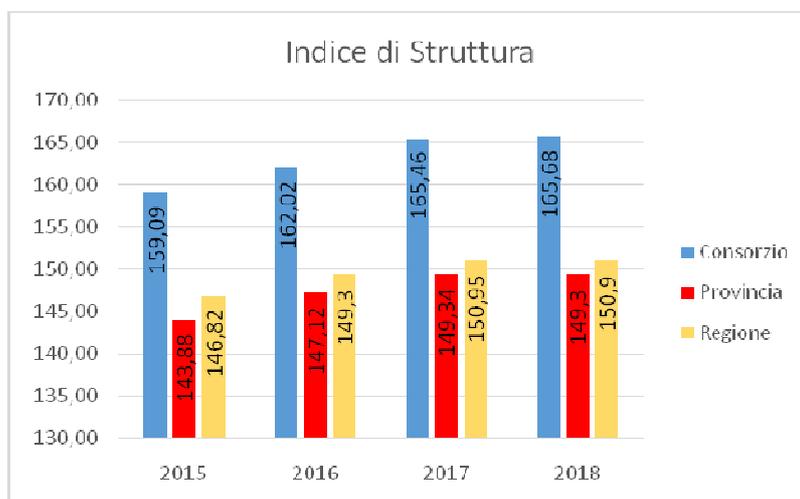
Il grado di invecchiamento della popolazione del CISS nel periodo 2015-2018 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale e regionale



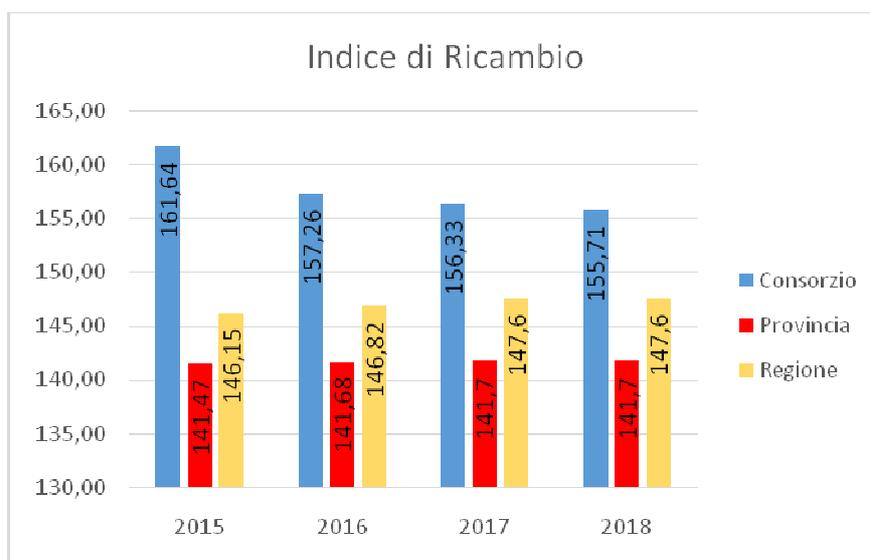
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale.



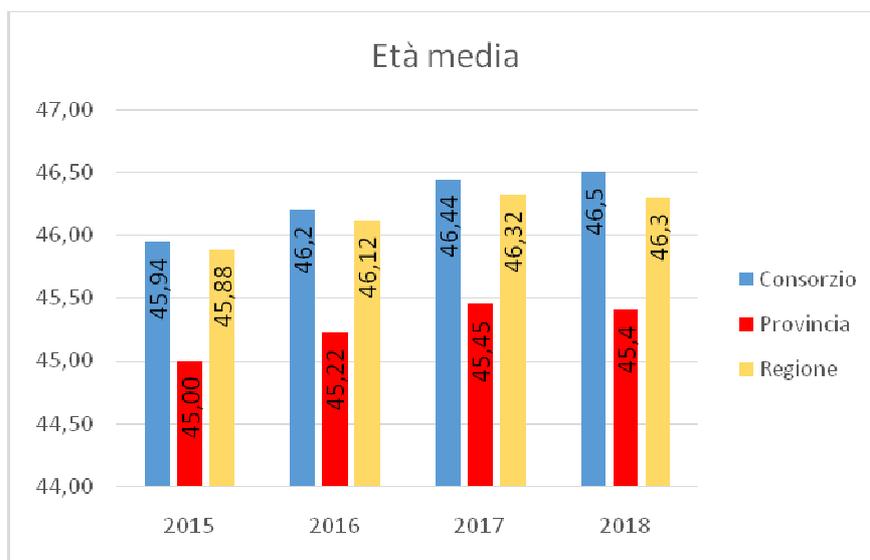
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del CISS sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



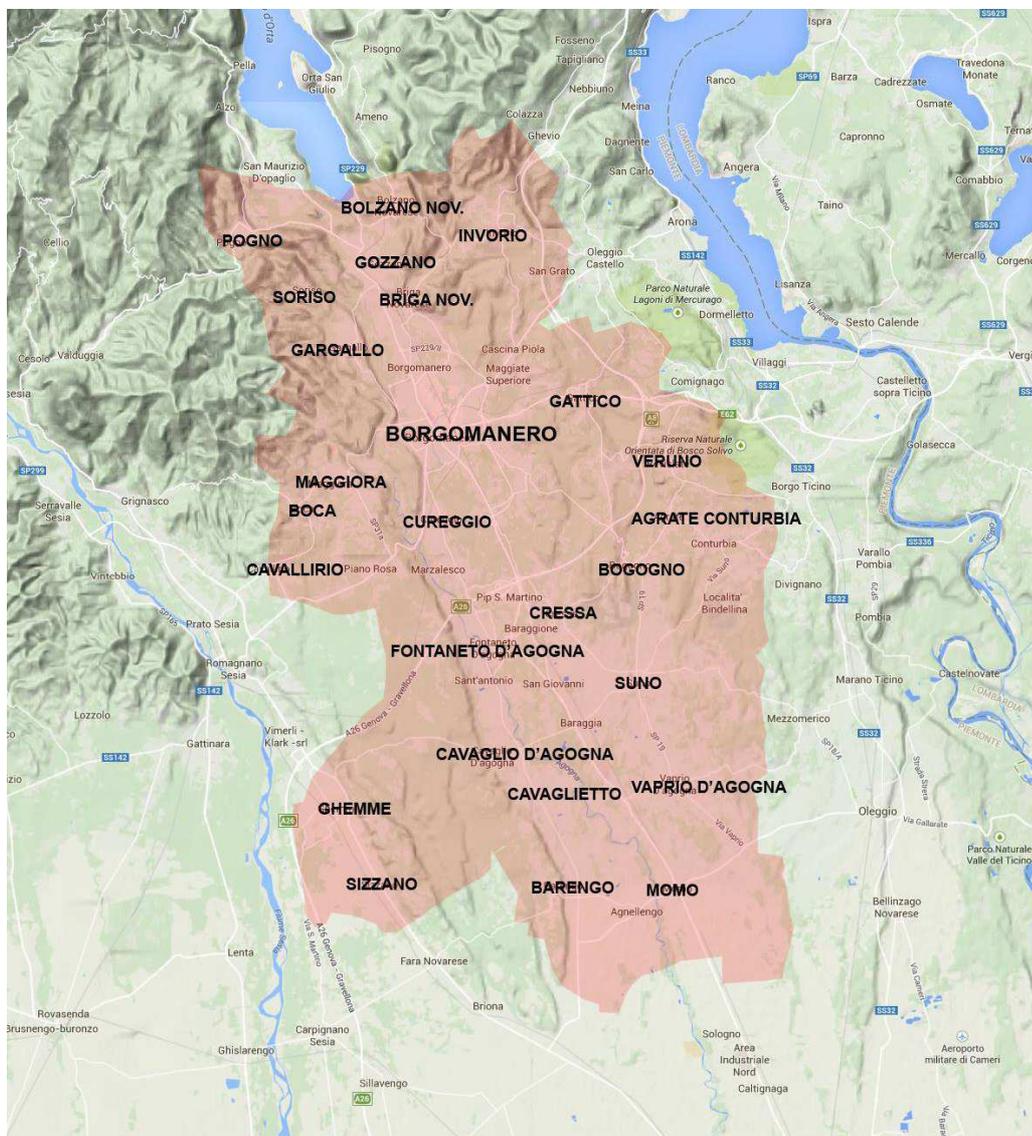
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra un andamento positivo e costante, sempre superiore ai valori provinciali e regionali.



L'età media del territorio del CISS (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2014 sui 45/46 anni; nel 2018 è lievemente superiore ai dati regionali mentre è superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali.



1.3. Territorio



Il Ciss è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 25 Comuni popolati (a seguito della fusione di Gattico e Veruno) da 72.297 abitanti (al 31.12.2018), per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 12. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2019

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.555	14,51	107,17	
Barengo	777	19,36	40,13	P
Boca	1.179	9,64	122,30	
Bogogno	1.275	8,43	151,25	
Bolzano Novarese	1.191	3,27	364,22	
Borgomanero	21.705	32,36	670,74	
Briga Novarese	2.832	4,75	596,21	
Cavaglietto	385	6,57	58,60	
Cavaglio d'Agogna	1.184	9,85	120,20	
Cavallirio	1.324	8,08	163,86	
Cressa	1.606	7,11	225,88	P
Cureggio	2.622	8,38	312,89	
Fontaneto	2.640	21,19	124,59	
Gargallo	1.769	3,71	476,82	
Gattico-Veruno	5.271	16,14	326,58	
Ghemme	3.502	20,57	170,25	
Gozzano	5.536	12,54	441,47	
Inverio	4.353	17,4	250,17	
Maggiora	1.647	10,67	154,36	
Momo	2.487	23,68	105,03	P
Pogno	1.389	10,06	138,07	
Sizzano	1.424	10,5	135,62	
Soriso	758	6,29	120,51	
Suno	2.772	21,32	130,02	P
Vaprio d'Agogna	977	10,09	96,83	P
Totale	72.160	316,47	228,02	

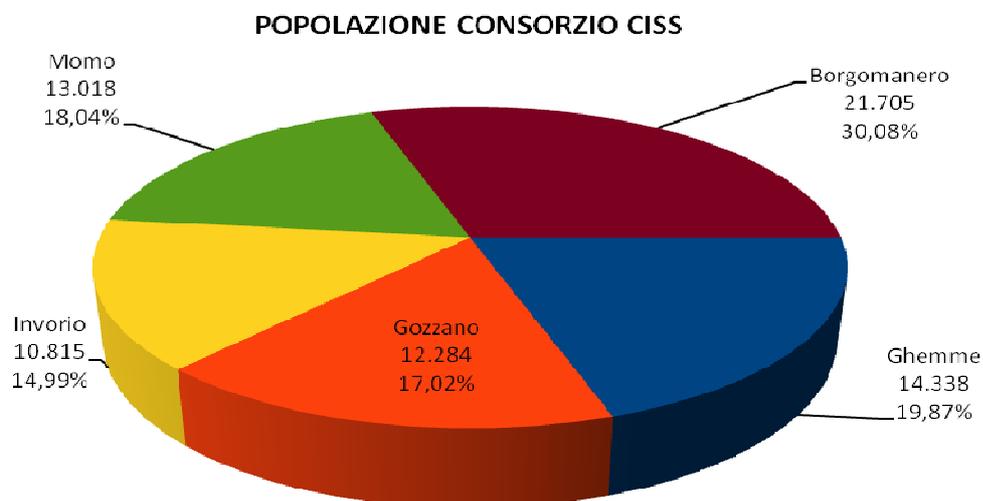
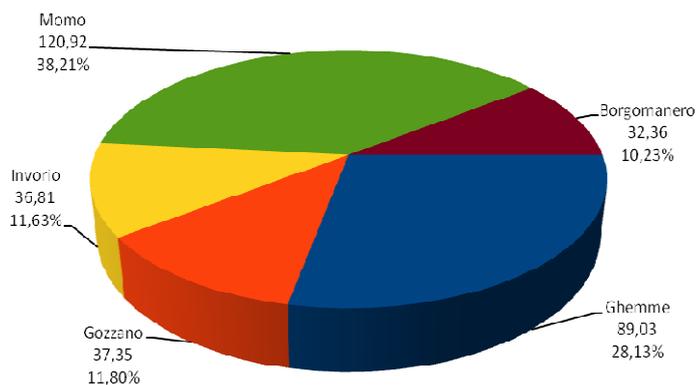


Tabella 13. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2019 per poli

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.179	9,64	122,30
	Cavallirio	1.324	8,08	163,86
	Cureggio	2.622	8,38	312,89
	Fontaneto	2.640	21,19	124,59
	Ghemme	3.502	20,57	170,25
	Maggiara	1.647	10,67	154,36
	Sizzano	1.424	10,5	135,62
	TOTALE	14.338	89,03	161,05
GOZZANO	Gozzano	5.536	12,54	441,47
	Briga Novarese	2.832	4,75	596,21
	Gargallo	1.769	3,71	476,82
	Pogno	1.389	10,06	138,07
	Soriso	758	6,29	120,51
	TOTALE	12.284	37,35	328,89
INVORIO	Bolzano Novarese	1.191	3,27	364,22
	Gattico-Veruno	5.271	16,14	326,58
	Invorio	4.353	17,4	250,17
	TOTALE	10.815	36,81	293,81
MOMO	Agrate Conturbia	1.555	14,51	107,17
	Barengo	777	19,36	40,13
	Bogogno	1.275	8,43	151,25
	Cavaglietto	385	6,57	58,60
	Cavaglio d'Agogna	1.184	9,85	120,20
	Cressa	1.606	7,11	225,88
	Momo	2.487	23,68	105,03
	Suno	2.772	21,32	130,02
	Vaprio d'Agogna	977	10,09	96,83
	TOTALE	13.018	120,92	107,66
BORGOMANERO	Borgomanero	21.705	32,36	670,74
	TOTALE	21.705	32,36	670,74

Estensione territoriale Poli



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.705 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.536 abitanti, Gattico-Veruno 5.271 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019,) Inverio con 4.353, Ghemme con 3.502; l'ampia maggioranza (20 su 25) è di entità minore (11 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 25 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 25 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiora e Sizzano, l'area del CISS ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero; l'ambito sovra-territoriale dell'Area Nord, con i suoi 405 Comuni (25 del CISS, 11 del CISAS e 9 della Convenzione di Arona) coincide con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara-Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del CISS, a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il CISS ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

1.4. Situazione socio-economica

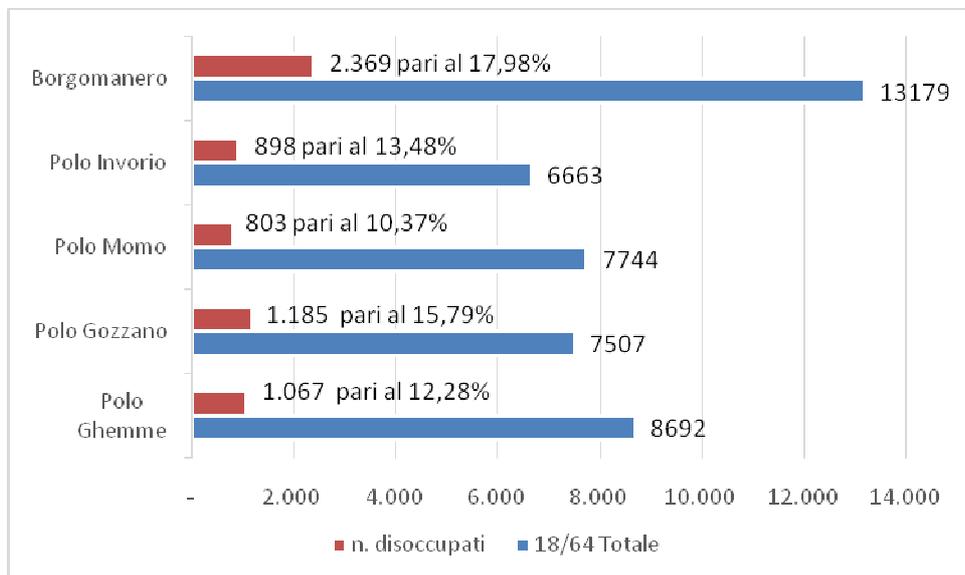
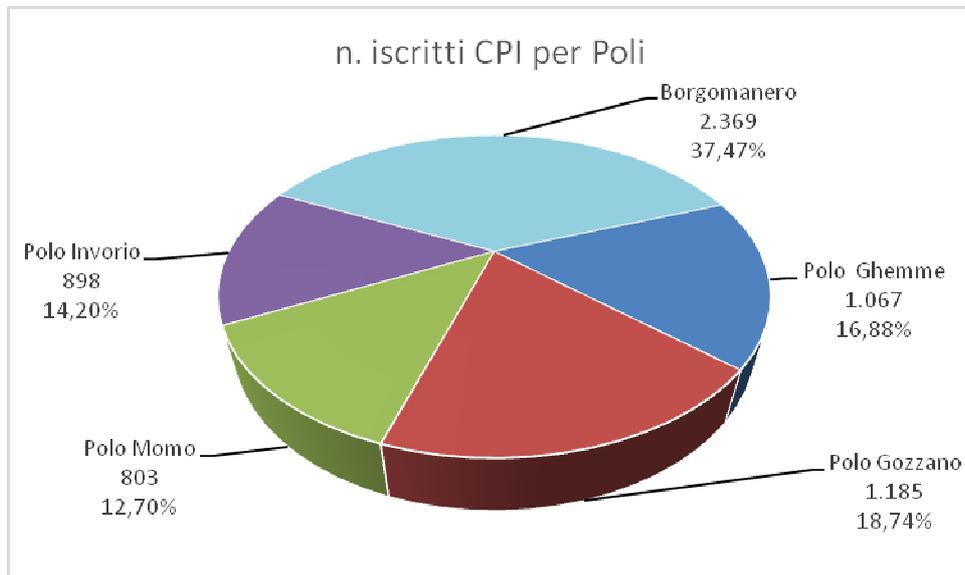


Tasso di disoccupazione destagionalizzato (= numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine) diviso per il n. di componenti della forza lavoro (=numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro).



Tasso di disoccupazione destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) Dati 2019



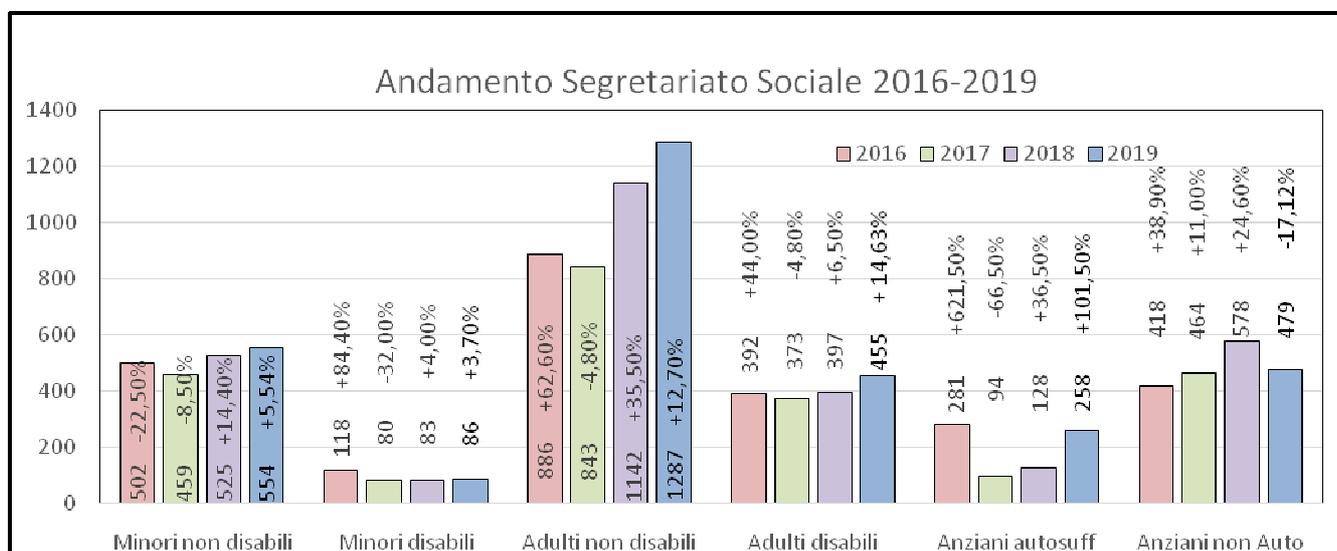
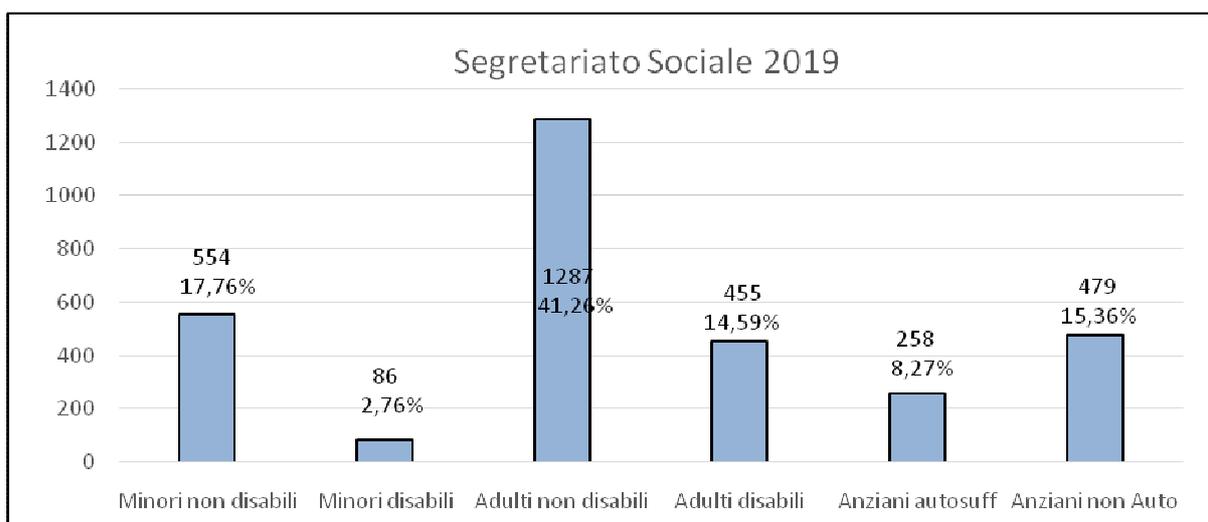
1.5. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

(dati al 30.12.2019)

SEGRETARIATO SOCIALE	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2017	459	80	843	373	94	464	2.313	2.046
2018	525	83	1.142	397	128	578	2.853	2.402
2019	554	86	1.287	455	258	479	3.119	2.913
Andamento	+ 29	+ 3	+ 145	+ 58	+ 130	- 99	+ 266	+ 511

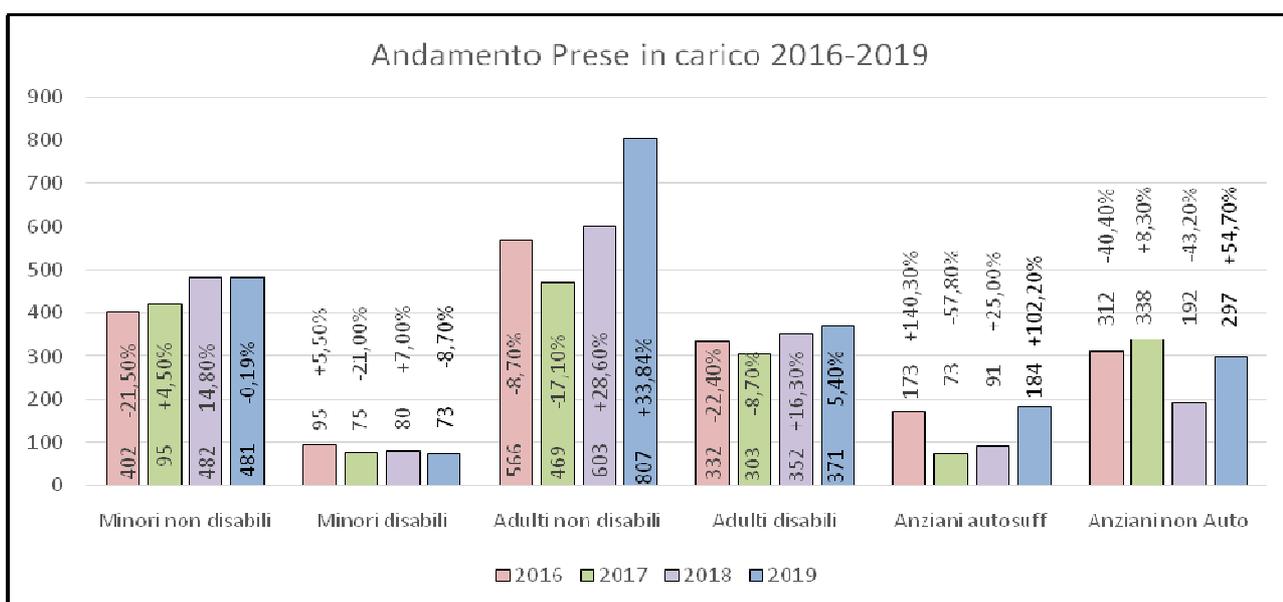
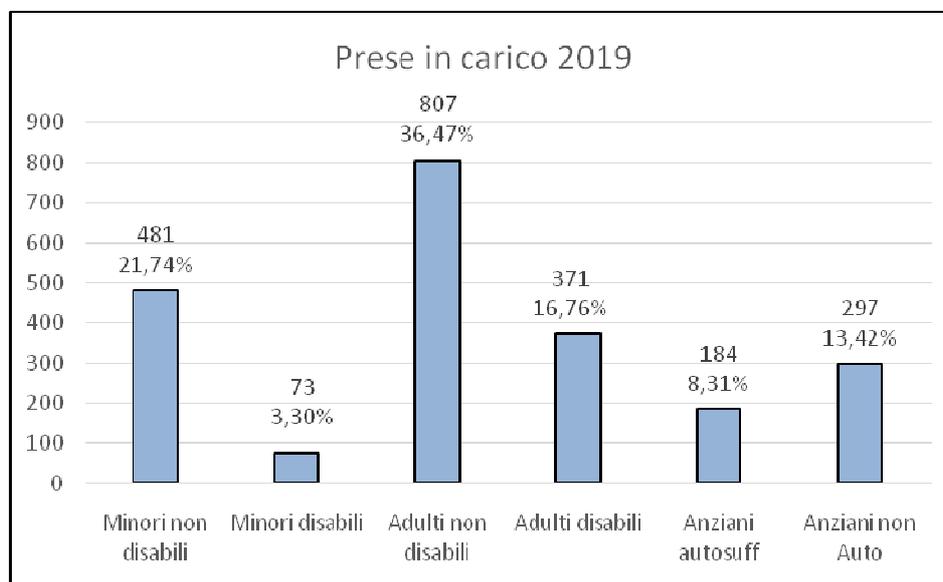
(Per descrivere il volume d'utenza destinatario delle prestazioni sociali di segretariato e di presa in carico, ci si è basati sui dati riportati nelle schede ISTAT Regionali, unico strumento di rilevazione ufficiale, pur nella sua limitatezza.)

Nell'andamento crescente dell'ultimo triennio, la domanda rilevata nell'ambito del servizio di SEGRETARIATO SOCIALE nel 2019 conferma il trend con punte particolarmente significative rispetto agli adulti non disabili (+145) e agli anziani autosufficienti (+130). In totale l'incremento di persone in accesso risulta di 266 soggetti e di 511 nuclei familiari (dato indicativo degli accessi riferiti ai nuclei interessati al Reddito di inclusione/RDC)



PRESA IN CARICO	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2017	420	75	469	303	73	338	1.678	1.503
2018	482	80	603	352	91	192	1.800	1.465
2019	481	73	807	371	184	297	2.213	2.073
Andamento	- 1	- 7	+ 204	+ 19	+ 93	+ 105	+ 413	+ 608

Anche per quanto riguarda le PRESE IN CARICO nel 2019 si riconfermano in incremento il target degli adulti non disabili (+ 204); rispetto agli anziani, invece, le nuove prese in carico riguardano gli anziani non autosufficienti. Il totale di nuove prese in carico è di 413 e di 608 nuclei familiari (dato indicativo delle prese in carico relative alle progettazioni relative al Reddito di Inclusione/RDC, che hanno comportato oltre a nuove prese in carico anche l'estensione delle pregresse prese in carico individuali all'intero nucleo familiare)



Nel rappresentare in termini più qualitativi l'andamento della domanda sociale nell'ultimo triennio, si ritiene necessario riferirsi ai dati degli interventi erogati dal CISS.

Le tabelle seguenti li rappresentano in sintesi.

SETTORE	INTERVENTI	2017	2018	2019
MINORI E FAMIGLIA	Educativa territoriale	62	87	103
	Frequenza Centri Educativi Minori (CEM)	35	44	44
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	38	31	28
	Donne inserite in comunità madre-bambino	0	2	1
	Inserimenti residenziali	16	17	15
	Interventi di accoglienza di madri con bambini in Appartamento solidale e in casa di accoglienza	0	1	2
	Mediazione relazionale	92	90	94

I dati 2019 confermano sostanzialmente quelli del 2018, con lievi oscillazioni in aumento o in diminuzione non correlati a fenomeni particolari ma ad una fisiologica variabilità numerica. Degno di nota è invece l'aumento dei minori destinatari di interventi di EDUCATIVA TERRITORIALE (+16), che si è registrato in tutto il territorio, come andamento indicativo delle numerose situazioni di estrema fragilità familiare ed educativa che, grazie alla presenza delle assistenti sociali nei poli, incominciano ad emergere. L'aumento degli interventi educativi nei confronti di bambini e ragazzini in difficoltà personali e familiari è avvenuto nonostante la perdurante contrazione del servizio di educativa territoriale, che a tutt'oggi lascia sguarniti della figura educativa rispettivamente i poli territoriali di Gozzano, Momo e Invorio. Nel corso degli ultimi due anni, per rispondere agli emergenti bisogni educativi, nei diversi poli territoriali è stato necessario infatti "tamponare", con prese in carico parziali, cicli osservativi volti alla progettazione di ulteriori percorsi individualizzati o interventi supporto a piccoli gruppi.

Si conferma a regime il numero dei minori inseriti ai CENTRI EDUCATIVI MINORI, il cui inserimento intensivo semiresidenziale in molti casi tenta di evitare l'allontanamento dal nucleo d'origine. Il numero degli affidamenti, che comprende AFFIDI residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (24), e affidi educativi, diurni (4), si mantengono nel trend consolidato, considerate le cessazioni per raggiungimento della maggiore età per gli affidi residenziali e la natura dinamica ed estemporanea degli affidi educativi, attivati spesso come risposta surrogativa e transitoria, in attesa di una presa in carica professionale.

In lieve diminuzione il numero degli INSERIMENTI RESIDENZIALI (-2). Durante il 2019 sono state effettuate valutazioni approfondite su tutte le progettazioni residenziali, per valutarne l'eventuale conversione in progetti domiciliari e territoriali; in alcuni casi si prevede in effetti il rientro in famiglia entro l'anno, per la maggior parte il percorso supportivo e terapeutico comunitario non è concluso, per altri ancora lo si prevede in accordo con la NPI

In aumento il numero delle prestazioni rientranti nell'ambito della MEDIAZIONE FAMILIARE e del SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, disposte dal Tribunale Ordinario per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo. Nel 2019 il Centro per le Famiglie, in applicazione delle linee guida regionali, ha articolato più ampiamente le attività supportive, rispondendo alle richieste di orientamento e accompagnamento con counseling pedagogico e psicologico. Non sono mancati gli ormai consolidati "gruppi di parola", strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni.

DISABILI	INTERVENTI	2017	2018	2019
	Assistenza domiciliare	101	96	80
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	37	35	45
	Affidi educativi	17	15	17
	Frequenza Centro diurno CAD	29	31	29
	Frequenza Centri Diurni Anffas	34	35	40
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	51	51	54
	Interventi SIL con/senza borsa lavoro	85	111	93
	Interventi di pubblica tutela	75	83	86

Per i servizi a favore della disabilità si registra, per l'anno 2019, un andamento piuttosto costante per ciò che concerne il numero dei destinatari dell'integrazione retta, dei frequentanti il CADD di Villa Marazza e degli interventi di Pubblica Tutela. Restano altresì sostanzialmente invariati i dati dei fruitori del supporto di affido educativo, i cui i beneficiari sono ripartiti equamente tra adulti e minori.

Per quanto riguarda la frequenza semiresidenziale ai CENTRI DIURNI ANFFAS (tre centri socio terapeutici riabilitativi in rete fra loro), l'aumento quantitativo conferma l'avvenuto inserimento a regime di nuove progettazioni presso il Centro Diurno "L'Aurora" di Gozzano, destinate ad un'utenza di età compresa tra i 14 e i 30 anni, in alcuni casi a completamento di un residuale percorso scolastico.

Il territorio attendeva da anni la realizzazione di un centro diurno per adolescenti e giovani con disabilità grave/issima; a tal fine il CISS, di concerto con le due associazioni del territorio impegnate nell'offerta di servizi per la disabilità, Anffas e Gazza ladra, ne ha progettato la realizzazione, partecipando ad un bando Cariplo ed ottenendo il finanziamento necessario.

La presenza sul territorio di servizi di diversa intensità assistenziale a favore delle persone disabili adulte e minori, gestite soprattutto dal privato sociale, offre la possibilità di modificare progettazioni, in base al variare dei bisogni, e adeguare opportuni interventi mantenendo la persona disabile, laddove possibile, agganciata al proprio territorio.

Gli interventi di educativa territoriale si rilevano in significativo aumento e ciò è dovuto all'ampia attivazione di laboratori di manualità e creatività (cucina, sartoria, falegnameria, ecc.), proposti ai numerosi partecipanti del Centro d'incontro, persone con le più diverse fragilità e limitazioni, frequentemente non certificate, fortemente esposte al rischio di marginalità ed esclusione.

Un altro fenomeno di andamento che spiega l'aumento degli interventi territoriali è lo sviluppo di progettazioni individualizzate, che, frequentemente, ad un certo punto del percorso di presa in carico, mostrano una chiara valenza sanitaria, ragione per la quale vengono condivise ed approvate dalla Competente UMVD come progetti socio-sanitari, compartecipati anche economicamente.

Si registra in effetti in tal senso un bisogno sempre maggiore di far fronte a situazioni più complesse in un rapporto stretto per consentire la costruzione di premesse tali da permettere una futura gestione della persona all'interno di un contesto comunitario.

In merito al SIL, a seguito di un incremento importante registrato nell'anno 2018, si rileva, nell'anno appena concluso, un riequilibrio che protende verso i dati più costanti degli anni precedenti.

In aumento gli interventi di pubblica tutela e in diminuzione quelli di assistenza domiciliare, in entrambi i casi spesso correlati al cambio di progettazione individuale, divenute semiresidenziali o residenziali.

ANZIANI	INTERVENTI	2017	2018	2019
	Assistenza domiciliare	108	115	114
	Affidamento domiciliare	3	4	5
	Interventi di pubblica tutela	47	61	44
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	36	35	47

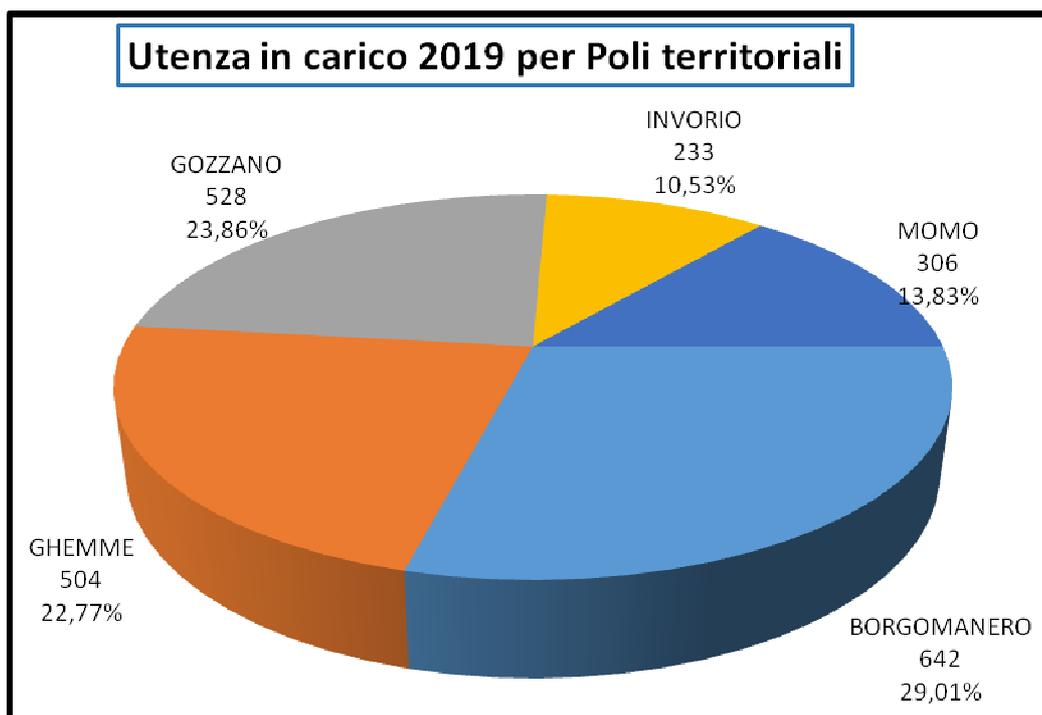
Nell'anno 2019 si registra un sensibile aumento delle integrazioni retta a favore delle persone anziane inserite in convenzione; in crescita sono anche le segnalazioni di diversi utenti inseriti in struttura in regime privato che riportano sempre maggiori difficoltà economiche nel far fronte alle rette interamente sostenute. In corso d'anno sono state effettuate ripetute analisi dei dati relativi alle integrazioni retta, che hanno confermato l'effettiva necessità del progetto residenziale e della legittimità della concessione dell'integrazione per il pagamento della retta della Residenza Sanitaria Assistenziale.

Restano sostanzialmente stabili i numeri dei destinatari di assistenza domiciliare e affido domiciliare mentre gli interventi di pubblica tutela subiscono una decrescita (-17)

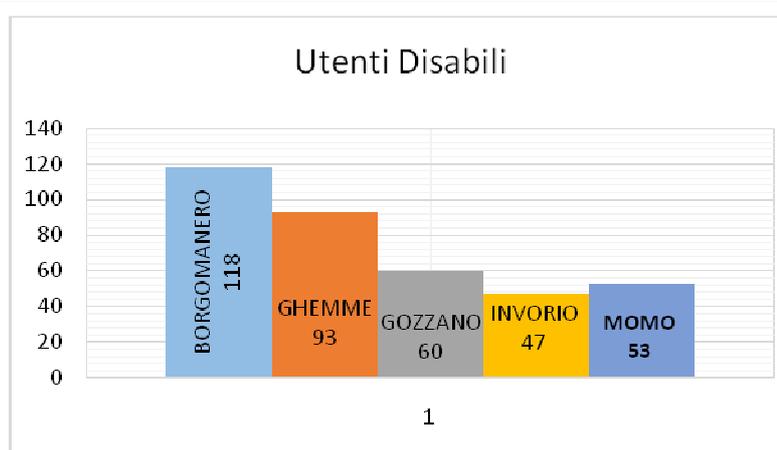
ADULTI	INTERVENTI	2017	2018	2019
	Assistenza domiciliare	52	71	57
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	22	24	22
	Tirocini con borsa lavoro SIL	26	33	25
	Sportello pari opportunità	65	67	57
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere	8	8	6
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	2	1	1
	Coppie seguite per adozione	13	14	10

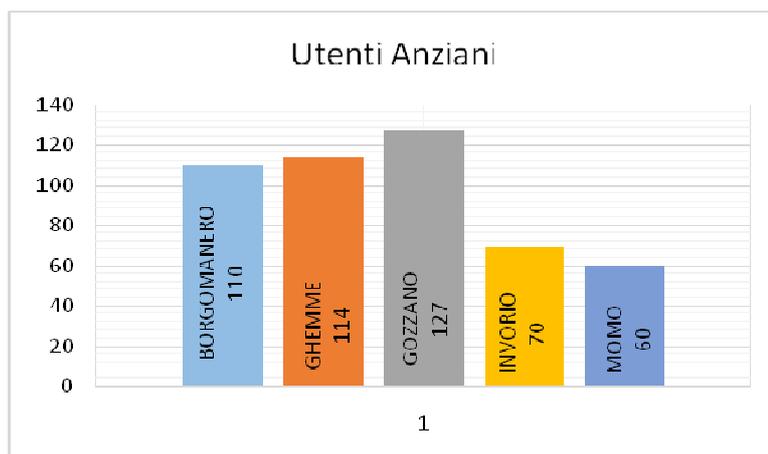
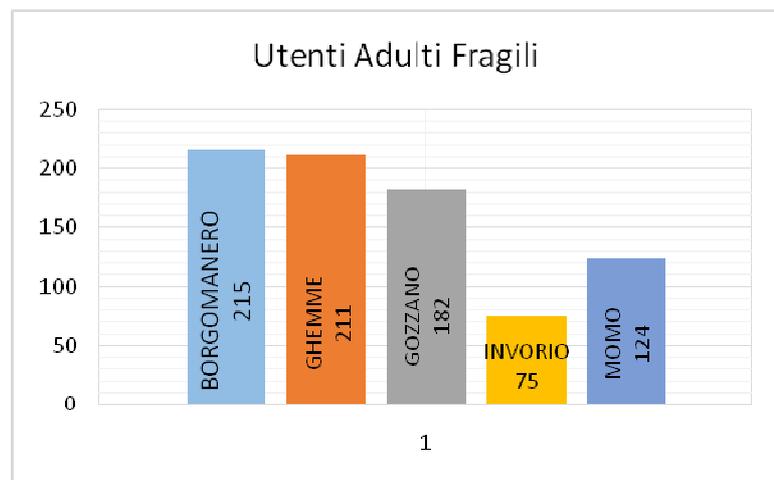
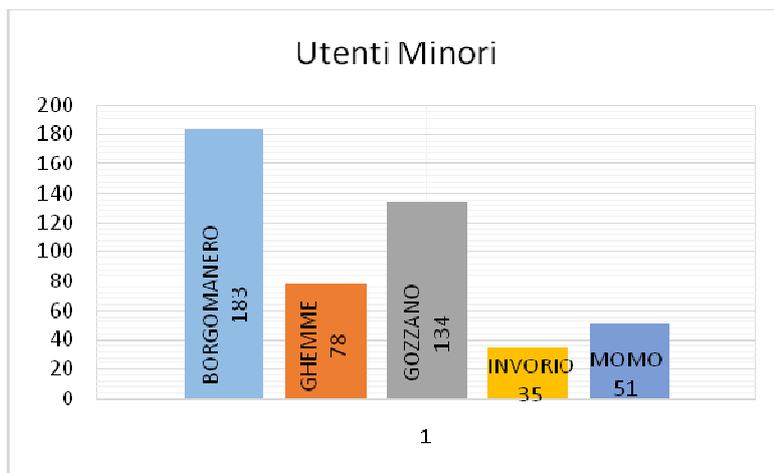
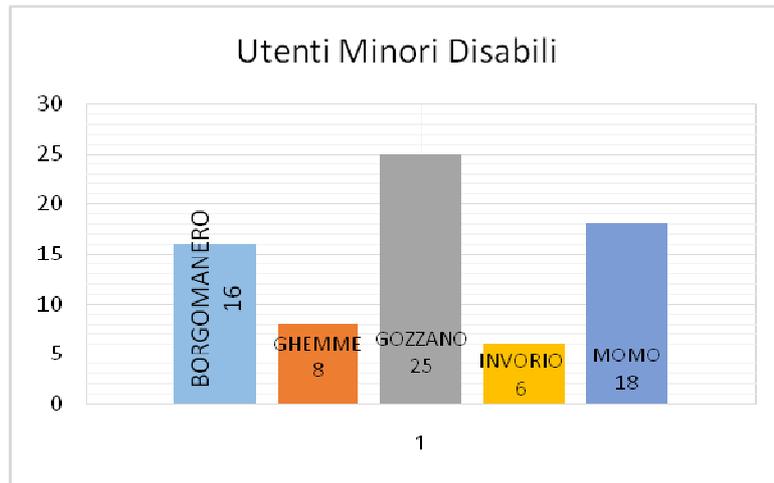
I servizi per gli adulti fragili, in carico al Servizio Sociale Territoriale, mostrano un assestamento sull'annualità 2017. Immodificato il numero degli inserimenti residenziali per soggetti con limitata capacità di autonomia. Per quanto riguardano gli accessi allo sportello pari opportunità, viene evidenziato un calo attribuibile all'avvio dell'operatività del nuovo Centro Antiviolenza (CAV) di Borgomanero, gestito dalla Cooperativa Irene che, verosimilmente, ha preso in carico donne che in passato si sarebbero rivolte al nostro sportello. Per quanto riguarda i soggetti seguiti nell'ambito dello "spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere" si riferiscono ad un semestre, poiché l'operatore incaricato, unico educatore maschio del territorio formato specificatamente per questo tipo di intervento, ha dovuto assentarsi dal lavoro. La contrazione delle borse lavoro attivate a favore di soggetti fragili va ricondotta al fatto che il Servizio Inserimenti Lavorativi ha avviato una proficua collaborazione con diverse agenzie per il lavoro, in particolare con "Synergie" e "Filo da Tessere"; ciò ha permesso di far confluire molte progettazioni nel binario dei cosiddetti "Buoni Servizi" per disabili, disoccupati e fragili, finanziati con fondi regionali, e di avvalersi dei fondi della CRT, grazie ai quali sono stati avviati 6 tirocini lavorativi.

PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI

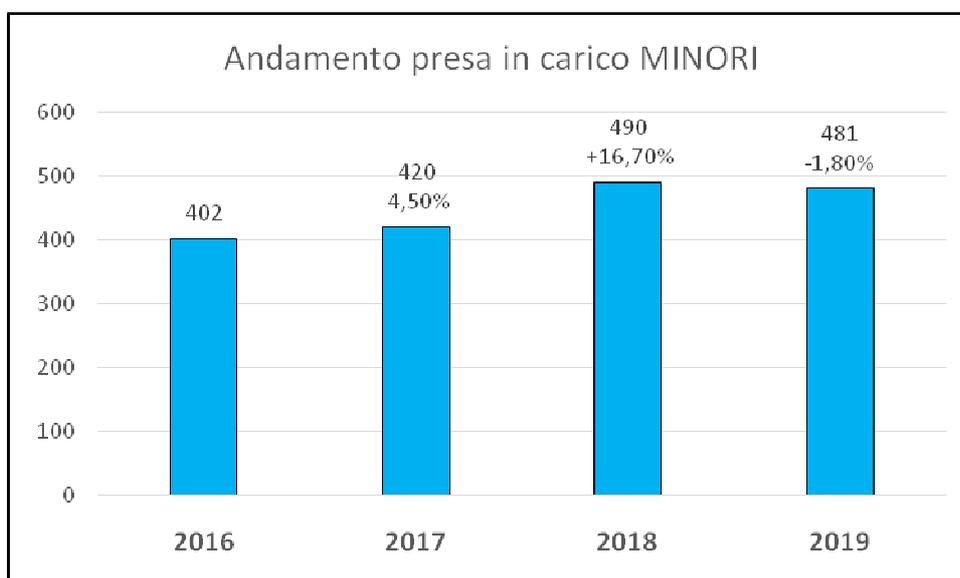
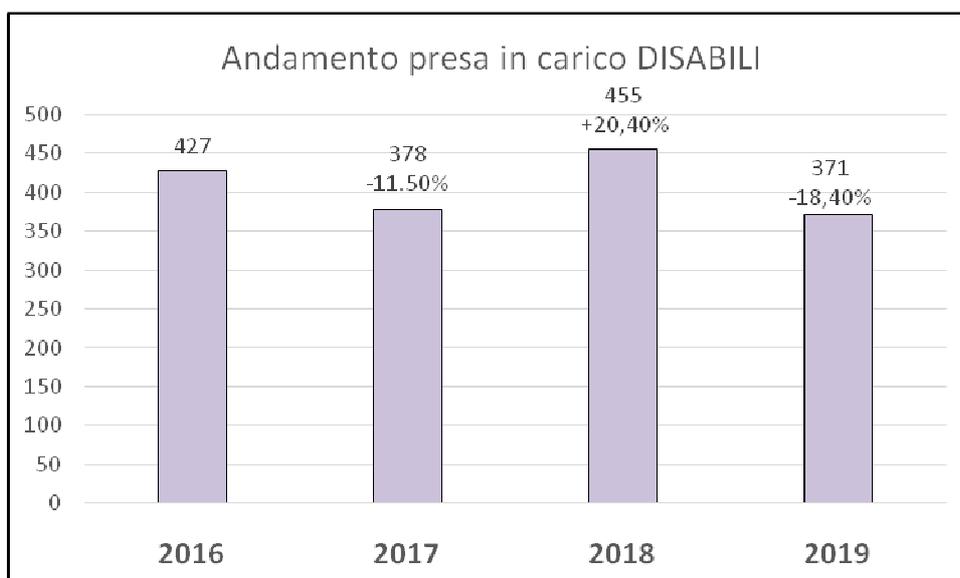
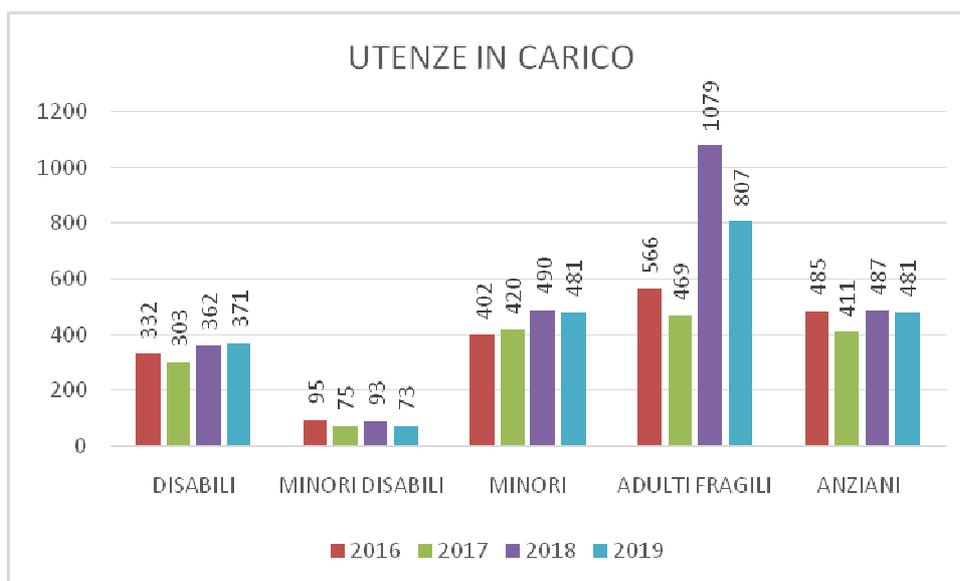


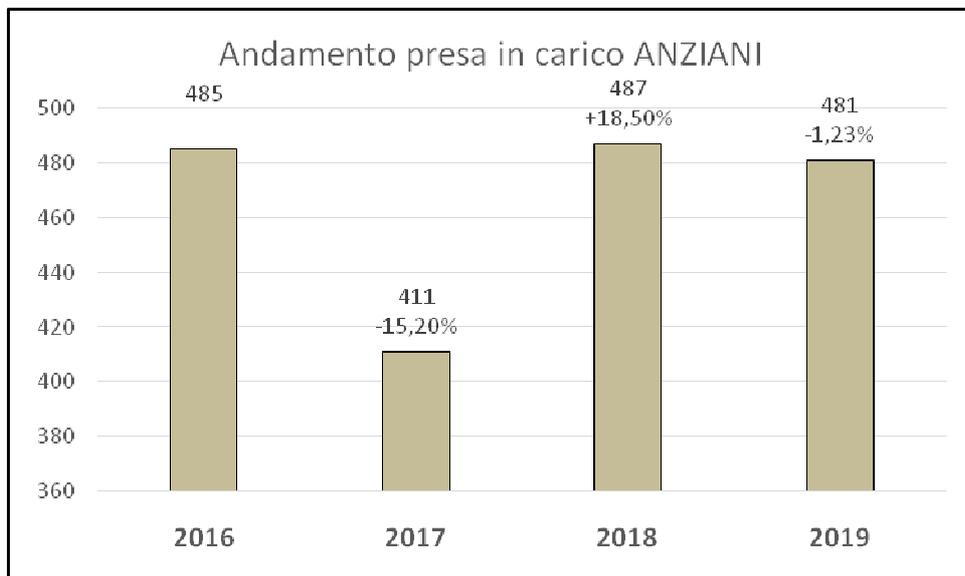
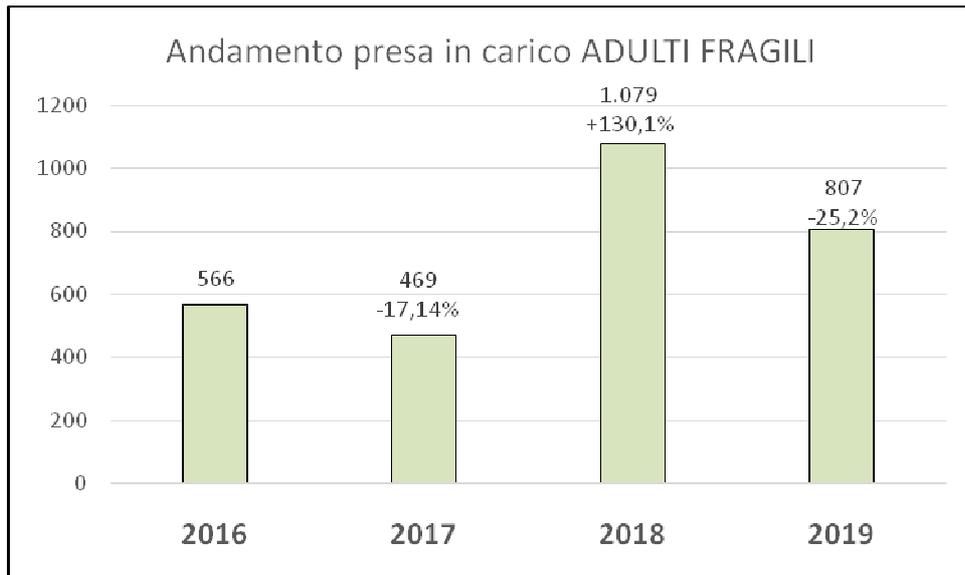
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	118	16	183	215	110	642
GHEMME	93	8	78	211	114	504
GOZZANO	60	25	134	182	127	528
INVORIO	47	6	35	75	70	233
MOMO	53	18	51	124	60	306
Totali CISS	371	73	481	807	481	2.213

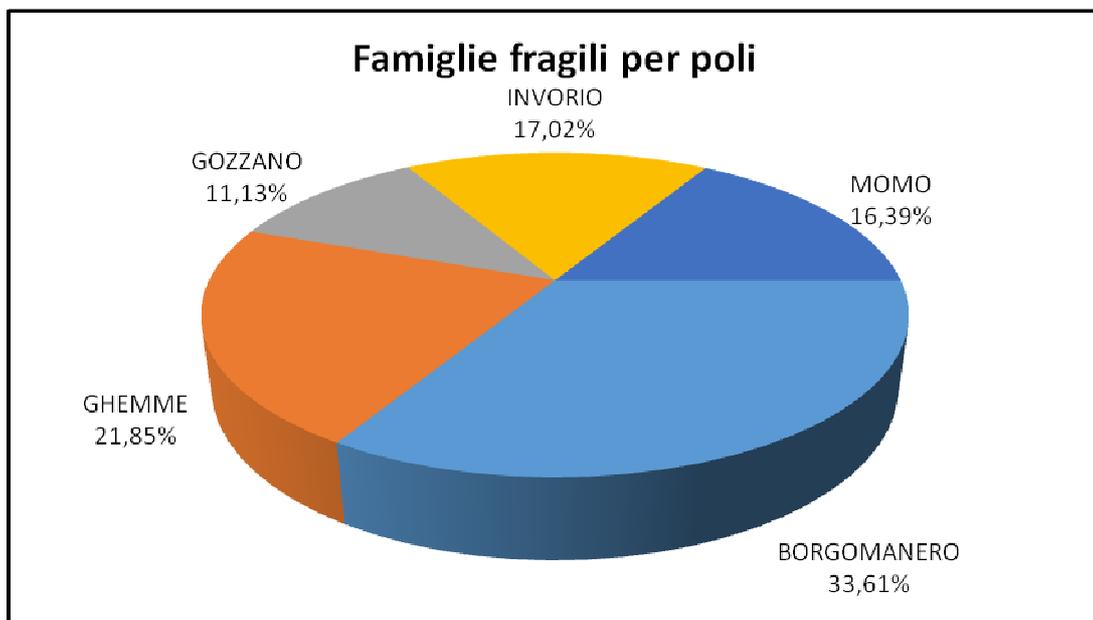




ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

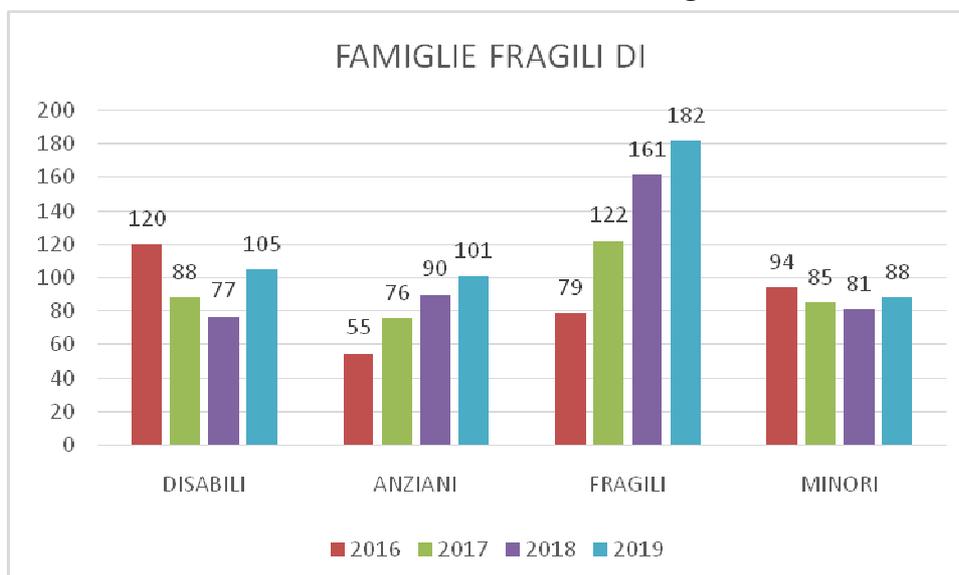






POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					Sub totali POLI
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	
BORGOMANERO	7	23	34	58	38	160
GHEMME	6	23	19	51	5	104
GOZZANO	4	7	9	24	9	53
INVORIO	6	15	18	28	14	81
MOMO	5	9	21	21	22	78
Totali CISS	28	77	101	182	88	476

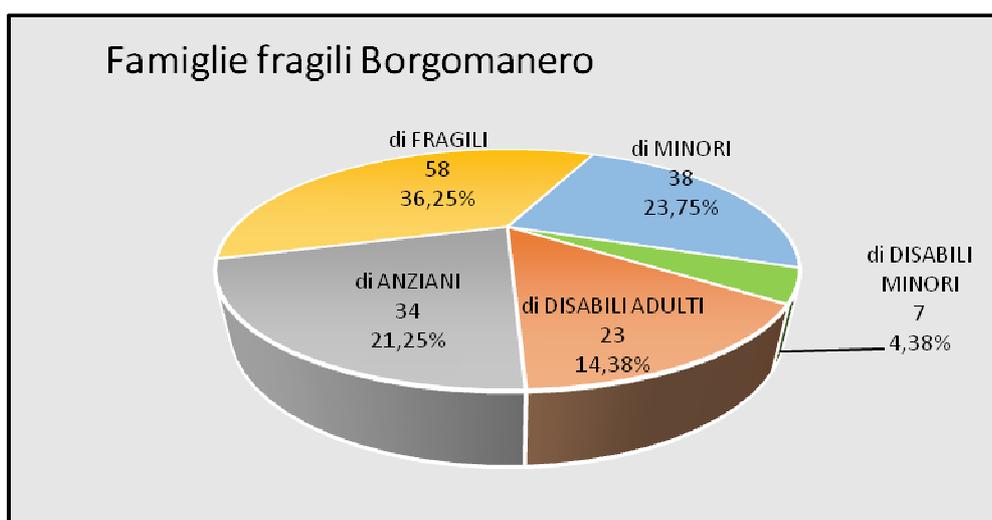
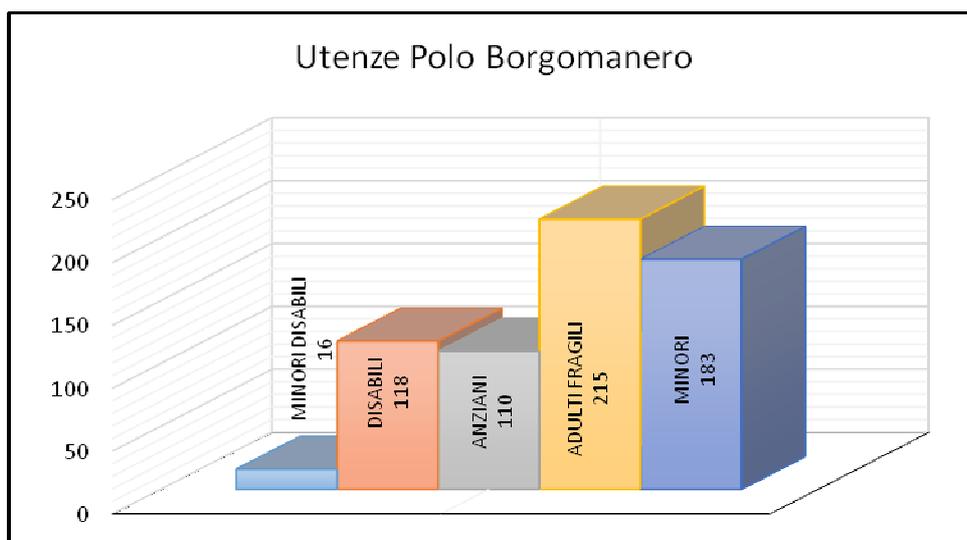
ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2016-2019



PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITA' EMERGENTI NEI POLI

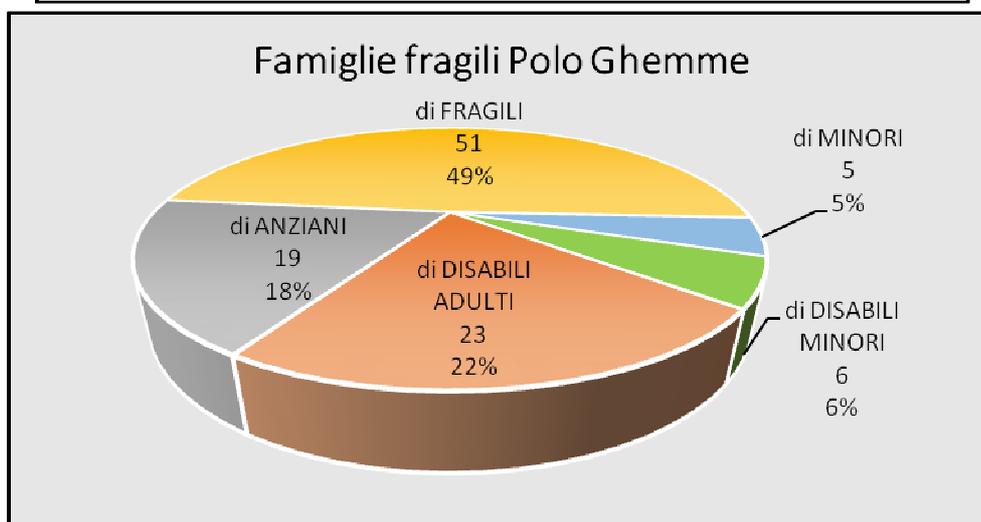
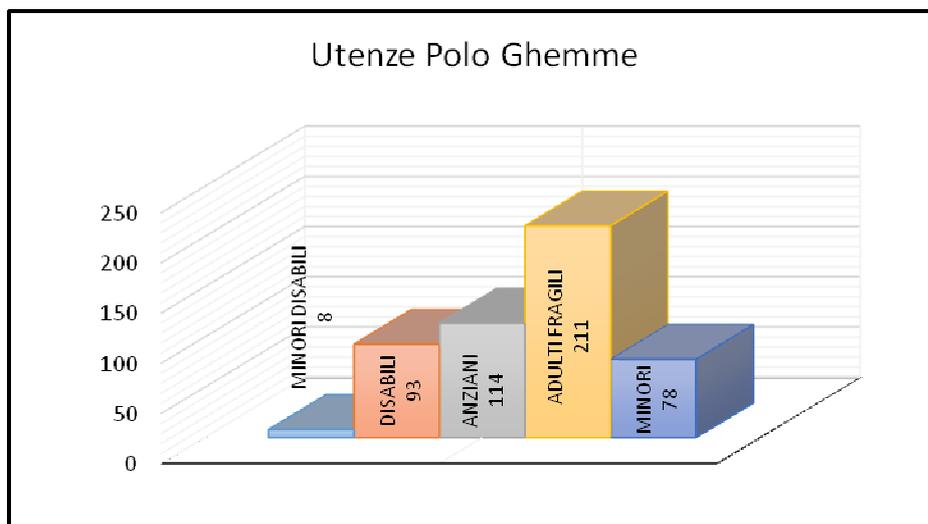
(DATI AL 31.12.2019)

POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.705
----------------------------	----------------------	------------



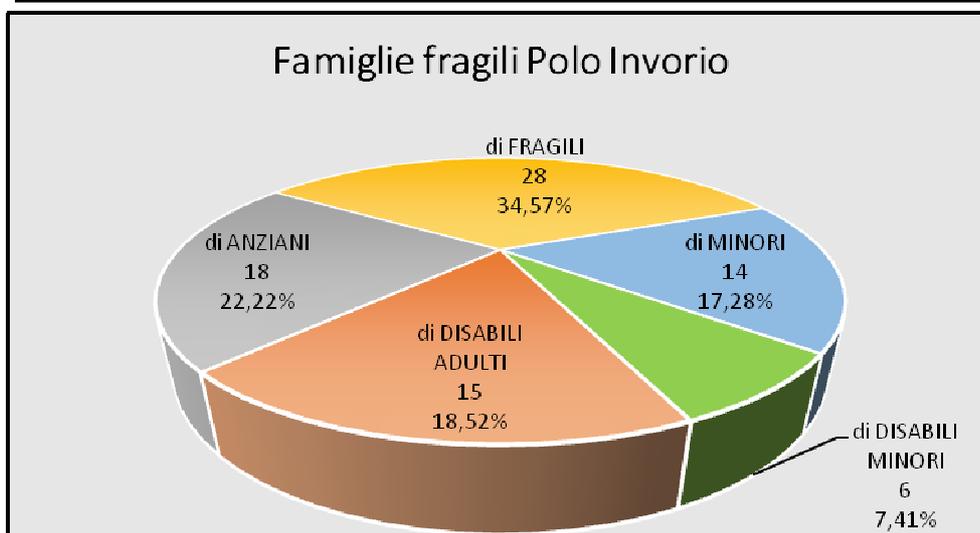
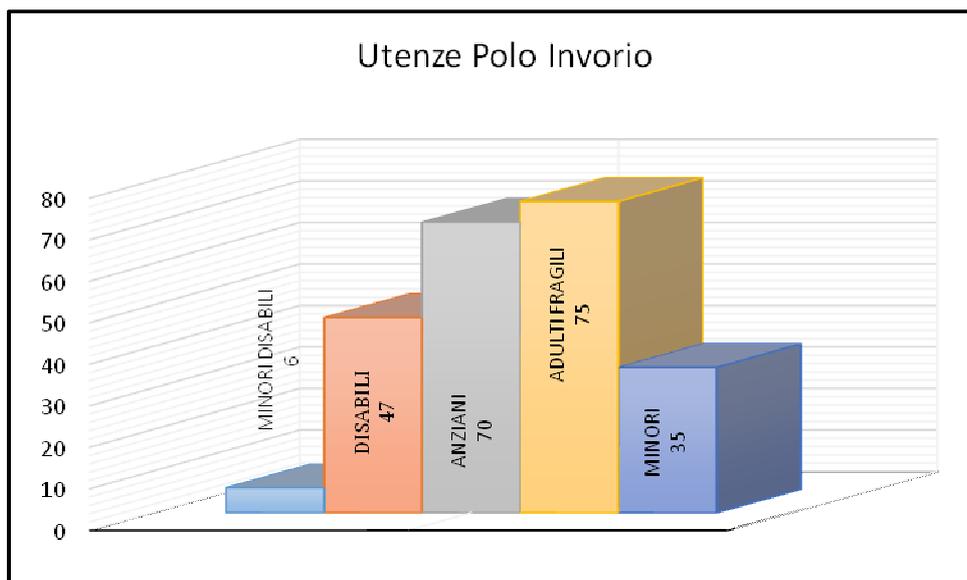
Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- il perdurare di un numero importante di segnalazioni relative a situazioni di “perdita della casa” dovute a sfratti esecutivi legati a morosità o interruzione del pagamento del mutuo ipotecario. Rispetto alla problematica degli “sfratti ATC” per cui già nell’anno 2017 il Comune di Borgomanero aveva richiesto la collaborazione attiva da parte del servizio sociale per individuare soluzioni alternative allo sfratto e valutare in quale forma determinare l’intervento economico del Comune (contributi economici o borse lavoro), permane un’importante ricaduta operativa sul servizio sociale per il monitoraggio degli accordi assunti nel tavolo congiunto e per ipotizzare soluzioni alternative nei casi di morosità recidiva;
- la persistente necessità di un intervento “mediativo” del servizio sociale rispetto all’individuazione di nuovi alloggi per le persone ormai in procinto di sfratto esecutivo o sfratto ormai eseguito;
- la poca incisività del SIA (sostegno all’inclusione attiva) rispetto all’elevato numero delle situazioni di fragilità economica rilevate. Nell’anno 2018, infatti, nonostante 95 domande REI accolte, l’impegno economico comunale destinato all’assistenza economica non è diminuito e, addirittura, in 26 casi di soggetti percettori del REI, è stato necessario richiedere interventi di assistenza economica comunale integrativa;
- il confermarsi della mancata ripresa delle richieste di attivazione di servizio di assistenza domiciliare, riconducibile alla presenza di un care-giver in ambito familiare o all’assunzione di personale di assistenza privato (badanti);
- il perdurare di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente disagio abitativo e necessità di ricercare risorse economiche per i riallacciamenti necessari. Fondamentale in tal caso è stato l’aiuto offerto dalla Caritas che, grazie ad un fondo diocesano e attraverso la collaborazione attiva con il servizio sociale (è previsto a tal fine un incontro mensile), è riuscita a rispondere a molte richieste;
- il perdurare di una sottocultura riproponente modelli di assistenzialismo e di passività che induce le famiglie, spesso ormai alla seconda generazione, a legittimare l’inadempienza dell’obbligo scolastico, che a sua volta genera disagio sociale e successive condizioni di non collocabilità lavorativa. Questo fenomeno ha portato ad un elevato numero di segnalazioni ai servizi da parte delle istituzioni scolastiche, sempre più in difficoltà nella gestione delle assenze o in caso di frequenza, nella gestione di alunni refrattari alle regole ed incontenibili. Nelle situazioni più complesse è stato necessario realizzare interventi alternativi alla frequenza scolastica ordinaria e in tali sperimentazioni ha rivestito un ruolo centrale la collaborazione con il CEM (Centro Educativo Minori) di Borgomanero, che ha messo a disposizione le proprie risorse educative, per la realizzazione di interventi alternativi ed inclusivi offerti come alternativa a situazioni a rischio di emarginazione e devianza;
- la confermata necessità di disporre di collocazioni abitative provvisorie quali la struttura di accoglienza “casa degli uomini” di Briga Novarese e le altre soluzioni di housing sociale gestite dal Consorzio, per rispondere ai bisogni di singoli e nuclei familiari fortemente disagiati, in situazioni di grave fragilità socio-economica e abitativa.



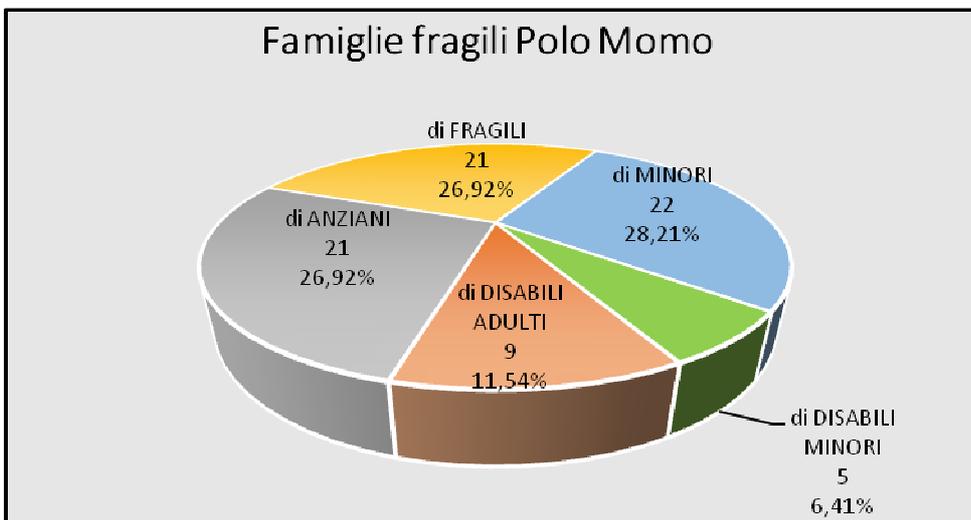
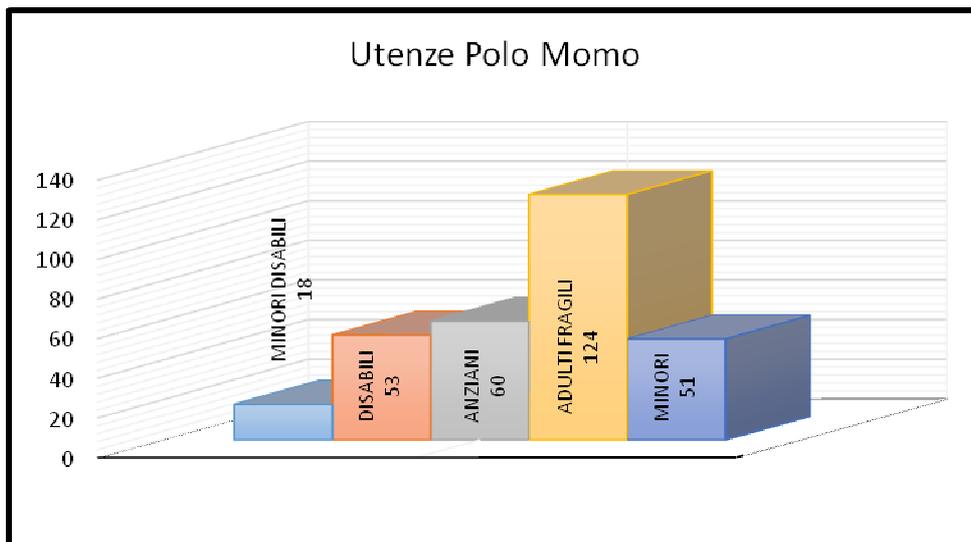
Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- una significativa adesione delle persone/nuclei fragili ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (REI);
- il riproporsi di un elevato numero delle segnalazioni di disagio minorile in età scolare, motivo per cui gli operatori del Polo si sono maggiormente orientati a mantenere il focus educativo sui livelli territoriale (educatore professionale), scolastico (supporti "leggeri"/affidi educativi) e animativo (CED);
- l'aumento dei soggetti adulti fragili in cerca di occupazione e/o sostegni economici/lavorativi e di prima necessità (vestiario/alimenti), nonché le richieste abitative aventi le caratteristiche di housing sociale.
- l'aumento degli interventi in favore di anziani soli, con richieste di intervento domiciliare o di inoltrare domande alla Commissione UVG.
- la necessità di uno stretto lavoro di rete con il servizio SIL del CISS al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti, per rispondere alle esigenze di cui ai punti precedenti, all'orientamento scolastico con i minori a rischio da un lato e agli inserimenti lavorativi per gli adulti dall'altro.



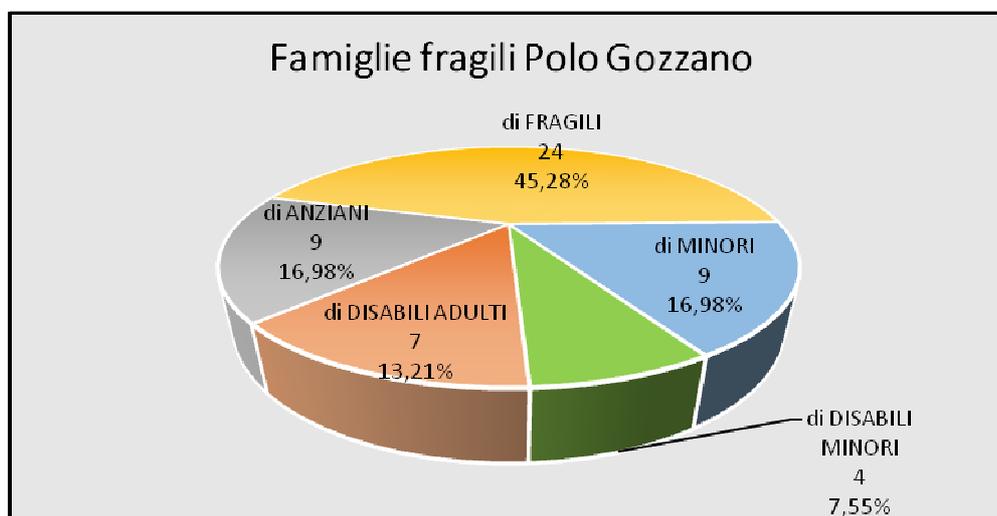
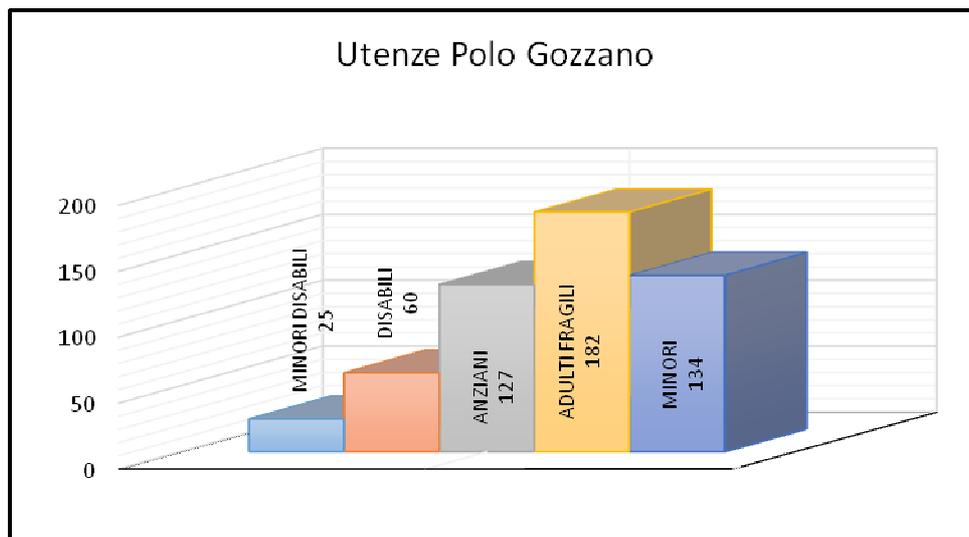
Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la significativa presenza di anziani ultrasettantenni con insufficienti reti sociali, beneficiari di pensione minima al limite dell' autosufficienza con gravi difficoltà nella gestione del quotidiano;
- la presenza di disabili in età post adolescenziale con gravi problemi di relazione e stati depressivi non ancora inseriti in percorsi di inserimento lavorativo;
- l'aumento della domanda di soggetti adulti fragili che lamentano uno stato di malessere psicologico/psichiatrico che limita la loro autonomia relazionale condizionando i vari ambiti della quotidianità (lavoro, vita sociale, affetti);
- la presenza di numerose famiglie extracomunitarie che presentano gravi difficoltà sia nell'inserirsi nel tessuto sociale del comune di appartenenza sia nel reperire abitazioni e occupazioni lavorative adeguate;
- un incremento dei casi di disabilità in soggetti adulti (malattie rare) appartenenti a nuclei con gravi difficoltà socio/economiche/relazionali che rendono difficoltoso l'approccio ed il sostegno alla persona da parte degli operatori coinvolti;
- l'aumento di casi di separazione familiare conflittuali in cui il disagio economico e socio-culturale è causa di malessere nella relazioni tra le parti;
- un incremento del disagio minorile in età scolare (primaria e secondaria di I grado) in cui si evidenziano carenze educative e possibili maltrattamenti all'interno della famiglia che spesso non è in grado di comprendere le problematiche del proprio figlio.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- un elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano;
- la presenza di anziani soli in situazioni socio-abitative degradate;
- un aumento di adulti soli ultracinquantenni in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- l'aumento di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che cercano lavoro ma nel contempo non accettano percorsi di sostegno terapeutico;
- l'aumento di segnalazioni di adulti con disabilità intellettiva mai conosciuti dai servizi e mai certificati;
- un aumento delle istruttorie al Giudice Tutelare per le nomine di amministrazioni di sostegno, in favore di anziani che vivono soli e senza rete parentale o sociale;
- un elevato numero di domande REI e una conseguente significativa adesione delle persone/nuclei destinatarie di tale sostegno ai progetti di inclusione sociale predisposti sia dal servizio che dal centro per l'impiego;
- preoccupazione per le situazioni di disagio minorile/scolastico non emerso a causa delle difficoltà dell'Istituto Comprensivo a segnalare ai servizi, difficoltà che permangono tutt'ora nonostante il miglioramento nelle relazioni con la dirigenza.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la significativa adesione delle persone/nuclei fragili ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (SIA, REI) che, in particolare, ha fatto emergere il bisogno di numerosi adulti soli ultracinquantenni in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- le costanti segnalazioni relative al disagio minorile/scolastico provenienti dagli Istituti Comprensivi del territorio con cui si mantengono proficui rapporti di collaborazione. Si rileva la difficoltà da parte degli insegnanti di gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali) in ambito scolastico;
- il crescente numero di soggetti/famiglie fragili privi di occupazione e di entrate economiche che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti);
- la costante necessità di intervenire per l'avvio di istanze al Giudice Tutelare finalizzate all'apertura di amministrazioni di sostegno in favore di disabili o di anziani che vivono soli, in condizioni abitative precarie e con difficoltà di gestione del quotidiano;
- l'aumento di nuclei familiari stranieri richiedenti servizi a sostegno dei propri figli (mensa, dopo scuola, aiuto compiti);
- l'aumento delle richieste di aiuto da parte della popolazione in generale, dovuto alla maggiore presenza e visibilità (facilità di accesso) sul territorio degli operatori sociali.

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

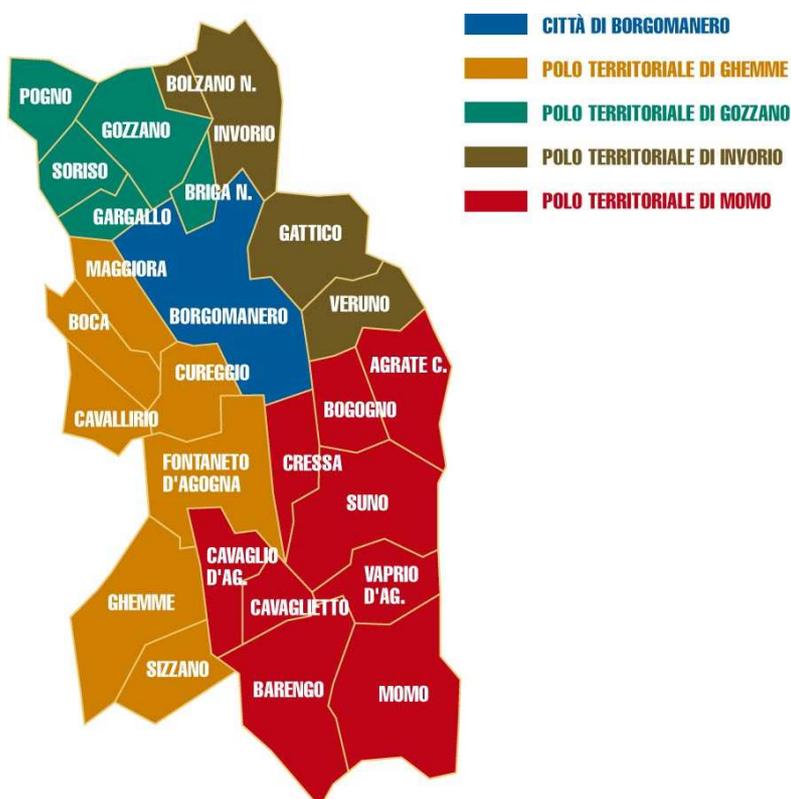
La situazione della residenzialità nel bacino del CISS continua a mantenere proporzioni di numeri e di spesa decisamente importanti (118 persone per un totale di € 1.373.809), con un lieve incremento sul numero totale dei destinatari (+6) rispetto all'annualità precedente, dovuto, in particolare, all'aumento degli inserimenti in RSA di persone anziane non autosufficienti. L'inserimento in struttura per l'anziano rappresenta la risposta socio-sanitaria più intensa di cura, di norma è preceduto da anni di permanenza in lista d'attesa per accedere al posto convenzionato, il cui costo è per il 50% garantito dal SSN (cd quota sanitari). Col l'aggravarsi delle condizioni di vita e di salute, la perdita dell'autosufficienza diventa sempre più severa e, proporzionalmente, aumenta l'intensità assistenziale necessaria alla cura dell'anziano. Valutazione dell'intensità assistenziale, assegnazione del posto in RSA e monitoraggio dell'andamento residenziale sono funzioni svolte dall'Unità di Valutazione Geriatrica dell'ASL competente (Commissione UVG), presieduta da un sanitario e partecipata da un'assistente sociale in rappresentanza dei servizi socio-assistenziali. L'Ente Gestore, oltre a presentare le progettazioni con relativa istruttoria alla suddetta commissione, è chiamato, per legge, a concorrere alla copertura della quota sociale od alberghiera (50%), ad integrazione della capacità contributiva dell'anziano inserito o dei suoi familiari. Su base ISEE, viene dunque calcolata la capacità economico-patrimoniale dell'anziano e dei suoi familiari, affinché, nel caso in cui non fosse sufficiente a coprire la quota sociale spettante, possa essere riconosciuta l'integrazione da parte del CISS. Lo stesso viene effettuato per l'inserimento residenziale delle persone disabili, la cui valutazione e il cui progetto è validato dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (commissione UMVD). Val la pena di sottolineare che ogni inserimento residenziale o semiresidenziale a favore di persone disabili prevede la compartecipazione sanitaria, nelle percentuali previste dalla normativa vigente. Anche per i minori in stato di pregiudizio l'allontanamento dal nucleo e l'inserimento in comunità è decretato dall'Autorità Giudiziaria, con cui i servizi sociali collaborano. Per quanto riguarda gli interventi di tutela rivolti ai MINORI, si evidenzia l'impatto positivo della nuova impostazione territoriale dei servizi socio-educativi di polo, rinforzata da Centri Educativi Minori e dalle attività supportive del Centro per le famiglie; sono sempre più i casi in cui si sta operando in modo intenso a livello territoriale e semiresidenziale (CEM) per scongiurare il peggioramento del disagio ed evitare l'inserimento residenziale. Resta di fatto sempre alto il numero di persone che richiedono progetti residenziali e per i quali non sono praticabili percorsi alternativi, almeno per un certo periodo di tempo.

DESTINATARI	2015	2016	2017	2018	2019	2020 (Previsioni)
MINORI	n. 25	n. 21	n. 16	n. 17	n. 15	n. 15
	€ 426.674	€ 453.016	€ 387.414	€ 459.547	€ 423.313	€ 438.884
MADRI CON BAMBINO	n. 5	n. 1	n. -	n. 2	n. 1	n. 1
	€ 35.199	€ 1.464	€ -	€ 17.150	€ 23.805	€ 23.790
DISABILI	n. 35	n. 37	n. 36	n. 46	n. 44	n. 37
	€ 396.747	€ 445.100	€ 455.000	€ 544.370	€ 567.450	€ 548.864
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 28	n. 35	n. 28	n. 36	n. 47	n. 36
	€ 180.489	€ 192.627	€ 158.000	€ 216.153	€ 232.451	€ 243.185
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 7	n.6	n.6	n. 6	n. 6	n. 5
	€ 108.129	€ 107.220	€ 107.838	€ 102.506	€ 87.390	€ 79.272
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 2	n.11	n. 6	n. 5	n. 5	n. 5
	€ 46.077	€ 58.812	€ 61.460	€ 40.000	€ 39.400	€ 40.500
TOTALI	n. 100	n. 111	n. 90	n. 112	n. 118	n. 99
	€ 1.193.315	€ 1.213.399	€ 782.298	€ 1.379.726	€ 1.373.809	€ 1.374.495

2. – Condizioni interne

2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ I 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce polo a sè, per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale.

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab. 14.338*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab. 12.284*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	ab. 10.815*
POLO DI MOMO	Momo, Agrade Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Suno, Vaprio d'Agogna	ab. 13.018*
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.705*

*abitanti al 30.06.2019

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

→ **SEGRETARIATO SOCIALE**

Svolto in tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati

→ **SERVIZIO DI PRESA IN CARICO**

Svolto attraverso interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti da 5 équipe di polo, composte da assistenti sociali, educatori professionali, operatrici socio-sanitarie e assistenti generiche

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 25 Comuni

→ **SERVIZI DI SUPPORTO SETTORIALE**

Servizio di Tutela Minori

Spazio neutro

Servizio di Pubblica Tutela

Servizio di mediazione familiare

Centro per le famiglie

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)

Centro Diurno Disabili (CAD)

Centro di Incontro Disabili

Spazio gioco per bambini disabili

Sportello pari Opportunità e antiviolenza

Sportello immigrati

Sportello per la prevenzione della violenza maschile

SERVIZI SOVRATERRITORIALI funzionanti per i 46 Comuni dell'Ambito nord novarese

→ **SERVIZI SPECIALISTICI**

Servizio Affidi Area Nord

ALTRI SERVIZI gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

→ **SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIOASSISTENZIALI**

Assistenza scolastica di base

Assistenza alla comunicazione

2.2.Modalita' di gestione dei servizi

⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

La metà dei servizi alle persone erogati dal CISS viene gestita in esternalizzazione, cioè tramite affidamento a fornitori esterni, aggiudicatari di appalto, come nel caso del Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo e mandataria), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che dal 1° febbraio 2018 fornisce i servizi sociali territoriali per tutti i Comuni dell'Area Nord della Provincia di Novara. L'appalto è previsto il periodo 1.2.2018 - 31.12.2020, con possibilità di estensione ad un eventuale triennio di fornitura.

La gestione esternalizzata per il CISS è stata da sempre più una necessità che una scelta. Con un numero residuale di operatori dipendenti (16), non integrabile per vincoli assunzionali reiterati per anni ed ancora vigenti per la Pubblica Amministrazione, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Alcuni servizi sono stati appaltati da sempre, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempio tipico è rappresentato dal servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto tramite operatori O.S.S.; altri hanno richiesto l'affidamento esterno, man mano s'imponeva l'esigenza di implementare l'offerta: i servizi educativi, in una prima fase (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, ecc.) e, in una successiva, gli stessi servizi sociali di base (segretariato sociale e tutela minori).

L'orientamento si conferma quello di impegnare il personale dipendente nei servizi sociali di presa in carico territoriale, compresi gli interventi afferenti alla pubblica tutela, all'UVG e all'UMVD, considerati servizi perno dell'assetto organizzativo; nelle funzioni amministrativo-contabili e di coordinamento/responsabilità organizzativa; i servizi specialistici a ricaduta territoriale e sovra-territoriale, alcuni dei quali già individuati nell'appalto in corso di svolgimento, potranno invece trovare nell'esternalizzazione migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il CISS ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti. In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori (Centri Educativi Minori) si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità dei servizi CEM e CAM di Borgomanero, garantendoli al CISS in convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal CISS in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il CISS si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal CISS, esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi co-gestiti, per offrirli al CISS in convenzione.

Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato CISS-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il CISS per interventi a valenza riabilitativa ed integrativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Casa Piccolo Bartolomeo e l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e

uomini in difficoltà sociale; l'Associazione Compagni di Volo, promotore dell'accoglienza e dell'affido familiari, nonché partner del progetto triennale finanziato da Fondazione Cariplo "Affido in rete", alla seconda annualità di svolgimento; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Inverio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2020	Soggetto fornitore servizio
Servizio sociale professionale	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Educativa territoriale	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Segretariato sociale	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Assistenza domiciliare	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio di Pubblica Tutela	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Tutela Minori	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Affidi Area Nord	In appalto sovra-territoriale	RTI aggiudicatario d'appalto
Gestione nucleo CAD e Centro di Incontro	diretta	Idem
Centri Educativi Minori - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Convenzione CISS - Vedogiovane Convenzione CISS - Opera Don Guanella
Assistenza scolastica, di base e specialistica	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Contabilità/economato	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizi amministrativi -segreteria -protocollo -pubblicazioni -rendicontazioni	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio trasporti	In convenzione	Idem Convenzione CISS-Auser Convenzione CISS-Anpas Convenzione CISS-Volontari Vergante
Servizio di pulizia e manutenzione	Affidamento	Cooperativa di tipo B LMT
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione CISS- LMT Convenzione CISS-II Ponte
Sportello Pari Opportunità	Affidamento sovra-territoriale	Società Mediana s.r.l.

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. E' il caso, val la pena citare, del progetto Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità", presentato alla Fondazione Cariplo in partenariato con Anffas e Gazza Ladra e finanziato con un milione di euro; del progetto "Family like" presentato al Bando Cariplo "Welfare di comunità e innovazione sociale" dalla Cooperativa sociale Vedogiovane in partenariato con l'Ufficio di Piano Area Nord ed altri soggetti del Privato sociale e finanziato per 900.000 euro. Nella stessa logica, generativa e innovativa, condivisa fra pubblico e Privato sociale i progetti: "Convivenze solidali", presentato sul bando Cariplo "Housing sociale per persone fragili" dal partenariato costituito da Coop. Vedogiovane, ASL, CISS, Ispam e Coop. Prometeo e il progetto "Housing sociale per famiglie vulnerabili", presentato al bando Emblematici Provinciali di Fondazione Cariplo-Fondazione Comunità del novarese dal partenariato composto da Parrocchia di Gattico, CISS, Coop. Vedogiovane, entrambi in attesa di valutazione.

La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del CISS, anche nel 2020, in particolare con la progettazione presentata al bando WE.CA.RE., che vedrà un partenariato fra tre Enti Gestori dell'Area Nord e due soggetti del privato sociale, la Società Cooperativa Sociale Vedogiovane e la Cooperativa Sociale di tipo B il Ponte, impegnato in una sperimentazione di welfare innovativo rivolta alla nuova utenza dei vulnerabili.



PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E ACCORDI DI PROGRAMMA

Ad oggi risultano in essere n.**16** protocolli di intesa, **22** convenzioni e n.**17** fra accordi di programma, protocolli operativi e partenariati. Fra i protocolli più recenti, degni di nota sono quello stipulato per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e per la costituzione del centro antiviolenza dell'area nord novarese; il protocollo d'intesa per la costituzione della rete territoriale istituzionale a supporto dei progetti di welfare aziendale e quello con il Comune di Borgomanero per la realizzazione del progetto "Lavorare nel verde". Significativo in termini programmatici, è senza dubbio l'Atto di programmazione per l'attuazione del Piano regionale per la lotta alla povertà, finalizzato al rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà mediante la quota servizi del Fondo Povertà 2018.



STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il CISS risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili; RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD ex UVH), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA, DGR 53/2011.

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

STRUTTURE RESIDENZIALI

UTENZA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	N. Ospiti CISS	TARIFFE (Quota alberghiera)
MINORI				
1	Fondazione Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" -	Vigevano (PV)	2	€ 123,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	4	Da 73,50 a € 123,37
3	Hesed-Casa Famiglia Santa Teresina	Riva di Chieri (TO)	1	€ 90,00
4	Cooperativa Celeste Onlus - comunità "La Magnolia"	Omegna (VB)	1	€ 136,50
5	Casa della Mamma e del Bambino	Borgosesia (VC)	2	€ 65,00
6	Piccolo Cottolengo Don Orione - Congregazione P.S.M.C.	Tortona (AL)	1	€ 39,23
7	Società Cooperativa Sociale FILI Intrecci FA	Brignano D'Adda	1	€ 57,75
8	Acqui/in/contro-Cooperativa Sociale	Acqui Terme (AL)	1	€ 61,79
9	Cooperativa sociale "La Città del Sole - Comunità CER	Montaldo di	1	€ 67,20
10	Istituto Marcelline	Arona (NO)	1	€ 600,00 (mensili)
DISABILI (ExArt. 26)				
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	5	Da € 40,50 a €
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	Da € 45,94 a €
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	5	Da € 37,33 a €
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	5	Da € 38,48 a €
5	CUFRAD	Sommariva del	1	€ 34,86
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli - Casa di riposo	Treccate	2	€ 39,33 e € 40,00
7	GEA Società Cooperativa Sociale	Novara	2	€ 35,85 e € 39,53
8	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 43,11
9	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	10	Da € 50,47 a €
10	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
11	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. - RSA Sr A. Camilla	Caresanablot	1	€ 37,57
12	Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza CASA "Sacro Cuore"	Pianello del Lario (CO)	1	€ 65,00
13	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 50,38
14	Comunità "Il Boccioleto"	Inverio	1	€ 34,14
14	Elios Società Cooperativa Sociale - G.A. Millefiori di Cressa	Novara	1	€ 50,00
15	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri San Lorenzo di	Milano	2	Da € 38,68 e €
ANZIANI				
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	3	Da € 47,87 a €

2	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – R.S.A. "M.Squarini" di Momo	Udine	3	Da € 38,68
3	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza "R. Bauer"	Caresanablot (VC)	4	Da € 30,90 a €
4	Nuova Assistenza Soc. Coop. Soc Onlus – R.S.A. Giovanni	Novara	4	€ 47,87
5	Parrocchia di Santo Stefano – Casa Famiglia	Borgomanero	2	€ 36,50 e € 47,87
6	Casa di Riposo S. Antonio	Ameno	1	€ 38,68
7	Villa Serena Soc. Cons A.R.L.	Orta S. Giulio (NO)	12	Da € 35,78 a €
8	Fondazione "O. Trinchieri"	Romagnano S.	1	€ 44,00
9	Solidarietas S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 47,87
10	Fondazione "E. Medana" Onlus	Invorio	3	Da € 38,68 a €
11	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza "R. Bauer"	Caresanablot	1	€ 65,00
ADULTI				
1	Associazione Mamre	Borgomanero (NO)	1	€ 12,00
2	Casa San Giuseppe	Gozzano (NO)	2	€ 15,00

2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata- triennio precedente –			
	Anno 2017 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2018 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2019 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	4.638.269,24	5.219.646,23	6.063.933,85
Titolo 3- Entrate Extratributarie	203.232,79	227.645,64	278.550,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	763.484,39	328.275,41	0
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	769.000,00
Totale titoli	12.373.986,42	12.544.567,28	13.111.483,85
Applicazione avanzo:	599.510,46	331.581,39	550.519,36
FPV spese correnti	15.112,26	10.513,19	9.947,04
FPV spese in conto capitale	141.174,01	172.252,28	0
Totale generale	13.129.783,15	13.058.914,14	13.671.950,25

Entrata- triennio di programmazione 2020-2022			
	Previsione anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
Titolo 2- Trasferimenti correnti	6.025.829,91	5.733.309,11	5.675.512,85
Titolo 3- Entrate Extratributarie	201.827,00	179.541,83	184.123,59
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0	0	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	769.000,00
Totale titoli	12.996.656,91	12.681.850,94	12.628.636,44
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	12.996.656,91	12.681.850,94	12.628.636,44

Spesa - triennio precedente			
	Anno 2017 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2018 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2019 (Previsione definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	5.427.124,75	5.776.886,45	6.871.815,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	933.658,40	513.027,69	31.134,68
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	769.000,00
Totale generale	13.129.783,15	13.058.914,14	13.671.950,25

Spesa - triennio di programmazione 2020-2021			
	Previsione dell' anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
Titolo 1 - Spese correnti	6.215.656,91	5.912.850,94	5.859.636,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.000,00	0	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	769.000,00
totale generale	12.996.656,91	12.681.850,94	12.628.636,44

⇒ PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente			
	anno 2017 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2018 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2019 (previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)	15.112,26	10.513,19	9.947,04
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	4.638.269,24	5.219.646,23	6.063.933,85
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	203.232,79	227.645,64	278.550,00
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	570.510,46	331.581,39	519.384,68
	0	0	0
Titolo 1 -Spese correnti (-)	5.427.124,75	5.776.886,45	6.871.815,57
SOMMA FINALE	0,0	12.500	0,00
		(entrata di parte corrente a copertura di spese di investimento per specifiche disposizioni di legge)	

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2020-2022)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.227.656,91 0,00	5.912.850,94 0,00	5.859.636,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.215.656,91 0,00 8.501,56	5.912.850,94 0,00 7.251,26	5.859.636,44 0,00 7.663,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		12.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	12.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	12.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	12.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

⇒ **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2020	2021	2022	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	11,17	11,70	11,81
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	95,23	100,30	101,21
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	63,76	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	3,73	3,93	3,97
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,75	0,00	0,00
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	10,99	11,55	11,65
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		4,90	4,90	4,90
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forze di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendenti" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2020	2021	2022	
4 Interessi passivi					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziam. di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,22	0,17	0,17
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relat FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,19	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziam. di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari					
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	95,22	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2020	2021	2022
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>				
7 Debiti finanziari				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)				
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000 + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate</p>				
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	5,55	0,00	0,00
Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)				
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)				
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	5,22	0,00	0,00
Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)				
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	89,23	0,00	0,00
Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)				

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2020	2021	2022	
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,35	13,01	13,12
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,37	13,01	13,12

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022****Indicatori Sintetici**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2020	2021	2022

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali**Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022****Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione**

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	46,30	45,15	44,92	69,16	86,72	55,17
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02	0,02	0,02	0,03	100,00	100,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,03	0,04	0,00	0,78	100,00	28,28
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	46,35	45,21	44,94	69,97	86,82	54,89
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,31	1,22	1,23	1,78	100,00	63,87
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,25	0,19	0,23	1,07	100,00	65,80
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	1,56	1,41	1,46	2,85	100,00	64,60
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	3,42	100,00	0,78
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	3,42	100,00	0,78
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	46,17	47,31	47,51	19,36	100,00	100,00
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	46,17	47,31	47,51	19,36	100,00	100,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,15	5,28	5,30	4,27	100,00	99,59
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,77	0,79	0,79	0,13	100,00	100,00
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5,92	6,07	6,09	4,40	100,00	99,60
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	92,62	64,01

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)				
			Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022			Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01	01	Organi istituzionali	0,05	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,04	0,00	59,27	
	02	Segreteria generale	0,87	0,00	100,00	0,89	0,00	0,90	0,00	1,34	7,19	96,07	
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,10	0,00	100,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,19	0,00	80,05	
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	08	Statistica e sistemi informativi	0,23	0,00	100,00	0,24	0,00	0,24	0,00	0,32	0,00	75,46	
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	10	Risorse umane	0,34	0,00	100,00	0,34	0,00	0,34	0,00	0,42	1,30	69,95	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)				
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	11	Altri servizi generali	2,05	0,00	98,26	2,00	0,00	2,01	0,00	2,44	0,00	82,55
		Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,64	0,00	99,04	3,62	0,00	3,64	0,00	4,75	8,49	83,63
Missione 02	01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03	01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)				
			Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022			Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10	01	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. o/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,76	0,00	95,29	9,90	0,00	9,94	0,00	14,90	0,00	73,55
	02 Interventi per la disabilità	14,97	0,00	97,78	14,94	0,00	15,00	0,00	28,58	89,38	72,35
	03 Interventi per gli anziani	3,44	0,00	96,05	3,16	0,00	3,17	0,00	10,52	0,71	65,42
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	14,48	0,00	95,26	13,43	0,00	13,07	0,00	15,94	1,42	65,82
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1,13	0,00	97,69	1,12	0,00	1,12	0,00	1,64	0,00	69,49

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43,78	0,00	96,24	42,55	0,00	42,30	0,00	71,58	91,51	70,11
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (ODI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,25	0,00	84,38	0,24	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,07	0,00	0,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,09	0,00	0,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,41	0,00	51,92	0,38	0,00	0,38	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2020, 2021 e 2022 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)				
			Esercizio 2020			Esercizio 2021		Esercizio 2022			Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 60	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	46,25	0,00	99,78	47,39	0,00	47,59	0,00	19,29	0,00	86,52	
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	46,25	0,00	99,78	47,39	0,00	47,59	0,00	19,29	0,00	86,52	
Missione 99	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,92	0,00	100,00	6,06	0,00	6,09	0,00	4,38	0,00	97,66	
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	5,92	0,00	100,00	6,06	0,00	6,09	0,00	4,38	0,00	97,66	

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie e specie adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2017	31/12/2016-31/3	34	€ 2.113,33	€ 2.113,33
	31/3-30/6	0	€ -	€ -
	30/6-30/9	21	€ 108.639,68	€ 243.821,45
	30/9-31/12	47	€ 188.345,22	€ 417.849,67
		102	€	
2018	31/12/2017-31/3	89	€ 223.782,46	€ 375.247,88
	31/3-30/6	90	€ 328.144,00	€ 724.089,83
	30/6-30/9	15	€ 27.632,14	€ 352.621,05
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		194	€	
2019	31/12/2018-31/3	5	€ 1.003,93	€ 88.082,08
	31/3-30/6	7	€ 14.910,33	€ 375.332,41
	30/6-30/9	0	€ 0,00	€ 0,00
	30/9-31/12	36	€ 42.930,81	€ 520.439,00
		48	€	

Rispetto alle precedenti annualità, nel 2019 la celerità dei trasferimenti è notevolmente aumentata riducendo sensibilmente gli scostamenti dai tempi previsti e concordati con i creditori.

⇒ PATRIMONIO

Il CISS non è proprietario di immobili. La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trovano collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà, 30, di proprietà comunale, messi a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso: oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014), gratuito per il nuovo Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015 (€ 663.781 sul costo complessivo di 800.00).

Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito.

Il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), in appalto, trova collocazione gratuita presso idonei spazi in centro Borgomanero, individuati dalla Cooperativa Vedogiovane.

lo Sportello per le pari opportunità e lo Sportello stranieri si svolgono presso la sede dell'Ente; negli stessi spazi in corso d'anno verrà inoltre attivato uno Sportello dedicato e gestito dall'Ufficio distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Novara (UEPE).

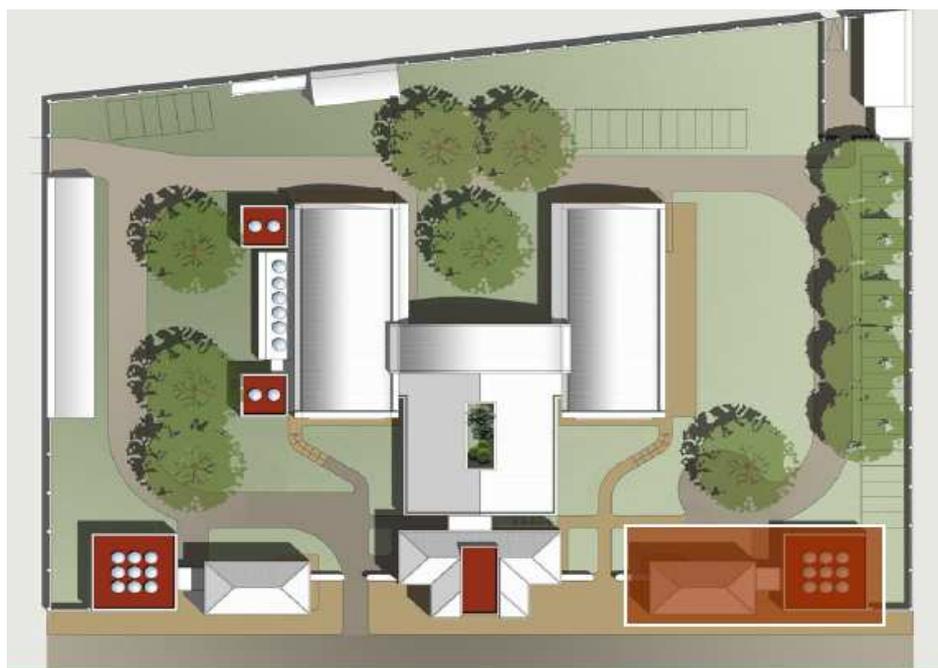
Permangono in locali di proprietà comunale le 4 sedi dei poli territoriali (Invorio, Gozzano, Momo e Ghemme), senza oneri per il CISS (delibera di Assemblea n. 17 del 29.11.2017).

Resta gratuito l'utilizzo dei locali messi a disposizione dal Comune di Arona per il Servizio Affidi Sovra-territoriale; mantenuto gratuito anche l'uso dell'alloggio del Comune di Bogogno e di quello della Parrocchia di Soriso, oltre ad un nuovo alloggio del Comune di Ghemme, per la realizzazione di appartamenti solidali, dove si svolge rispettivamente attività assistenziale di prima accoglienza, housing sociale residenziale per donne con bambini, housing familiare per un nucleo ghemmeso.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede CISS	CTH, Viale Libert� 30	Comodato modale	€ 10.819,20 (anno 2019)
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libert� 30	Comodato gratuito	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libert� 28	Comodato modale	€ 10.000,00
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito	----
Sede SIL	Spazi Vedo Giovane	Uso gratuito	-----
Sportello Pari Opportunit�	Spazi c/o CISS		----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione	Pagamento utenze
Appartamento solidale	Soriso	Convenzione	Rimborso spese utenze
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito	----
Sede Polo Invorio	c/o palazzo municipale di Invorio	Comodato gratuito	----
Sede Polo Momo	c/o Poliambulatorio Comunale di Momo	Comodato gratuito	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco Gianoli (Ghemme)	Comodato gratuito	----
Sede Servizio Affidi	c/o Municipio Arona	Uso gratuito	----
Sede Ufficio di Piano	c/o Consorzio CISAS Castelletto Ticino	Uso gratuito	----



SEDE DEL CISS, C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH) DI VIALE LIBERTA',30

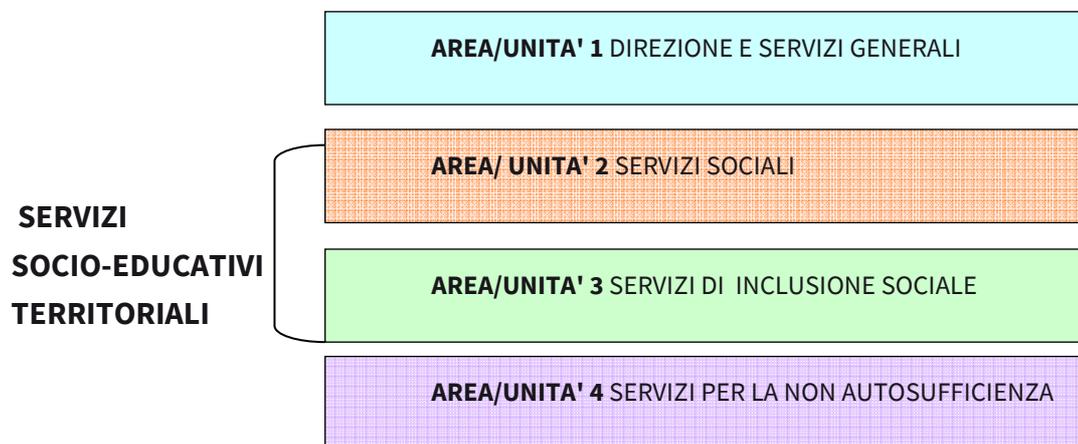


Il 31.12.2018 è stato ultimato all'interno del CTH il Centro Polivalente e nel secondo semestre del 2019 ha ospitato il servizio "Spazio gioco" per bambini con disabilità dai 3 a 14 anni, gestito dall'Associazione partner Gazza ladra, a cui è dedicata integralmente l'ala nord del fabbricato; nel corpo centrale, invece, sono stati collocati il servizio di Pubblica Tutela e i servizi sociali ed educativi dell'Area Inclusione sociale e l'équipe del polo di Borgomanero.

La dislocazione dei servizi socio-educativi del polo di Borgomanero nella nuova ala di fabbricato consentirà anche una più idonea collocazione del Centro Socio-Terapeutico Riabilitativo "la Magnolia" gestito dall'Associazione Anffas di Borgomanero, che riacquisirà spazi di pertinenza del centro.

2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2020 ripropone le QUATTRO UNITA' ORGANIZZATIVE consolidate negli anni, corrispondenti alle quattro aree in cui sono suddivisi i servizi e alle quattro AREE STRATEGICHE della programmazione:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI, afferiscono tutti i servizi sociali propriamente intesi (servizio sociale professionale, segretariato sociale, tutele minori e adulti), quelli ad essi correlati a livello territoriale (socio-educativi e socio-sanitari) e quelli sovra-territoriali specialistici e prestazionali (servizio affidi, luogo neutro, Centro per le famiglie).

All'AREA DEI SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE, convergono servizi, progetti e interventi funzionali ai percorsi di inclusione abitativa (housing sociale), lavorativa (servizio inserimenti lavorativi) e socio-economica (REI e Progetto PON Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro anti violenza, lo Spazio di ascolto per autori di violenza di genere, lo Sportello Immigrati e il servizio migranti.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, compreso il Centro Diurno di Villa Marazza, con un nucleo CAD e un Centro d'Incontro.

Nel 2020 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati in previsione, vede impegnati 82 operatori, di cui 16 dipendenti del CISS e 66 del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali nell'Area nord della Provincia di Novara, triennio 2018-2020 con opzioni.

Come noto, l'affidamento di servizi in appalto rappresenta per il CISS, dato l'esiguo numero di dipendenti (20% degli operatori) una scelta gestionale obbligata, al fine di garantire un assetto di servizi rispondente ai bisogni sociali del bacino d'utenza.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI CISS				TOT.
PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE IN APPALTO		
ASSISTENTI SOCIALI	6		12	18
EDUCATORI PROFESSIONALI	5		11	16
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-		12	12
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-		3	3
EDUCATORI PRIMA INFANZIA	-		2	2
ASSISTENTI EDUCATIVI	2		-	2
OSS	-		17	17
ASSISTENTI GENERICI	-		5	5
OPERATORI AMMINISTRATIVI	2		4	6
DIRETTORE	1		-	1
TOT.	16		66	82

I servizi oggetto dell'appalto, si articolano in 3 macro tipologie:

- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI
- ALTRI SERVIZI DELEGATI

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Servizio sociale territoriale
4. Servizio di tutela minori e famiglia
5. Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori
6. Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza
7. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
8. Interventi educativi e socio-sanitari c/o comunità socio-assistenziale per disabili
9. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
10. Supporto amministrativo
11. Trasporto sociale

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI richiesti da più Enti Gestori hanno la medesima impostazione organizzativa generale pur assumendo in ogni Ente Gestore una declinazione organizzativa propria e differenziata.

I SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI comprendono:

1. Servizio affidi
2. Servizio Inclusione Attiva (PON-INCLUSIONE)
3. Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione (SPAZIO NEUTRO)
4. Centri per le famiglie
5. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
6. Sportello Immigrati e servizio migranti

I SERVIZI SOCIALI SOVRA TERRITORIALI operano a livello di ambito territoriale del Nord novarese, hanno un'impostazione ed un'organizzazione propria, con ricaduta operativa sui 46 Comuni afferenti ai tre Enti

Gestori. Si configurano come équipes multi professionali in senso stretto (Servizio affidi) o come gruppi di lavoro coordinati e supervisionati in modo unitario (SIL) od ancora come nuclei operativi decentrati nei diversi Enti Gestori (REI, spazi neutri, centri per le famiglie, sportello immigrati/servizio migranti).

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI** comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica
3. Servizio educativo e ausiliario Asilo nido
4. Attività motoria in favore della "Terza età".

Gli ALTRI SERVIZI DELEGATI, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, sono servizi strettamente correlati con i servizi socio-assistenziali, la cui gestione è affidata all'Ente Gestore su apposita richiesta del Comune titolare.

OPERATORI DEI SERVIZI TERRITORIALI APPALTATI				
	ASS.	ED.	OSS.	Altro
Servizio di assistenza domiciliare			17	
Interventi complementari all'assistenza domiciliare			3	
Servizio sociale territoriale/segretariato sociale	9			
Servizio di tutela minori e famiglia	3			
Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori		1		
Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza		4		
Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili			2	
Supporto amministrativo				4
OPERATORI DEI SERVIZI SOVRATERRITORIALI APPALTATI				
Servizio affidi	2			2 (PSI)
Servizio Inclusione Attiva (PON-INCLUSIONE)	1	2		
Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione		1		
Centri per le famiglie		1		
Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)		2		
Sportello Immigrati e servizio migranti		1		1 (MED)
OPERATORI DEGLI ALTRI SERVIZI DELEGATI APPALTATI				
Assistenza scolastica di base				12
Assistenza scolastica specialistica				3
Servizio educativo e ausiliario Asilo Nido di Ghemme				4

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (OSS), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di l'housing sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal CSM).

GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio al CISS si concretizza nel SEGRETARIATO SOCIALE, che comprende l'accoglienza, il primo ascolto, l'orientamento e la collaborazione nella presa in carico dell'utenza afferente al Servizio. Il servizio si svolgerà presso la sede dei 5 Poli territoriali, le sedi comunali ma anche al domicilio degli utenti e presso altri contesti istituzionali, di volontariato o di prossimità.

IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIA

Servizio rivolto alla tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi sociali specifici e progetti socio-educativi mirati, svolti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (applicazione di misure cautelari a favore di minori in situazioni di rischio/pregiudizio; presa in carico di minori e famiglie in situazioni di disagio conclamato su mandato dell'Autorità Giudiziaria; invii e raccordi con servizi specialistici (spazio neutro, centro per la famiglia, servizi sanitari, servizio affidi) e territoriali.

SPAZI EDUCATIVI, DI SOCIALIZZAZIONE E PREVENZIONE PER MINORI

Presso il CISS Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

LABORATORI INCLUSIVI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. DESTINATARI: Persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio, reso da impiegati, consiste nello svolgimento di mansioni impiegate fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni.

Nello specifico, sono previsti due livelli di attività: svolgimento di mansioni impiegate fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni; e funzioni di segreteria.

⇒ SERVIZI SOVRATERRITORIALI in APPALTO

I 6 servizi sovra-territoriali affidati in appalto hanno differenti fisionomie organizzative, esito della loro genesi e fase evolutiva.

Il **SERVIZIO AFFIDI** è l'unico servizio sovra-territoriale in senso proprio; nato come équipe di lavoro specialistico sull'affido familiare, composto da assistenti sociali e psicologi con referenza tecnica interna; la ricaduta del servizio è omogenea sui 46 comuni dell'Ambito. I costi sono ripartiti sui tre Enti in base al numero degli abitanti.

Il **SERVIZIO INCLUSIONE ATTIVA** è il gruppo di lavoro per l'applicazione dell'omonima misura di contrasto alla povertà introdotta dal Ministero e implementata da un progetto di ambito a valere su un Piano Operativo Nazionale (PON), finanziato con il Fondo Sociale Europeo; il referente del gruppo di lavoro è la responsabile dell'Area Inclusione del CISS. L'organizzazione del servizio è omogenea sul territorio.

I **LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE** sono i cosiddetti Spazi Neutri, finalizzati ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. Resi da un operatore per ente, sono ad oggi sostanzialmente due ambiti di operatività separati e con prassi di lavoro differenti. E' prevista una formazione congiunta e una supervisione condivisa, per uniformare gradualmente prassi e prestazioni.

I **CENTRI PER LE FAMIGLIE** sono i luoghi preposti all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitore, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali. L'impostazione è unitaria con declinazioni specifiche e differenti nei diversi Enti Gestori. Previsto coordinamento interno e supervisione comuni.

Il **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI** opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale. Ha un'organizzazione diversa in ognuno degli Enti Gestori ma vede la confluenza degli operatori dei tre Enti in periodici incontri di coordinamento interno e di supervisione congiunta.

Lo **SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI** sono due servizi nuovi.

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e

associazioni del territorio; il servizio migranti intende svolgere un lavoro di accompagnamento e supporto a favore dei MSNA e dei richiedenti asilo. L'organizzazione complessiva prevede uno sportello territoriale con la figura del mediatore culturale per ogni Ente Gestore ed interventi sociali ed educativi sull'ambito territoriale nord novarese. Nel corso dell'appalto è prevista la costituzione di un'équipe operativa composta dai tre profili professionali.

⇒ **ALTRI SERVIZI afferenti al MACRO APPALTO** delegati ex art. 5 Statuto Consortile

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE**, delegato, ad oggi, da 12 Comuni, ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili, frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica (nell'A.S. 2017/2018 ne fruiscono 31 alunni)

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**, delegato da 4 Comuni, ha la duplice funzione di consentire all'alunno disabile sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e di facilitarne il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (nell'A.S. 2017/2018 ne fruiscono 6 alunni)

Il **SERVIZIO EDUCATIVO E AUSILIARIO AL NIDO**, delegato dal Comune di Ghemme. L'Asilo Nido mantenuto in attività dall'Amministrazione come risposta alla necessità di conciliare l'educazione dei bambini con le esigenze dei genitori che lavorano. Il nido è un luogo di vita quotidiana ricco di esperienze significative e rappresenta un'importante risposta educativa per tutti i bambini (dai 3 ai 36 mesi) e le loro famiglie.

⇒ **ALTRI SERVIZI IN AFFIDAMENTO**

Sportello Pari Opportunità – Centro anti violenza

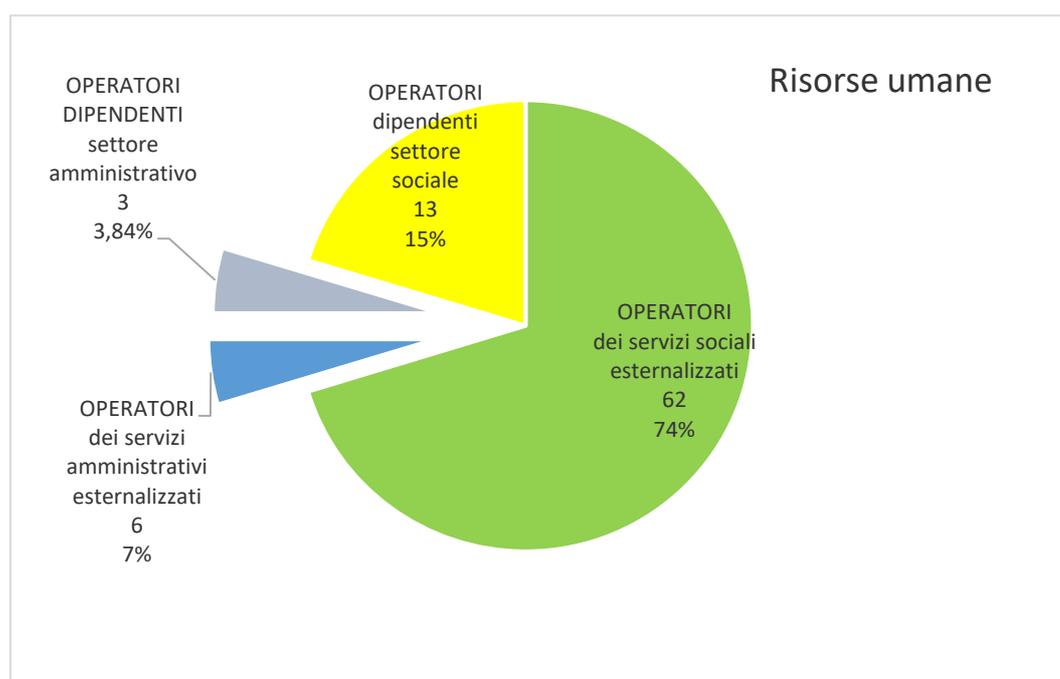
Da luglio 2016 lo Sportello per le Pari Opportunità del CISS è stato riprogettato nell'ambito dell'Ufficio di Piano affinché fosse organizzato in un'ottica sovraterritoriale, cioè gestito in rete con gli altri sportelli del territorio (quello di Arona e quello di Marano Ticino). Da anni attivo in tutti e tre gli Enti Gestori dell'Area Nord, grazie alla conduzione esperta delle professioniste della Società Mediana, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva. Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, senza diminuire per ragioni economiche la qualità del servizio, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti, come il servizio affidi. La gestione dello Sportello è garantita da operatrici esperte. Dall'anno 2019, nella rete degli sportelli si è inserito il nuovo Centro Antiviolenza di Borgomanero, gestito dalla Cooperative Irene, sorto per coprire le esigenze dell'Ambito Area Nord Novarese; il nuovo CAV, che ha messo a disposizione operatrici adeguatamente formate, opera in rete con i tre sportelli attivi sul territorio, condividendo momenti di supervisione psicologica congiunta.

Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU) – Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2018-2022, il CISS continuerà ad accogliere soggetti condannati che, ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, potranno prestare presso il CISS la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale.

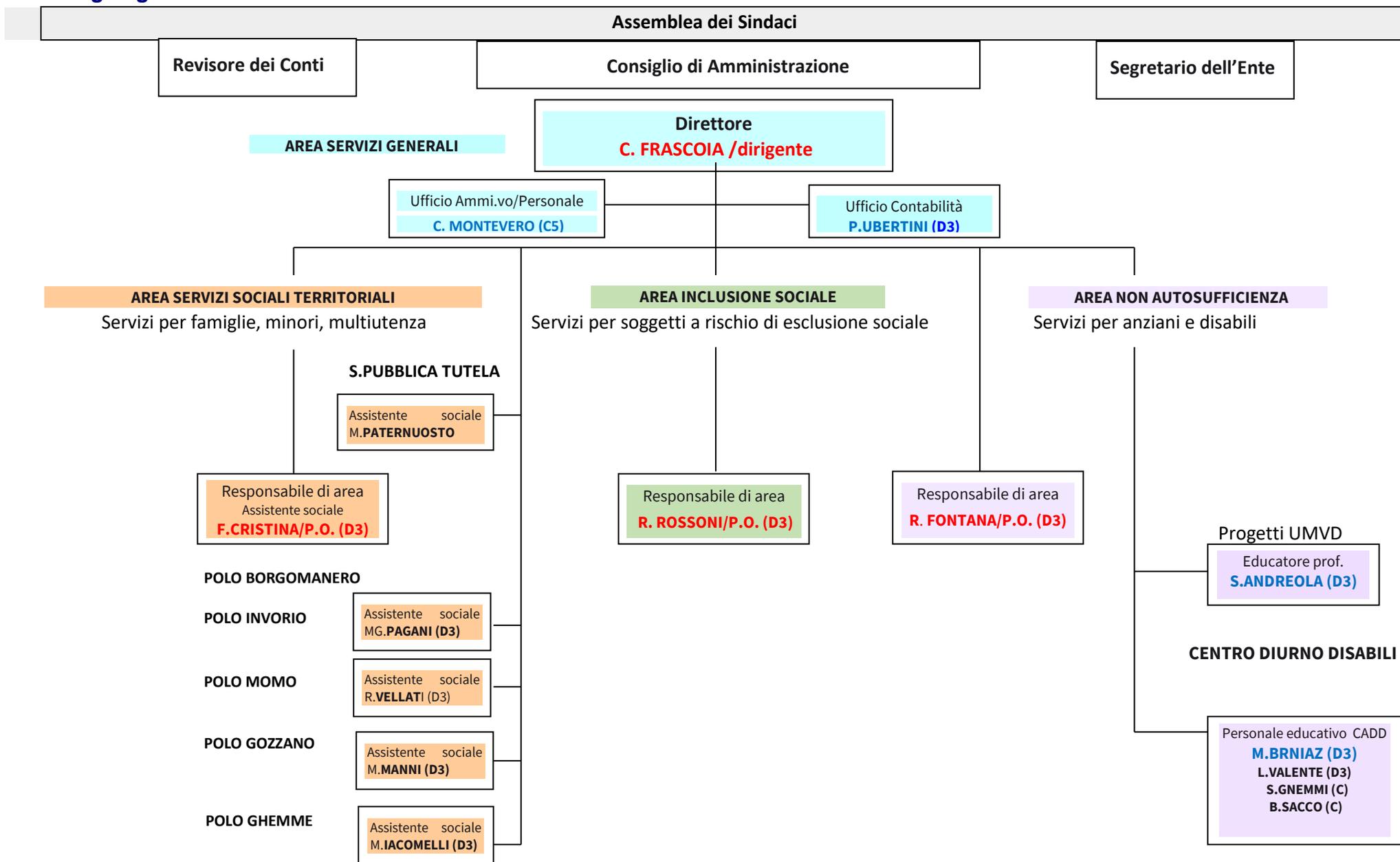
Volontari Ad oggi nei servizi del CISS operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2020 il CISS continuerà ad ospitare almeno 4 volontari civili, come è avvenuto nel 2019; ci si immagina che:

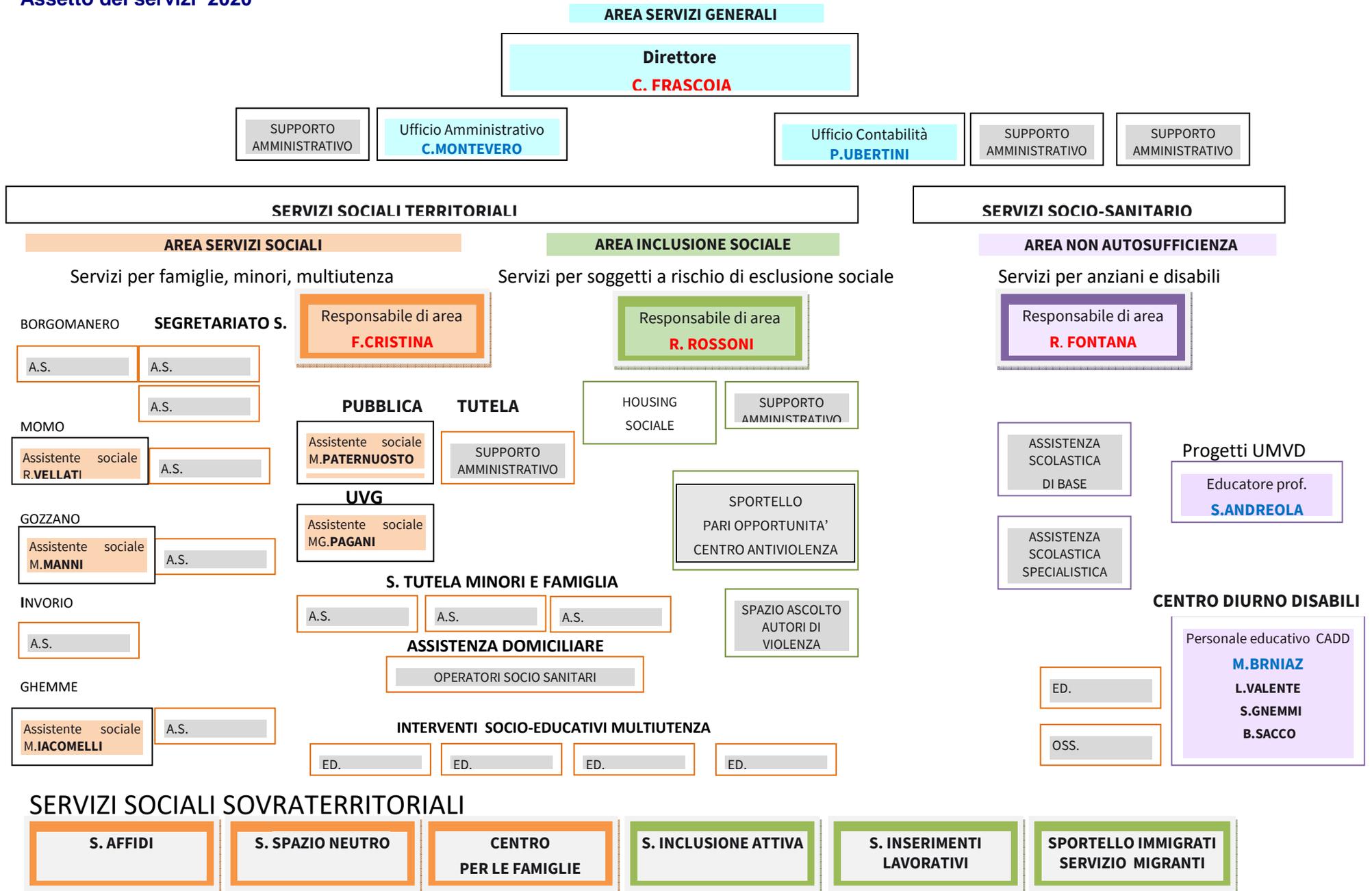
- 2 possano affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità,
- 2 coadiuveranno gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.



- Organigramma 2020



Assetto dei servizi 2020



Legenda: i servizi in appalto sono rappresentati in color grigio; le cornici dei servizi sovra-territoriali li riconducono alle due aree di afferenza

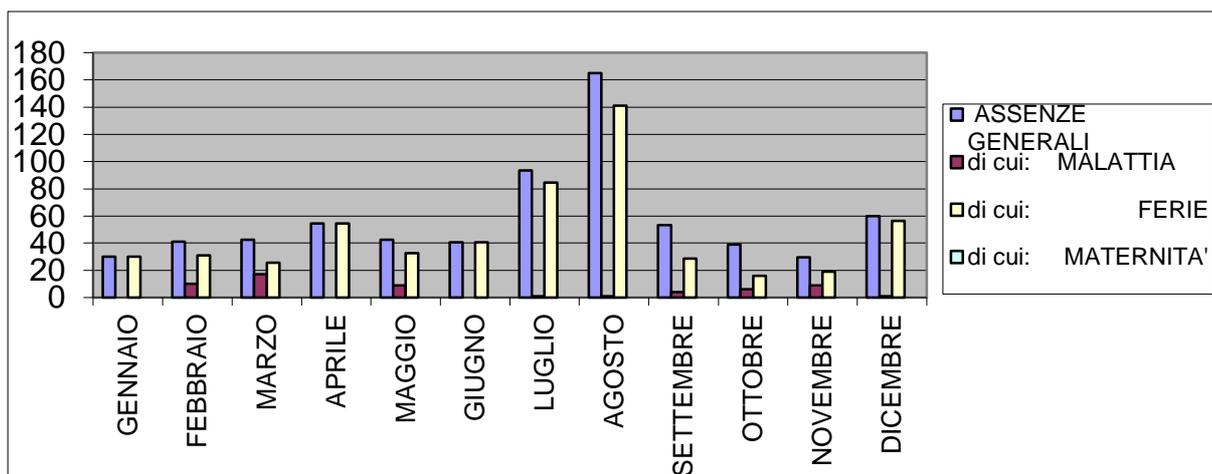
. Relativamente al personale dipendente nel 2019 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	50
Età media dei dirigenti (anni)	53
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	69
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	12 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,38%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio nell'anno 2019 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



2019	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
GENNAIO	30,0	0	30	0
FEBBRAIO	41,0	10	31	0
MARZO	42,5	17	25,5	0
APRILE	54,5	0	54,5	0
MAGGIO	41,5	9	32,5	0
GIUGNO	40,5	0	40,5	0
LUGLIO	85,5	1	84,5	0
AGOSTO	142,0	1	141	0
SETTEMBRE	32,5	4	28,5	0
OTTOBRE	22,0	6	16	0
NOVEMBRE	28,0	9	19	0
DICEMBRE	56,5	0	56,5	0
Totali	616,5	58	559,5	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2019) (a)	Valore atteso (2020) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	20	19	12,75	
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	8	5	1,20	
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0		
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata /Spesa per il personale	%	5,15	5,40	5,15	
Capacità di incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minino erogato/ premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo	Valore
Tasso di assenze	20%
Tasso dimissioni premature	0
Tasso richieste di trasferimento	0
Tasso infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 2.434,00 lordo
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		100%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.109,91 lordo
	Non dirigente	€ 2.093,47 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	53
	Non dirigente	50
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		69%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		12

A maggio 2019, in collaborazione con l'OIV, il CDA ha confermato, previa candidatura ad apposito bando e conseguente iter valutativo, l'attribuzione delle Posizioni Organizzative alle tre dipendenti (D3) che dal 2010 hanno coadiuvato il direttore nella conduzione dei servizi: di seguito gli specifici ambiti di responsabilità.

AMBITI DI RESPONSABILITA' DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
<p>ASSISTENTE SOCIALE Dott.ssa Cristina Francesca</p> <ul style="list-style-type: none"> - referenza generale dei Servizi Sociali dell'Area Servizi Sociali Territoriali (compresi atti amministrativi e monitoraggio economico) - titolarità sociale sul Polo di Borgomanero - responsabilità di gestione dell'Assistenza Economica - monitoraggio del raccordo tra Servizi Sociali Territoriali e Servizi di Tutela - responsabilità di procedimento, amministrativa e contabile, di: <ul style="list-style-type: none"> • residenzialità/semi-residenzialità a favore di minori • affidi familiari • erogazione contributi economici - responsabilità degli interventi sociali a favore di richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati - partecipazione alla Commissione di Vigilanza - partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali - partecipazione al CDA come referente dei Servizi Sociali Territoriali - collaborazione con la direzione nella redazione delle deliberazioni del CDA - referenza per DPO/RDP sul trattamento dei dati
<p>EDUCATRICE PROFESSIONALE Fontana Roberta</p> <ul style="list-style-type: none"> - referenza generale dell'Area Non Autosufficienza (compresi atti amministrativo e monitoraggio economico) - monitoraggio del lavoro sociale di accesso alla Commissione UVG e dei relativi esiti; - responsabilità di procedimento, amministrativa e contabile, nei seguenti ambiti:

- erogazione dei contributi economici delle DD.GG.RR. 39 e 56
 - integrazione retta per anziani /disabili e adulti con limitata capacità di autonomia per inserimento in strutture residenziali e servizi semiresidenziali
 - applicazione regolamenti di compartecipazione alla spesa dei servizi
 - recupero crediti in collaborazione con supporto legale
 - rendicontazione all'ASL delle cure domiciliari e delle progettazioni individualizzate
- responsabilità di gestione e rendicontazione del progetto Home Care, interlocuzione per l'ambito territoriale con l'INPS e coordinamento sovraterritoriale del programma di lavoro
 - monitoraggio andamento servizio trasporti sociali
 - monitoraggio dell'organizzazione dei volontari

EDUCATRICE PROFESSIONALE

Rossoni Raffaella

- referenza generale dei servizi dell'Area Inclusione Sociale (compresi atti amministrativo e monitoraggio economico)
- monitoraggio generale andamento servizi in appalto
- responsabilità di procedimento, amministrativa e contabile, nei seguenti ambiti:
 - attivazione tirocini lavorativi per disabili e fragili sociali, erogazione borse lavoro e rendicontazione crediti vantati nei confronti di soggetti pubblici e privati che collaborano nelle varie progettazioni facendosi carico della spesa relativa alle borse lavoro
 - attivazione progetti di housing sociale
- monitoraggio generale andamento assistenza domiciliare
- responsabilità organizzativa ed economica nei progetti di housing sociale
- responsabilità attivazione progetti a favore dei Lavoratori di Pubblica Utilità
- referenza sul raccordo del CISS con il Servizio Inserimenti Lavorativi (S. sovraterritoriale in appalto)
- referenza sull'andamento dello Sportello per le Pari Opportunità/Centro Anti-Violenza e sulle azioni di contrasto alla violenza domestica (spazio d'ascolto autori di violenza di genere)
- responsabilità di gestione delle misure REI/Reddito di Cittadinanza e coordinamento sovraterritoriale del programma di lavoro sui 46 Comuni dell'ambito, svolto in collaborazione con INPS, Poste Italiane e CPI
- collaborazione con la direzione nella progettazione e nell'iter di presentazione di progetti a Bando, gestione progettuale e di rendiconto dei bandi andati a buon fine
- supervisione sull'operatività sociale ed educativa inerente i progetti connessi al Reddito di Inclusione, da marzo 2019 Reddito di Cittadinanza (REI/RDC)
- stretto raccordo con il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), sovra territoriale.

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Nominativo	Qualifica	Ambito di referenza
Ubertini Pierfranca	Perito contabile	Referente Ufficio Contabilità
Andreola Stefania	Educatrice Professionale	Referente progettazioni e istruttorie UMVD
Brniaz Morena	Educatrice Professionale	Referente Centro Diurno CADD

Risorse strumentali

Le risorse strumentali dell'Ente sono rappresentate dal parco macchine (9 automezzi di proprietà e 4 in uso temporaneo, oltre ad un pulmino, fruiti nell'ambito dell'offerta d'appalto) e dalla strumentazione informatica, che nel 2020 richiederà un investimento economico per la sostituzione del server, ormai obsoleto; il software, invece, risponde sufficientemente alle esigenze operative.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate

■ Ministero dell'Interno

■ Ministero del Lavoro

■ Ministero dell'Interno -
Fondo Povertà

■ Regione Piemonte

■ Quote consortili dai Comuni

■ Altri trasferimenti dai
Comuni

■ ASL NO

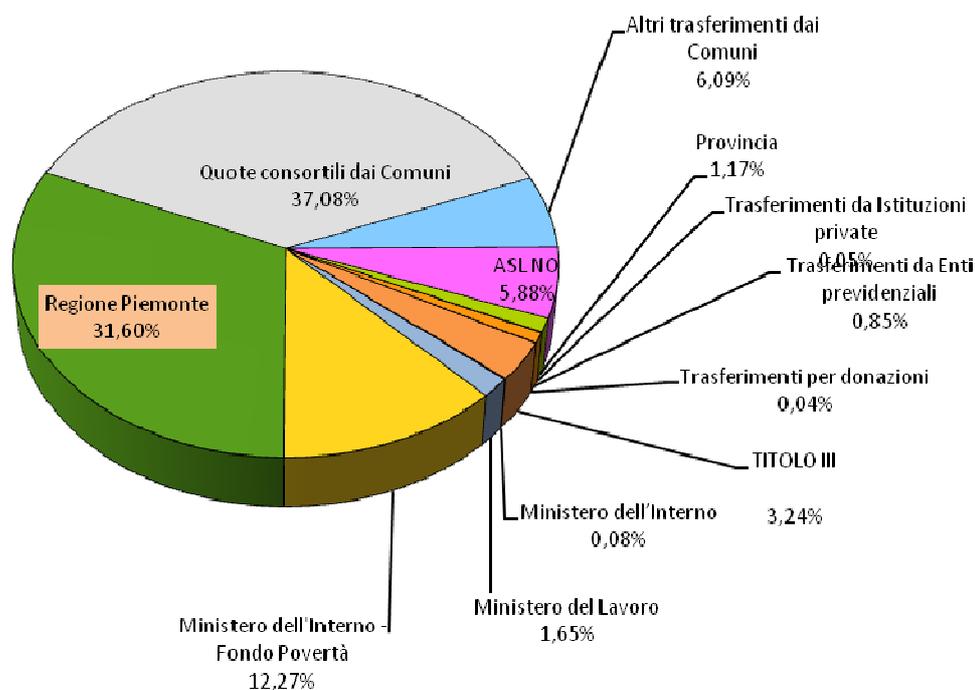
■ Provincia

■ Trasferimenti da Istituzioni
private

■ Trasferimenti da Enti
previdenziali

■ Trasferimenti per donazioni

■ TITOLO III



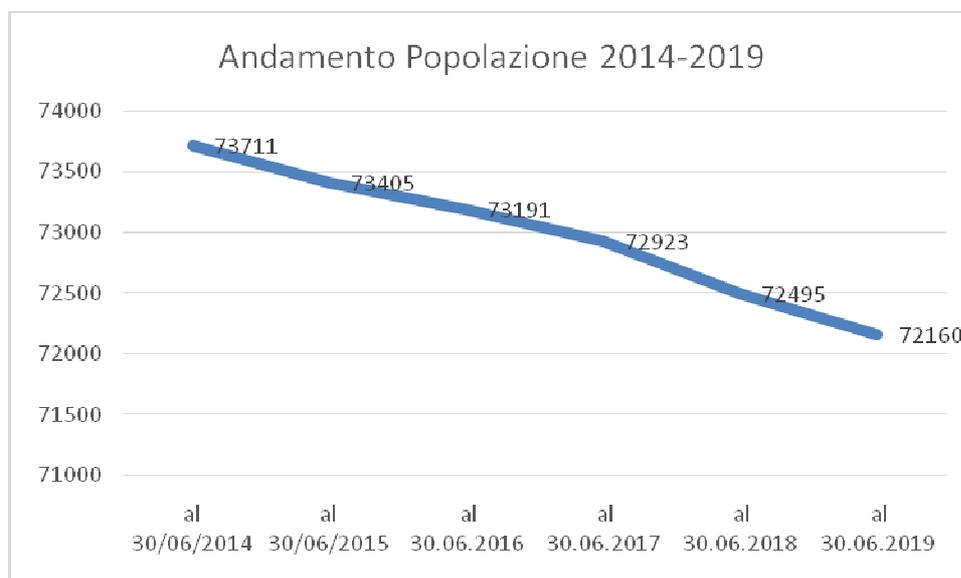
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2020-2022, e della quota consortile pro-capite (€ 32,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, comma 6.

Le entrate correnti per l'anno 2020 sono complessivamente di € 6.227.656,91

TITOLO II	Previsione 2020	
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	€ 102.690,21	Finanziamento PON anno 2020
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 764.288,76	Fondo Povertà di cui € 260.768,33 prestazioni CISAS € 125.009,75 prestazioni Convenzione Arona € 358.510,68 prestazioni CISS € 20.000,00 per trasferimenti
Regione Piemonte	€ 1.968.073,35	Di cui: € 1.087.713,50 Fondo indistinto € 166.852,66 Fondo disabilità € 79.057,40 L.R.1/2004 € 79.272,00 rette pazienti ex art. 26 € 225.492,14 interventi a favore di anziani € 46.007,00 progetto "Curare in famiglia" € 50.000,00 trasferimenti DGR 56 € 62.377,75 progetti "Dopo di noi" € 140.867,17 progetto We - Care € 16.644,44 progetto FA.MI € 13.788,90 Centri per la famiglia
Quote consortili dai Comuni	€ 2.309.120,00	€ 32,00 pro capite x ab. 72.160 (30/6/2019)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 378.970,00	Trasferimenti per tirocini e borse lavoro, rimborsi pasti minori frequentanti i CEM, assistenza scolastica, lingua italiana dei segni e assistenza economica
ASL NO	€ 365.939,00	Di cui: € 139.939,00 progetti UMVD € 214.000,00 quote CADD € 12.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 72.729,00	Di cui: € 17,729,00 rimborso assistenza comunicazione € 55.000,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 3.395,59	Progetto "Terzo Tempo"
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 53.124,00	INPS Progetto HCP
Trasferimenti per donazioni	€ 2.500,00	n.d.
Tot.	€ 6.025.829,91	

TITOLO III		
Da utenza, famiglie, ecc.	€ 15.000,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 18.850,00	Rimborso rette anticipate
	€ 154.777,00	Di cui principalmente: € 90.000,00 compartecipazione SAD € 27.450,00 compartecipazione borse lavoro da privati € 4.899,00 compartecipazione affidi educativi disabili € 28.927,00 compartecipazione spese pasto CEM € 3.500,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
	€ 200,00	diritti di segreteria
	€ 10.000,00	per rimborso spese Anffas
	€ 3.000,00	Per indennizzi da assicurazione
Tot.	€ 201.827,00	

Il gettito consortile ha subito una diminuzione di 335 unità, tenuto conto che gli abitanti al 30/6/2019 risultavano 72.160 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2019) contro i 72.495 del 30/6/2018. Tale andamento ripropone una costante diminuzione già evidenziata negli anni precedenti



2017	Ab. 73.191	-214	- € 6.420 (quota € 30)
2018	Ab. 72.923	-268	- € 8.040
2019	Ab. 72.495	- 428	- € 12.840
2020	Ab. 72.160	-335	- € 10.050

In un solo triennio la diminuzione demografica ha comportato una riduzione del gettito comunale di € 27.300, che sarebbero stati 37.050 quest'anno, se non ci fosse stato l'incremento della quota, che va a compensare.

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2017	2018	2019	2020
Fondo indistinto	959.104,08	959.104,08	944.322,14	1.087.713,50
a. Anziani non autosufficienti	225.492,14	225.492,14	271.500,00	271.499,14
b. Persone con disabilità	166.852,66	166.852,66	166.852,66	166.852,66
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	305.331,95##	193.777,80	187.895,88	392.007,66
d. Pazienti ex art. 26 e ex OP				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. DGR 56 disabili	103.815,82 *	0	130.415,95	50.000,00
g. DGR 39 anziani	341.834,59**	0	366.202,58	0
TOTALE	2.102.431,24	1.545.226,68	2.067.189,21	1.968.072,96

(*Si precisa che alle voci DGR 56 e DGR 39 sono stati accertati rispettivamente gli importi di € 126.953,66 e 305.995,56 che confluiranno nella parte vincolata del risultato di amministrazione esercizio 2016 in quanto gli importi non erano previsti negli stanziamenti definitivi del bilancio 2016-2018 esercizio 2016)

(** Si precisa che gli importi delle DGR 56 e 39 nonché il finanziamento del progetto "Dopo di noi" (€ 46755,19) confluiranno nella parte vincolata del risultato di amministrazione esercizio 2017 in quanto non previsti negli stanziamenti del bilancio 2017-2019)

1.2.2. Trasferimenti comunali

La quota consortile pro capite è di € 32,00; l'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2019 ne ha autorizzato l'incremento di 2 euro (delibera n.30/2019). La quota da 8 anni non aveva registrato aumenti, ferma ai 30 euro, deliberati nel Bilancio Previsionale del 2012.

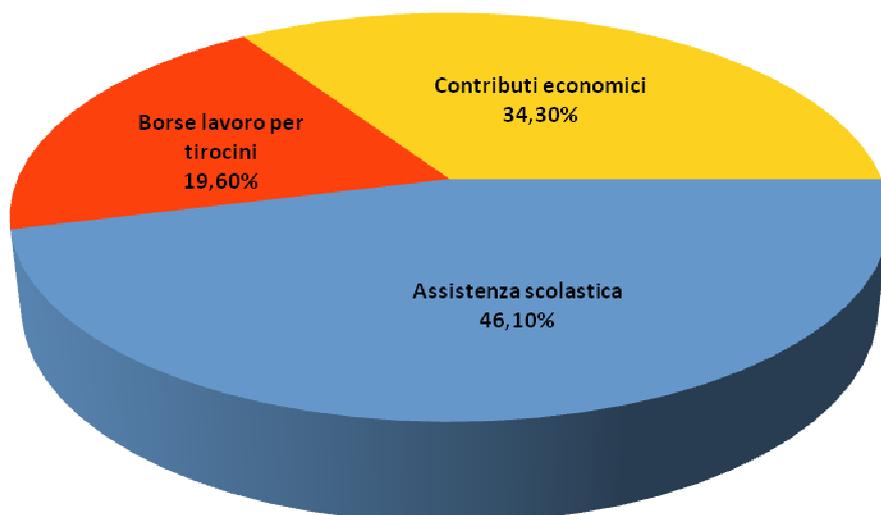
L'incremento apportato alla quota, su una popolazione complessiva di 72.160 abitanti, ha prodotto un aumento del gettito di € 144.320,00.

COMUNI	'popolazione al 30/6/2019	millesimi	importo totale quota 2020 € 32,00
Comune di Agrate C.	1.555	22	49.760,00
Comune di Barengo	777	11	24.864,00
Comune di Boca	1.179	16	37.728,00
Comune di Bogogno	1.275	18	40.800,00
Comune di Borgomanero	21.705	301	694.560,00
Comune di Briga Novarese	2.832	39	90.624,00
Comune di Cavaglietto	385	5	12.320,00
Comune di Cavaglio d'A.	1.184	16	37.888,00
Comune di Cavallirio	1.324	18	42.368,00
Comune di Cressa	1.606	22	51.392,00
Comune di Cureggio	2.622	36	83.904,00
Comune di Fontaneto	2.640	37	84.480,00
Comune di Gargallo	1.769	25	56.608,00
Comune di Gattico-Veruno	5.271	73	168.672,00
Comune di Ghemme	3.502	49	112.064,00
Comune di Gozzano	5.536	77	177.152,00
Comune di Maggiora	1.647	23	52.704,00
Comune di Momo	2.487	34	79.584,00
Comune di Pogno	1.389	19	44.448,00
Comune di Sizzano	1.424	20	45.568,00
Comune di Soriso	758	10	24.256,00
Comune di Suno	2.772	38	88.704,00
Comune di Vaprio d'Agogna	977	14	31.264,00
Unione dei Comuni della Valle dell'Agogna	5.544	77	177.408,00
	72.160	1.000	2.309.120,00

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 378.970,00 di cui:

- € 74.280,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro
- € 130.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatarî
- € 174.689,89 per il rimborso della spesa sostenuta dal CISS per il servizio di assistenza.

Si riconferma che anche nell'anno 2020 il volume delle risorse comunali previsto in entrata supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



1.2.3. Altri trasferimenti

Nel Bilancio Previsionale 2020-2022, esercizio 2020, gli stanziamenti riferiti a progetti e a fondi particolari risultano i seguenti:

- PON, € 102.690,21 erogato dal Ministero a valere su FSE
- Fondo Povertà, € 764.288,76 erogato dal Ministero
- Welfare Cantiere Regionale (We.Ca.Re.), € 140.867,17
- Fami Impact, € 16.644,44 finanziato da fondi ministeriali
- Terzo Tempo, € 3.395,59 quota di partenariato
- Home Care Premium 2019, € 53.124,00 finanziato da INPS

I Fondi PON, Povertà e We.Ca.Re. sono percepiti dal CISS, in qualità di Ente capofila per l'ambito territoriale Area Nord e ripartiti fra i tre Enti Gestori in proporzione al numero degli abitanti; al CISS è riconosciuta una quota per le azioni svolte di progettazione, presentazione, coordinamento, rendicontazione. Nei Fondi We.Ca.Re riconosciuti al CISS sono ricomprese, oltre alle quote per gli altri 2 Enti Gestori di ambito, le quote destinate ai partner territoriali, scelti attraverso avviso pubblico (l'entrata CISS al netto risulta di € 20.854,20)

Fami Impact è un progetto regionale finanziato da fondi ministeriali a favore della popolazione straniera, in cui il CISS è unico beneficiario per attività a ricaduta sull'ambito.

Terzo Tempo si iscrive nel bando "Con i bambini"; il CISS partecipa come partner.

Anche il Finanziamento Home Care Premium finanzia i progetti assistenziali dell'intero ambito territoriale; € 35.124 sono destinati alla copertura delle prestazioni nell'ambito dei Progetti assistenziali individuali ed € 18.000 al rimborso di spese gestionali, il 50% di quest'importo è riconosciuto dall'ambito al CISS, in quanto capofila.

1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Il totale ammonta a € 201.827,00

Riconducibili principalmente a

- € 18.850,00 rimborso rette anticipate
- € 15.000,00 compartecipazioni CADD
- € 90.000,00 compartecipazione SAD
- € 27.450,00 compartecipazioni per Borse lavoro / Tirocini
- € 4.899,00 compartecipazione per affidi educativi
- € 28.927,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM
- € 3.500,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2020 con deliberazione del CdA n. 49 del 25.11.2019, è stato richiesto l'utilizzo dell'anticipazione per l'anno 2020 nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2018.

L'anticipazione concessa ammonta a € 1.348.594,00.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L'effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2020-2022 non sono iscritte entrate in conto capitale

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, **la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio.

All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

AREE STRATEGICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Aree strategiche		Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali	
			2	Segreteria generale	
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	
			8	Statistica e sistemi informativi	
			10	Risorse umane	
			11	Altri servizi generali	
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
60	Anticipazioni finanziarie ...	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria		
S. S. E. T E R R I T O R I A L I	AREA 2 SERVIZI SOCIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	AREA 3 SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				2	Interventi per disabili
				3	Interventi per anziani
	AREA 4 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali generali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti e dal Segretario.

Al Direttore, compete l'attuazione degli indirizzi di governance politica e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale con responsabilità finanziaria giuridica del personale, il supporto giuridico-amministrativo agli organi, l'approvvigionamento di beni e servizi, ecc.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, di informazione, interna ed esterna, di rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione I servizi generali assolvono a tutte le funzioni strumentali che garantiscono il funzionamento generale dell'Ente, in quanto ente pubblico, in particolare la contabilità, la segreteria amministrativa, il protocollo, l'elaborazione dati, la pubblicazione degli atti, la rendicontazione delle partecipazioni al costo dei servizi, la gestione economica e del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e del terzo settore.

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/responsabile finanziario e dal suo staff contabile e amministrativo; vi afferiscono l'Ufficio Contabilità, a cui è preposto un Istruttore direttivo responsabile dell'attività contabile/finanziaria/economale, e l'Ufficio Personale, con un istruttore amministrativo a tempo parziale (24 h/sett.). Acquisiti in appalto i servizi di segreteria generale, protocollo, pubblicazioni e di rendicontazione, erogati attraverso tre impiegati, impegnati rispettivamente per 38, 30 e 20 ore settimanali. Rinnovato l'incarico del Revisore, in fase di definizione l'incarico del segretario.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI			
M 1	Programmi		Contenuti
	1	Organi Istituzionali	Revisore
			Rimborso spese amministratori
	2	Segreteria generale	Direttore
			Segretario
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza, buoni pasto, medicina del lavoro, ecc.)
	11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente (2 operatori)
			Personale in appalto (3 operatori)
			Affitti (sede e appartamento per attività educative)

			Manutenzione sede
			Pulizia
			Utenze, ecc.
			Tasse e bolli

1.2 Motivazione delle scelte

La scelta che motiva l'investimento gestionale ed economico sull'area riguarda in primis la messa a regime dell'implementazione dell'ufficio contabilità, sperimentata lo scorso anno ed ora portata a regime, con una spesa estesa ai 12 mesi. Val la pena di ribadire che l'ufficio ha un doppio livello di operatività: uno strumentale alla programmazione economico-finanziaria di Bilancio e al controllo di gestione e uno rappresentato dalla contabilità generale, compreso l'economato; tenuto conto del regime di contabilità finanziaria potenziata e del volume medio annuo della parte corrente, è evidente che richieda necessariamente l'operatività di due operatori, dedicati ciascuno ad un settore ma anche interscambiabili durante le reciproche assenze, per garantire costantemente il funzionamento regolare dell'ufficio. Si prevede inoltre come altro intervento implementativo rispetto allo scorso anno, l'incarico ad un segretario che possa garantire in modo continuativo il supporto giuridico-amministrativo agli organi, nonché l'adeguamento economico del nuovo incarico del Revisore dei conti. .

1.3. Obiettivi

Gli obiettivi operativi dell'area n. 1 "Direzione e servizi generali" discendono dalle finalità strategiche di indirizzo, espresse per ogni macro ambito di operatività con prospettiva triennale.

a. Governance esterna

Finalità strategiche 2020-2022:

1. Aprire nuovi orizzonti gestionali e finanziari sulla prospettiva dell'Ente Gestore

Obiettivi operativi

- 1 Approfondire, a partire dal confronto con la Regione Piemonte, l'alternativa aziendale a quella consortile (Azienda speciale o Azienda sociale) dal punto di vista giuridico-amministrativo e gestionale-finanziario
2. Rappresentare alle nuove amministrazioni il mandato socio-assistenziale con esposizione dei servizi e della loro essenzialità (essenziali perché previsti per legge, essenziali perché preventivi)

2. Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili

Obiettivi operativi

1. Offrire agli amministratori occasioni di confronto guidato su possibili esperienze di welfare inclusivo per affrontare problematiche emergenti (es. organizzazione dei PUC)
2. Promuovere il reperimento di Amministratori di sostegno volontari da formare e proporre al T.O.
3. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del nuovo Distretto unificato (D. Area Nord) e nei tavoli di coordinamento interdirezionali presieduti dal Direttore generale dell'ASL NO.
4. Collaborare nei processi di progettazione territoriali che coinvolgano Pubblico-NO Profit e Profit
5. Curare i legami di reciprocità con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate, con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e IL Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra)

3. Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili

Obiettivi operativi

1. Offrire agli amministratori occasioni di confronto guidato su possibili esperienze di welfare inclusivo per affrontare problematiche emergenti
2. Potenziare le équipes dei poli territoriali con elementi arricchenti della rete locale
3. Promuovere il reperimento di Amministratori di sostegno volontari da formare e proporre al T.O.
4. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del nuovo Distretto unificato (D. Area Nord)
5. Collaborare nei processi di progettazione territoriali che coinvolgano Pubblico-NO Profit e Profit
6. Curare i legami di reciprocità con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate, con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e IL Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra)

b. Governance interna

Finalità strategica 2020-2022:

Rivisitare il generale assetto organizzativo dei servizi sociali in funzione del consolidamento del nuovo modello organizzativo per poli territoriali e presidiare i percorsi di presa in carico in senso preventivo

Obiettivi operativi

1. Predisporre adeguatamente gli spazi di lavoro nella nuova ala della sede
2. Potenziare il servizio sociale territoriale in senso socio-educativo
3. Introdurre dispositivi e prassi di raccordo fra il servizio sociale territoriale e la tutela minori
4. Organizzare il Centro per le famiglie

c. Management e gestione del personale

Finalità strategica 2020-2022:

Predisporre condizioni e dispositivi organizzativi per consentire al personale, individualmente e in équipes, di ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale

Obiettivi operativi

1. Definire i mandati delle tre P.O. per il triennio
2. Supervisionare l'équipe del Servizio di Tutela Minori
3. Istituire e condurre una meta-équipe socio-educativa per facilitare l'integrazione dell'operatività del Servizio sociale territoriale con quella del Servizio di Tutela Minori, come dispositivo organizzativo ed esperienza orientativo-formativa
4. Presidiare supervisione e formazione professionale degli operatori, favorendo la partecipazione del personale

d. Adempimenti normativi

Finalità strategica 2020-2022:

Aggiornare l'impianto regolamentare dell'Ente

Obiettivi operativi

1. Stipulare apposita Convenzione con l'APS per la gestione dello "Spazio Gioco" c/o il CTH
2. Rivedere la Convenzione con l'APS Anffas per la fruizione degli spazi c/o il CTH destinati a Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo "Magnolia"

e. Contabilità

Finalità strategica 2020-2022:

Potenziare il supporto tecnico-contabile alle Aree dei servizi

Obiettivi operativi

1. Supportare gli organi nell'analisi per centri di costo, fornendo dati di sintesi estrapolati dalla contabilità generale e proiezioni mirate alle diverse esigenze gestionali
2. Monitorare la spesa corrente di area, con report alla Direzione e al Responsabile Uff. Contabilità.
3. Curare la rendicontazione dei progetti innovativi finanziati (PON, Fondo povertà, WE.CA.RE.

f. Approvvigionamento

Finalità strategica 2020-2022:

Sistematizzare i processi di acquisizione di forniture, beni e servizi secondo le recenti disposizioni normative

Obiettivi operativi

1. Provvedere all'approvvigionamento di arredi e strumentazioni necessari all'allestimento degli uffici nell'ala di nuova costruzione, compresi adeguamenti di impiantistica e telefonia
2. Definire un piano di manutenzione ordinaria degli impianti termici ed idraulici del CTH con affidamento dei relativi incarichi professionali
3. Provvedere all'affidamento del servizio di pulizie, manutenzione ordinaria e logistica
4. Affrontare l'esigenza della conservazione dei dati in e-cloud e la nomina del responsabile della conservazione

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2020	2021	2022
	1	Organi Istituzionali	5.910,00	6.000,00	6.000,00
	2	Segreteria generale	113.360,00	113.360,00	113.360,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.530,00	12.530,00	12.530,00
	8	Statistica e sistemi informativi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	10	Risorse umane	44.250,00	43.180,00	43.180,00
	11	Altri servizi generali	254.174,00	254.174,00	254.174,00

M 20	Programmi		Spesa		
			2020	2021	2022
	1	Fondo di riserva	32.000,00	30.000,00	30.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.501,56	7.251,26	7.663,62
	3	Fondo rinnovi contrattuali	11.500,00	10.500,00	10.500,00
M 60	Programma		Spesa		
			2020	2021	2022
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.014.000,00	6.010.000,00	6.010.000,00

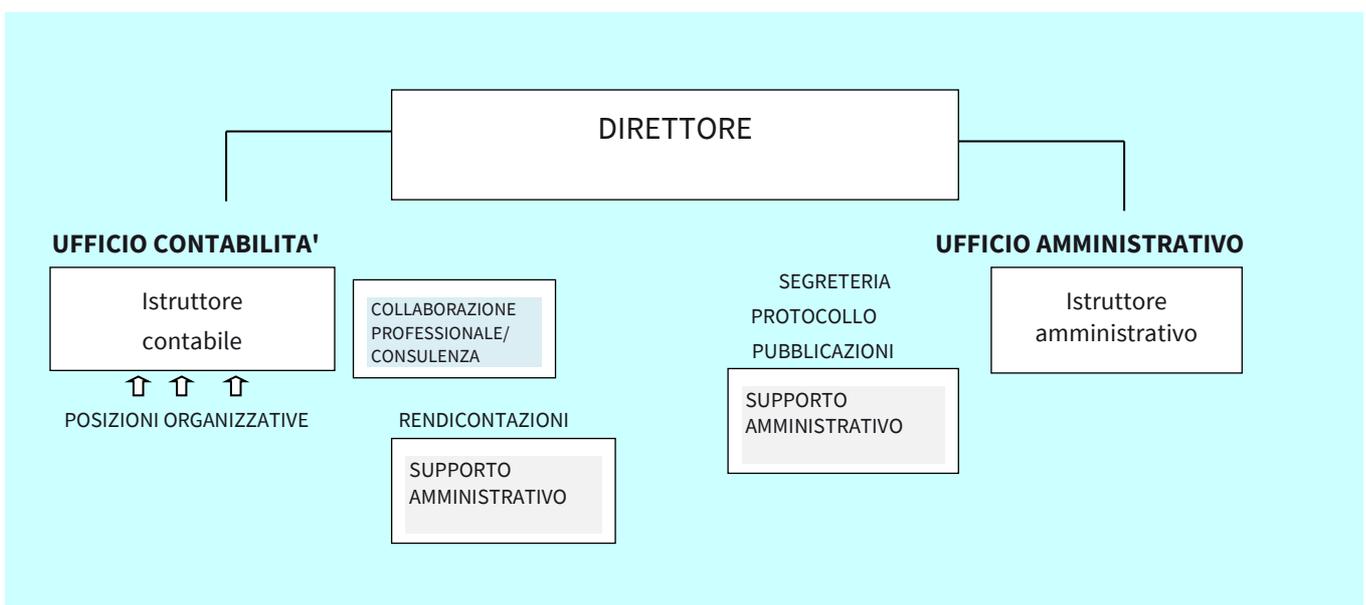
AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI					
M 1	Programmi		Contenuti/servizi resi	Spesa 2020	
	1	Organi Istituzionali	Revisore e rimborso organi	4.810,00	
	2	Segreteria generale	Direttore	98.360,00	
			Segretario	15.000,00	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria e supporto organizzativo, gestionale	12.530,00	
	8		Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	30.000,00
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente, buoni pasto, ecc.)	26.680,00	
			Medicina del lavoro, sicurezza	3.570,00	
			Prestazioni afferenti risorse umane	12.000,00	
			Attività di formazione personale	2.000,00	
	11	Altri servizi generali			
			Personale dipendente	64.300,00	
			Personale non dipendente	Servizi amministrativi generali (ufficio protocollo-pubblicazioni, rendicontazioni)	80.224,00
				Affitti (sede)	11.100,00
			Spese generali	Manutenzioni diverse/spese pulizia/cancelleria/spese postali/utenze, ecc	95.300,00
				Tasse, tributi e bolli	3.250,00

1.5. Risorse umane

Il personale che funzionalmente afferisce all'Area Direzione e Servizi Generali è rappresentato dal Direttore e dal personale amministrativo (un istruttore direttivo a tempo pieno addetto all'ufficio contabilità e un istruttore amministrativo a tempo parziale/24 ore addetto all'ufficio personale e all'approvvigionamento), tutti dipendenti a tempo indeterminato.

Alla Coop. aggiudicataria "Promozione Lavoro" sono affidati gli interventi di segreteria-protocollo-pubblicazione, rendicontazione servizi interessati dalla compartecipazione privata dell'utenza e rendicontazioni progetti finanziati da Fondi europei, fondi ministeriali o provenienti da Fondazioni private. I tre ambiti di servizio contabile-amministrativo sono svolti da tre operatori, per un complessivo di 88 ore. Il servizio di front office e di prima accoglienza è svolto grazie alla collaborazione di personale volontario.

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico: l'assistenza informatica, la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la consulenza finanziaria.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

I Servizi Sociali Territoriali ricomprendono l'Area dei Servizi Sociali e l'Area dei Servizi di Inclusione Sociale. Le due aree sono rivolte alle persone e alle famiglie in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione per ragioni molteplici. Parliamo di multiutenza.

Nel generale assetto dei servizi garantiti dall'Ente Gestore, le due aree risultano distinte, in quanto ciascuna si articola in differenti tipologie di servizi, interventi e strumenti adottati; per questo motivo la declinazione degli obiettivi operativi merita una presentazione separata.

Tuttavia, nel concreto della presa in carico sociale, le due AREE vengono a sovrapporsi, identificandosi nel loro insieme come Servizi Sociali Territoriali, ragione per cui, i totali di spesa verranno rappresentati sommando quelli di entrambe. Per quanto riguarda invece la rappresentazione della spesa delle tipologie di interventi, per semplificarne la lettura, nell'Area 2 faremo ricadere il solo Programma 1 e nell'Area 3 il Programma 4.

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
4			Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
AREA 3 SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE				

2.1 SERVIZI SOCIALI (AREA 2)

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici. Le attività si svolgono nei cinque poli territoriali, attraverso l'operatività di assistenti sociali, educatori professionali e operatori socio-sanitari, organizzati in équipes di polo.

L'assetto dei servizi sociali territoriali ricomprende:

- il servizio sociale di polo
- il segretariato sociale
- l'assistenza economica
- l'assistenza domiciliare
- il servizio di tutela minori e famiglia
- il servizio di pubblica tutela adulti
- gli interventi socio-educativi.

2.1.2 Motivazione delle scelte

Nell'area "SERVIZI SOCIALI" afferiscono praticamente tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si svolgono nel territorio a favore della cosiddetta multiutenza, rappresentata dalle persone e dai nuclei familiari in situazione di disagio per svariati motivi (precarità economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.).

Nella macro area dei servizi territoriali convergono tutti i servizi sociali ed educativi radicati nel territorio il segretariato sociale, l'assistenza economica, l'assistenza domiciliare e interventi socio-educativi rivolti alla multiutenza, compresi i laboratori inclusivi e i centri educativi diffusi.

Il servizio di ASSISTENZA ECONOMICA (delegato dai Comuni con onere extra quota nel 2018 e prorogato con la medesima modalità nel 2019 e nel 2020), sarà interessato nell'annualità in corso dal consolidamento dell'applicazione del Reddito di Cittadinanza. Ciò comporterà la verifica della sua incidenza sull'andamento dei contributi economici erogati dai Comuni, considerato che nell'anno 2019 non era stato possibile avere un riscontro chiaro, visto il parziale accesso avuto dai servizi ai dati relativi alle erogazione del RdC ai cittadini in carico e non.

Il Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE avrà invece, una diversa impostazione: un livello socio-sanitario in senso stretto, un livello a valenza socio-assistenziale e uno di assistenza generica dovrebbero meglio rispondere ai bisogni e consentire un contenimento dei costi.

I servizi sociali di polo, deputati alle prese in carico, operano in stretta sinergia con i due SERVIZI DI TUTELA l'uno rivolto ai minori e ai loro genitori (S. di Tutela Minori e famiglia), l'altro dedicato alle persone incapaci o con deficitaria capacità di intendere e volere (S. di Pubblica Tutela), che si introducono nel progetto di presa in carico per svolgere precisi interventi e conseguire determinati risultati in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni e Tribunale ordinario).

Il loro apporto è settoriale, tecnico e mirato ad obiettivi specifici; la presa in carico globale resta in capo ai servizi territoriali, ai quali le tutele si giustappongono e con i quali si integrano in modo complementare.

Il modello organizzativo collaudato è l'esito del lavoro svolto nelle precedenti annualità, finalizzato al recupero di un'operatività più preventiva, che possa consentire percorsi di presa in carico concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio.

In quest'ottica sono stati progettati centri e laboratori di aggregazione, animazione, inclusione, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme o il "laboratorio delle emozioni" di Cureggio, attraverso i quali si attivano contesti di attenzione preventiva e si creano condizioni di promozione, di legame sociale, di senso e di autodeterminazione al cambiamento.

Restano certamente numerosi i casi il cui livello di problematicità e compromissione delle risorse di resilienza richiede l'intervento riparativo o di mera riduzione del danno, ma la sfida è quella di contrastare la tendenza, consapevole che ci vorranno anni di investimento.

Il programma comprende tutti gli interventi compensativi di TUTELA MINORI, in particolare:

- gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino,
- la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, uno a Gozzano, c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e l'altro a Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane,
- gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi.

I servizi sociali territoriali si avvalgono dei servizi sociali sovra-territoriali; in particolare il Servizio Sociale di polo opera in raccordo con il Servizio Inserimenti lavorativi (SIL), con il Servizio Inclusione Attiva, per l'applicazione delle misure di contrasto alla povertà, con lo Sportello Immigrati e con il Centro per le famiglie; il servizio di Tutela minori e famiglia ha, invece, un raccordo privilegiato con il Servizio Affidi e il luogo per il diritto e dovere di visita e di relazione (spazio neutro).

2.1.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2019

Presa in carico territoriale

Recupero della valenza preventiva degli interventi di aiuto nella presa in carico territoriale

1. Assumere personale responsabilità nelle richieste di aiuto, attivando un percorso di approfondimento del bisogno per una concreta risposta in tempi congrui, mediante il coinvolgimento degli operatori preposti
2. Raccordarsi con la scuola per attenzionare precocemente i percorsi evolutivi degli alunni in nuclei familiari socialmente vulnerabili e da sostenere sul piano delle capacità genitoriali
3. Sperimentare i laboratori inclusivi per soggetti fragili a rischio di marginalità sociale, da coinvolgere in percorsi di incoraggiamento, valorizzazione e consapevolizzazione
4. Rilevare precocemente il disagio senile attraverso l'osservatorio di polo sulla marginalità anziana
5. Fare propria l'ottica dell'intermediazione, attraverso attività finalizzate al sostegno e all'inserimento degli stranieri nella realtà culturale e socio-economica locale e fungendo da collegamento tra persone immigrate e la rete territoriale di servizi ed opportunità di integrazione

Promozione territoriale

Promozione di iniziative di sviluppo di comunità finalizzate alla sperimentazione di nuove strategie di benessere sociale

Obiettivi operativi:

1. Manutenere e valorizzare i rapporti di reciprocità con le associazioni di volontariato, i gruppi informali di prossimità e di solidarietà locali
2. Sensibilizzare le Amministrazioni locali sulle esigenze inerenti l'accoglienza temporanea di persone rimaste senza casa, compresi i senza tetto e stimolare risposte innovative
3. Collaborare con le Associazioni del territorio dedicate alla disabilità per progettare nuove risposte appropriate per il tempo libero di adolescenti e giovani diversamente abili

Sostegno delle reti familiari

Potenziamento dei servizi di supporto delle responsabilità genitoriali

Obiettivi operativi:

1. Promuovere la diversificazione dei servizi offerti nell'ambito del Centro per le famiglie attraverso una sua più ampia articolazione (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, supporto educativo ai genitori, ecc.) anche dedicata (es. famiglie adottive)
2. Potenziare nello specifico lo sportello genitori nell'ambito del Centro per le famiglie, decentrandolo in servizi per l'infanzia del territorio (deperimetrazione /progetto We.Ca.RE.)
3. Sperimentare il counseling psicologo per adulti fragili
4. Ricollocare le attività di Mediazione Familiare nell'ambito del Centro per le famiglie e declinare le diverse possibili forme dell'intervento mediativo
5. Potenziare lo strumento dei "Gruppi di Parola" per facilitare l'esternazione dei vissuti e dei pensieri dei minori coinvolti nelle vicende separative
6. Potenziare il lavoro socio-educativo di rinforzo e/o recupero delle capacità genitoriali per scongiurare il rischio di allontanamento dei minori dalla loro famiglia

Innovazione organizzativa e metodologica

Sperimentazione di nuovi modelli di contatto e di presa in carico

Obiettivi operativi:

1. Integrare nell'équipe multidisciplinare di polo le prestazioni dei diversi profili professionali (Assistente generico, OSS, educatore, assistente sociale) e l'apporto dei volontari
2. Consolidare il modello socio-educativo di progettazione e accompagnamento dei nuclei familiari in situazione di vulnerabilità
3. Progettare in collaborazione con le équipes dei CEM interventi educativi personalizzati alternativi o complementari alla frequenza ordinaria ai centri, specie per i soggetti più disturbati e per i più grandi (13-17 anni) che difficilmente aderiscono a programmi semiresidenziali tout-court
4. Riorganizzare il lavoro del servizio di tutela minori valorizzando il collegamento con il territorio attraverso la condivisione dell'équipe e una competenza per aree territoriali
5. Accompagnare il processo di inclusione delle assistenti sociali del servizio di tutela minori nell'équipe di polo del territorio di competenza per i relativi casi;
6. Istituire e sperimentare una meta équipe riflessiva sulle situazioni più complesse, finalizzata alla riattivazione efficace dell'équipe

Sinergia operativa nella rete dei servizi

Impostazione del raccordo fra servizi territoriali e servizi sovra territoriali

Obiettivi operativi:

1. Potenziare la sinergia operativa con i servizi sovraterritoriali dell'Inclusione attiva e del SIL per accompagnare efficacemente le persone in progetti di cambiamento e nei progetti di utilità alla collettività (PUC), derivanti dal RFC
2. Consolidare il rapporto con la mediatrice dello Sportello Immigrati per acquisire quelle informazioni indispensabili al supporto sociale degli stranieri
3. Potenziare l'integrazione operativa fra le équipes socio-educative dei poli, l'équipe del Servizio Affidi Sovra-territoriale e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
4. Consolidare le modalità di raccordo tra il Servizio Sociale di Polo e i Servizi di Tutela, Tutela Minori e di Pubblica Tutela. Quest'ultimo, in particolare, funzionando per l'annualità in corso con un solo operatore sociale, necessita di un concreto supporto operativo da parte delle assistenti sociali territoriali soprattutto per le segnalazioni all'autorità giudiziaria competente e alla gestione territoriale dei casi.

2.1.4 Risorse finanziarie

Come premesso, nell'area 2, "SERVIZI SOCIALI" esponiamo la spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2020	2021	2022
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.268.156,14	1.225.477,44	1.255.065,08

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2020
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
	Personale non dipendente	Prestazioni per servizi sovra territoriali	121.956,00
		Prestazioni sociali ed educative	247.088,00
		Centri educativi minori	334.064,00

	Rette	Per minori	420.000,00
		Per progetto materno infantile	23.790,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	113.258,14
		Affidi educativi a favore di minori	8.000,00

2.1.5 Risorse umane



Nell'AREA 2 "SERVIZI SOCIALI" nel 2019 a livello organizzativo afferiscono:

- il servizio sociale territoriale, con 5 assistenti sociali dipendenti, di cui una referente di Area con funzione di Posizione Organizzativa;
- il segretariato sociale, svolto in appalto mediante 6 assistenti sociali
- l'assistenza economica
- l'assistenza domiciliare, svolta in appalto con 19 operatrici OSS e 5 assistenti generici
- il servizio di tutela minori e famiglia, svolto in appalto con 3 assistenti sociali
- il servizio di pubblica tutela, svolto con 1 assistente sociale dipendente e implementato con un servizio in appalto dedicato alle istruttorie sociali e amministrative, che coinvolgono 1 assistente sociale e 1 impiegato
- gli interventi socio-educativi, svolto in appalto con 5 educatori
- il Servizio adozioni, svolto in appalto da un'assistente sociale impegnata part-time (10 ore/sett.)

2.2 SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE (AREA 3)

Area strategica	Missione		Programma	
AREA 3 INCLUSIONE SOCIALE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.2.1 – Descrizione

L'area 3 "INCLUSIONE SOCIALE", che nei processi e nelle strategie di presa in carico viene a sovrapporsi all'area dei Servizi Sociali (area 2), comprende gli interventi rivolti a soggetti a rischio di marginalità ed esclusione sociale e gli strumenti a valenza socio-economica che traducono l'intervento sociale in aiuti concreti: sostegno economico, abitativo e lavorativo, fondamentali nei percorsi di emancipazione, inclusione e cambiamento. All'area afferiscono: l'impianto del REI (Reddito di Inclusione) -Reddito di Cittadinanza, l'housing sociale, in tutte le sue forme, i tirocini lavorativi e le relative borse lavoro.

Sono inoltre ricompresi in questa area lo Sportello per le pari Opportunità e il nuovo Centro antiviolenza, che dal 2019 trovano sede c/o la Cooperativa Irene a Borgomanero (sorta dalla precedente gestione dell'Associazione Mamre), rivolti a tutta l'Area Nord Novarese, e lo spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere.

2.2.2 Motivazione delle scelte

Per il 2020 si riconfermano focus centrali del lavoro sociale territoriale: l'inclusione lavorativa dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse Ministeriali per "Il Fondo Povertà" destinate alla gestione delle misura di contrasto alla povertà ("Reddito di inclusione" -REI e "Reddito di Cittadinanza" RdC), confermati anche per il 2020, potrà consolidarsi un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà, attraverso progetti personalizzati che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione sociale e lavorativa.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto dalle assistenti sociali dei poli territoriali nell'individuazione delle persone in situazione di fragilità sociale o disoccupate da tempo, che necessitano di interventi di facilitazione per intercettare nuove risorse lavorative.

Fondamentale si considera la sinergia operativa delle équipes socio-educative territoriali con il Servizio Inserimenti Lavorativi, che si riconferma servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione; potendo contare su un'équipe competente ingaggiata a livello sovra territoriale nell'impostazione dei "REI-RDC", grazie anche ad un nuovo modo di lavorare con il CPI di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro del territorio, nello specifico il Servizio Al Lavoro (SAL) "Filo da Tessere", che offre spunti significativi per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa.

Confermato l'atteso aumento di famiglie/singoli in situazione di disagio economico afferenti ai servizi sociali grazie alla nuova misura di contrasto alla povertà, risulta importante il lavoro preliminare di contatto, conoscenza e definizione dei "patti di inclusione" predisposti nella normativa del RDC.

Questo nuovo anno vedrà impegnato il servizio sociale, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali, nella gestione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività) che dovranno far fronte alle esigenze di impegno sociale dei beneficiari della misura RDC, in base ai criteri definiti dal Ministero del lavoro e

delle politiche sociali, i quali dovranno impegnarsi per un minimo di 8 ore e un massimo di 16 ore settimanali a favore della comunità.

All'inizio del 2020, con la divulgazione delle linee di indirizzo gestionali dei PUC, si è dato avvio ad un'azione di consultazione delle amministrazioni comunali, titolari della misura.

La collaborazione con le Amministrazioni permetterà di definire un "catalogo" di progetti sostenibili e realmente utili alla collettività.

Come già preventivato nella scorsa relazione programmatica, con l'avvio di questa nuova misura di contrasto alla povertà, che ha visto "azzerare" le modalità di lavoro adottate con SIA e REI, i Servizi Sociali sono stati chiamati a rivedere strategie e metodi di intervento, quindi ad investire tempo ed energie per formazione del personale, organizzazione dell'impianto e rivisitazione degli accordi assunti con diversi interlocutori.

La presenza significativa di minoranze migranti sollecita progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi ad hoc che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche chances di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (doposcuola per compiti gratuiti - attività sportive - gruppi di socializzazione). A sostegno di progettazioni di supporto socio-educativo riferito a soggetti estremamente fragili, col mese di settembre dello scorso anno è partito il progetto denominato We.Ca.re, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in partenariato con gli altri due Enti Gestori dell'Area Nord e due Cooperative del territorio, Cooperativa Sociale di tipo B Il Ponte e Società Cooperativa Sociale Vedogiovane. Grazie a questi finanziamenti e all'imput innovativo del bando di progettazione, ci si propone di "deperimetrare" i servizi socio-educativi, andando ad operare in contesti "vicini" ai servizi sociali ma non sempre integrati dal punto di vista della sinergia operativa (asili nidi, Cooperative di tipo B, soggetti del privato sociale attivi nel mondo dell'immigrazione ma anche Aziende profit collegate al privato sociale), motivati dall'intenzione di intervenire sul piano della prevenzione, costruendo contatti e contesti di promozione del benessere.

La progettazione nell'ambito dell'Housing sociale dovrà richiedere negli anni a venire un grande investimento dell'area Inclusione, al fine di coinvolgere la comunità, a vari livelli, su una problematica sociale da affrontare in modo concreto e tempestivo. La dimensione dell'abitare è ancora sostanziale in progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Per questo motivo nel mese di settembre dello scorso anno il CISS ha aderito ad un progetto regionale finanziato dal Ministero a sostegno di interventi riguardanti gli immigrati e la problematica "casa"; ha bandito una manifestazione di interessi, che ha visto la partecipazione della Società Cooperativa Sociale Vedogiovane, che vanta una significativa esperienza nell'ambito dell'Housing sociale.

Nel corso del 2020 avrà il proprio sviluppo una progettazione finanziata dal Ministero tramite bando regionale a favore dell'associazionismo, nella quale il CISS risulta sostenitore e soggetto attivo nella gestione diretta delle varie azioni progettuali, grazie alle quali soggetti economicamente fragili avranno la possibilità di avere un accesso facilitato nel mondo del lavoro, grazie alla formazione garantita da laboratori lavorativi creati sul territorio, attraverso la collaborazione della cooperativa di tipo B "Il Ponte" di Invorio e l'agenzia formativa Finis Terrae, entrambi soggetti collaboratori del CISS.

Per quanto riguarda il settore delle Pari Opportunità, si conferma il buon andamento dei due sportelli attivi per il territorio del CISS, uno rivolto a soggetti con problematiche di tipo legali o riguardanti maltrattamenti di genere, l'altro rivolto ad autori di violenza, entrambi in rete con il nuovo Centro Anti Violenza dell'Ambito Area Nord Novarese.

2.2.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2020

Svantaggio e marginalità sociale

Potenziamento degli interventi inclusivi a favore di soggetti con limitata capacità di autonomia, soggetti fragili e vulnerabili, a rischio di marginalità

Obiettivi operativi

1. Potenziare il raccordo con gli amministratori comunali al fine di migliorare le prassi di sostegno economico, per innescare percorsi di corresponsabilità comunitaria orientati al cambiamento, anche alla luce di quanto potrà accadere con l'introduzione della migliorativa forma di sostegno nazionale "Reddito di Cittadinanza"
2. Monitorare e coordinare il lavoro svolto a livello territoriale per le progettazioni REI/RDC
3. Continuare ad attenzionare il percorso di segnalazione dei lavoratori svantaggiati o disoccupati ai preposti bandi
4. Migliorare la collaborazione con il Servizio Al Lavoro (SAL) "Filo da tessere" per il superamento delle problematiche di inclusione lavorativa dei soggetti in situazione di fragilità, grazie anche alla realizzazione di progetti finanziati da terzi (pubblici o privati)
5. Valorizzare il lavoro socio-educativo nell'ambito della formazione a favore di soggetti vulnerabili, come laboratori inclusivi, corsi di formazione che consentano l'acquisizione di competenze di base utili alla ricerca attiva di un'occupazione

Inserimenti lavorativi

Potenziamento del lavoro socio-educativo di inclusione, orientamento e inserimento lavorativo delle persone socialmente fragili

Obiettivi operativi:

1. Monitorare il raccordo operativo fra il Servizio Inserimenti Lavorativi e le équipes dei poli territoriali, attraverso un modello esecutivo in cui gli operatori territoriali curino il raggiungimento dei prerequisiti sociali e personali per l'avvio del percorso di ricerca, orientamento, affiancamento lavorativo da parte del SIL
2. Promuovere a livello locale forme innovative di fundraising per introdurre nuovi canali di finanziamento delle borse lavoro, e partecipare a bandi pubblici o privati che finanzino progettazione di sostegno all'inclusione lavorativa anche dei più deboli
3. Creare una rete di coordinamento fra i SIL dell'Area Nord e le agenzie accreditate dalla Regione Piemonte come soggetti attuatori di interventi formativi e inserimenti lavorativi a favore della popolazione fragile
4. Sistematizzare le prassi di collaborazione con le Cooperative Sociali di tipo B locali, con particolare riferimento al modello sperimentato con la Coop. Sociale Il Ponte di Inverio
5. Sostenere progettazioni attivabili anche con il privato sociale per riuscire ad affrontare problematiche specifiche di soggetti di difficile collocazione lavorativa
6. Sostenere i comuni nella realizzazione di progettazioni relative ai cantieri di lavoro fino ad ora gestite direttamente dagli uffici tecnici

Housing sociale

Sperimentazione di forme innovative di housing sociale e incremento di quelle già attive

Obiettivi operativi:

1. Potenziare la collaborazione con l'Opera Don Guanella per i progetti di accoglienza presso l'Housing sociale "Casa Angela" di Gozzano, grazie alla partecipazione a nuovi bandi di finanziamento per la realizzazione di un posto letto di pronta accoglienza

2. Riattualizzare il partenariato con la Parrocchia di Gattico e con la Coop. Sociale Vedogiovane per la sperimentazione del progetto "Housing sociale per famiglie vulnerabili", da presentare al bando Housing per persone fragili di Fondazione Cariplo
3. Sostenere progettazioni relative all'abitare riferite alla popolazione immigrata che risulta esclusa dal mercato della locazione, anche grazie alla realizzazione di collaborazioni con cooperativa Vedogiovane e nuove associazioni di categoria nascenti. Rimane attivo il coinvolgimento delle amministrazioni comunali nell'individuazione di potenziali contesti abitativi da rendere disponibili per progetti di housing sociale
4. Ricerca attiva di un nuovo alloggio che permetta il rilascio momentaneo dell'appartamento dato in uso gratuito dal Comune di Bogogno, che necessita di interventi strutturali per migliorare l'accoglienza delle donne

2.2.4 Risorse finanziarie

Nell'Area 3 , "INCLUSIONE SOCIALE " esponiamo la Spesa relativa al programma 4

M AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI				
12	Programma 4	SPESA		
		2020	2021	2022
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.882.430,21	1.703.586,24	1.650.371,74

M AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2020
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		Personale dipendente	239.500,00
	Personale non dipendente	Prestazioni sociali ed educative	122.818,00
		Progetto SIA – Pon inclusione sociale	102.690,21
		Interventi R.E.I	744.289,00
		Prestazioni per servizi sovra territoriali	50.650,00
		Prestazioni SAD c/o Poli	185.312,00
	Rette	A favore di soggetti con limitata autonomia	40.510,00
	Trasferimenti	Borse lavoro a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale	64.519,00
		Borse lavoro Fondo Povertà	20.000,00
		Trasferimenti a Enti per progetto We-Care	40.391,00
		Trasferimenti a Istituzioni sociali private progetto We-Care	79.623,00
		Per servizio reso da volontari	19.200,00
		Per housing sociale	21.500,00
		A favore di nuclei mono genitoriali	7.861,00
		Assistenza economica	130.00,00



L'AREA 3 "INCLUSIONE SOCIALE" nel 2020 vedrà impegnata l'Educatrice Professionale con funzione di Posizione Organizzativa, referente dei servizi, interventi e strumenti a valenza socio-economica per l'inclusione (progetti REI/RDC, borse lavoro, housing sociale, coordinamento di nuove progettazioni finanziate da terzi) in raccordo con tutti i servizi in appalto ricadenti sull'area, in particolare SIL e REI/RDC, di cui svolge la supervisione tecnica per il CISS sul primo e per l'ambito sul secondo.

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 4)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 4 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

L'Area strategica 4 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" ricomprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti progetti residenziali e semiresidenziali, domiciliari e territoriali, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia.

3.2 Motivazione delle scelte

L'operatività rivolta alla non autosufficienza ha assunto sempre più una connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali dell'area.

E' questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD. Nell'ambito del nuovo Distretto dell'Area Nord, sono state apportate modifiche organizzative che hanno richiesto anche al comparto sociale un cambiamento logistico (es. commissioni unificate con sedute svolte alternativamente a Borgomanero e ad Arona) e procedurale (rivisitazione regolamenti), al fine di rendere uniformi le prassi e le ricadute territoriali.

A seguito della riapertura dell'Avviso pubblico per la raccolta di nuove domande per il riconoscimento del contributo alla domiciliarità a favore delle persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni (DGR 56/2010), si è istituita una nuova graduatoria, si sono effettuate le valutazioni in condivisione con il comparto sanitario del Distretto e si sono rivisti i criteri di erogazione, al fine di supportare in modo privilegiato le situazioni gravi e gravissime. Procedono come da prassi, invece, le erogazioni dei contributi a favore delle persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni.

Nel luglio 2019 si è avviato il nuovo Progetto HCP 2019 (terzo Progetto per il CISS) con la gestione dei piani assistenziali individuali. Il CISS è l'Ente Capofila dell'Ambito territoriale che si è accreditato con INPS; svolge funzioni di coordinamento e si interfaccia con l'Istituto a nome dei tre Enti dell'Ambito e si occupa di tutta la parte burocratica e di rendicontazione.

Il Centro Diurno l'Aurora di Anffas a Gozzano, dopo gli importanti lavori di ristrutturazione finanziati dal Progetto Cariplo "Servizi in rete per migliorare la disabilità" (Emblematico 2015,) ha ormai ripreso in modo ordinario le attività, curando i progetti semiresidenziali dei giovani disabili in attesa di accedere al servizio diurno. Analogamente, presso il Centro Polivalente, afferente al CTH di Viale Libertà a Borgomanero, attraverso la collaborazione con l'Associazione Gazza Ladra, si è strutturato e consolidato lo Spazio gioco, nella sua nuova organizzazione settimanale con accessi giornalieri, e altre attività a favore dei minori disabili.

In parallelo proseguono, anche se con una tempistica più diluita nel tempo, gli incontri dell'équipe multidisciplinare socio-sanitaria, avviata nell'ambito del progetto, che si riunisce c/o il CISS; composta da operatori pubblici e da professionisti delle due associazioni partner di progetto, finalizzata alla definizione congiunta delle prese in carico più complesse, con il proposito di tracciare un percorso assistenziale integrato a favore dei minori disabili e delle loro famiglie.

3.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2018

Domiciliarità per le persone non autosufficienti

Consolidare i servizi e gli interventi domiciliari a sostegno della popolazione non autosufficiente e della rete di cura familiare

Obiettivi operativi

1. Migliorare il monitoraggio sulle situazioni di bisogno della popolazione non autosufficiente, attraverso uno stretto raccordo con gli operatori dei poli territoriali
2. Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità
3. Razionalizzare il lavoro di istruttoria per la Commissione UVG
4. Gestire le progettazioni del Progetto Home Care Premium.

Progettazioni socio-sanitarie a favore della popolazione disabile

Consolidare la rete dei servizi esistenti ed avviare nuove sperimentazioni, diversificando le risposte ai bisogni sempre più specifici dell'utenza adulta e minore

Obiettivi operativi

1. Rivalutare le più complesse situazioni riguardanti le persone fruitrici di assistenza domiciliare per concretizzare maggiori istanze di cure domiciliari a compartecipazione sanitaria
2. Curare la permanenza dell'équipe psico-pedagogica multi-professionale del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", per perfezionare un modello di presa in carico del minore disabile che sia precoce, globale ed integrata, valorizzando la famiglia come risorsa da coinvolgere ed accompagnare
3. Valorizzare lo Spazio Gioco come servizio dedicato ai bambini disabili in età scolare e alle loro famiglie, gestito in convenzione dall'Associazione Gazza Ladra
4. Rivedere le progettazioni dei minori ipoacusici e sordi con il coinvolgimento del Distretto, laddove servisse un progetto personalizzato a valenza socio-sanitaria

Residenzialità protetta alternativa alla struttura

Sperimentazione di modelli innovativi di residenzialità protetta per disabili e anziani

Obiettivi operativi

1. Analizzare in maniera più approfondita le situazioni delle persone non autosufficienti gestite a domicilio per poter meglio orientare le famiglie e offrire loro spazi di confronto per una serena riflessione sul "dopo di noi"
2. Collaborare con il Centro di Salute Mentale nella gestione integrata dei progetti residenziali del progetto "Convivenze solidali, in funzione da gennaio u.s.."
3. Istituire un servizio di monitoraggio periodico per gli anziani soli collocati in casa di riposo

Servizi strumentali trasversali

Potenziare il monitoraggio sui servizi strumentali trasversali

Obiettivi operativi

1. Monitorare il servizio trasporti svolto attraverso la rete di associazioni di volontariato locali e attraverso i volontari CISS
2. Prevedere momenti di formazione per i volontari

3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2020	2021	2022
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	1.945.531,00	1.894.670,00	1.894.670,00
	3	Interventi per anziani	446.580,00	400.388,00	400.388,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	146.734,00	141.734,00	141.734,00

AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa corrente 2020
	Interventi per disabili		
		Personale dipendente Cad	144.320,00
		Altro personale dipendente	72.800,00
	Personale non dipendente	Prestazioni sociali ed educative	50.774,00
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	190.000,00
		Progetti UMVD	198.689,00
		Prestazioni SAD	90.697,00
		Prestazioni per servizi sovra territoriali	31.903,00
		Centri residenziali per disabili	257.861,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	42.500,00
		Trasporti disabili	22.000,00
		Mensa per utenti Cad	20.000,00
	Rette	Per pazienti ex art.26	79.272,00
		Per disabili	548.864,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	36.301,00
		Affidi educativi	30.000,00
		Ad enti locali (home care)	45.000,00
		Contributi DGR 56	50.000,00

M	AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2020
	Interventi per anziani		
		Personale dipendente	46.720,00
	Personale non dipendente	Prestazioni SAD	104.068,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	243.185,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani anche derivanti da specifici progetti	52.607,00

M	AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2020
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
		Trasporti sociali	70.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	50.500,00
	Trasferimenti	Ad associazioni e istituzioni sociali private	25.734,00

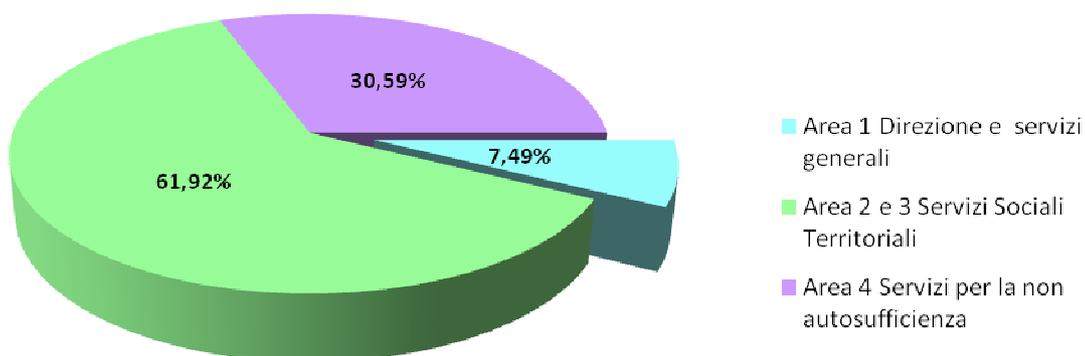
3.5. Risorse umane



L'AREA 4 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" è funzionalmente rappresentata:

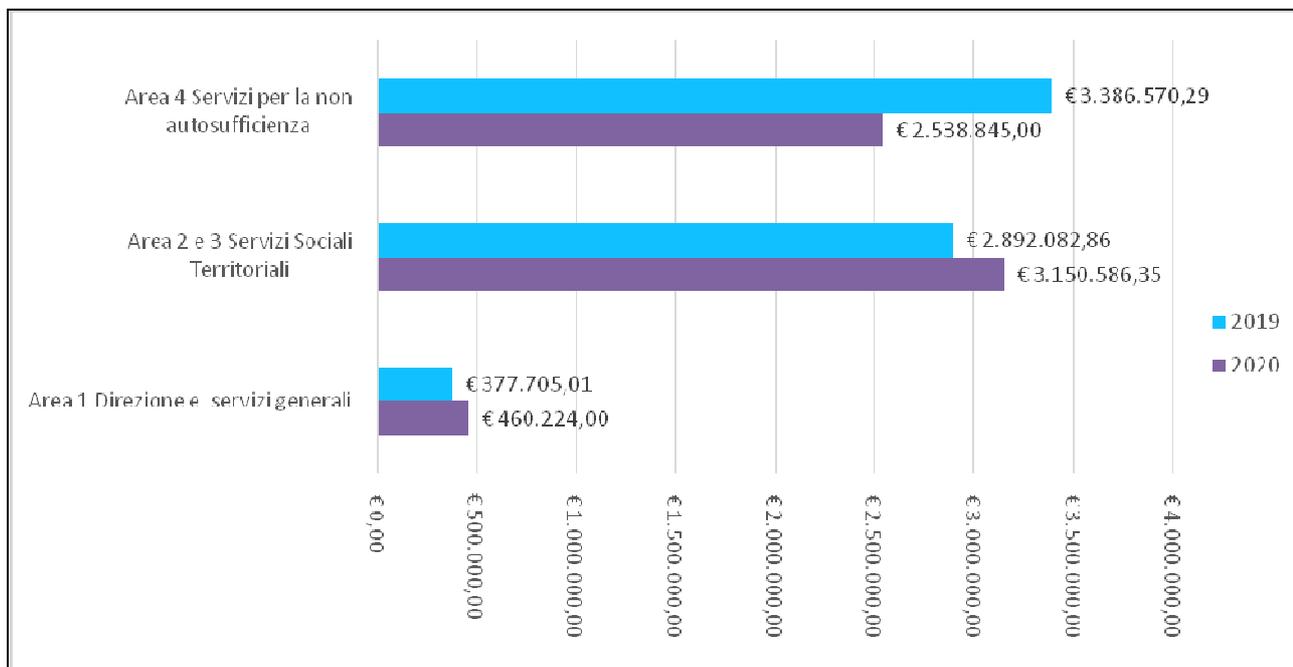
- dalla referente dell'area, educatrice professionale impegnata a tempo pieno con funzione di Posizione Organizzativa;
- dalla responsabile di procedimento referente per la commissione UMVD e l'assistenza scolastica, ordinaria e specialistica;
- un'équipe educativa per la conduzione del Centro CADD, composta da 4 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice, 1 a 30 ore; 2 assistenti educative a tempo pieno).

VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 4 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2020		
€ 6.215.656,91		
SPESA MISSIONE 1 € 460.224,00	SPESA MISSIONE 12 € 5.689.431,35	
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 e 3 Servizi Sociali Territoriali	AREA 4 Servizi per la non autosufficienza
€ 460.224,00	€ 3.150.586,35	€ 2.538.845,00
CONFRONTO ANNO 2018- (previsioni definitive di bilancio)		
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 e 3 Servizi Sociali Territoriali	AREA 4 Servizi per la non autosufficienza
€ 377.705,01	€ 2.892.082,86	€ 3.386.570,29



Possiamo notare che:

- su una spesa corrente di **€ 6.215.656,91** (di cui € 52.001,56 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 14.000 riferita agli interessi passivi, 1,06% del totale),
- il **92,51 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 5.689.431,35) e l'**7,49%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 460.224,00).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei **SERVIZI**, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti e di quelli gestiti in appalto (**39% circa**),
- alla copertura delle **RETTE** di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**33% circa**),
- ai costi di tutte le **PRESTAZIONI** socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**28% circa**).

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

In materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c. 562, prima parte, della Legge 296/2006 che dispone: "Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 ... (omissis)"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro Aree di servizi:

- l'area della "Direzione e servizi generali"
- l'area dei "Servizi sociali",
- l'area dei "Servizi di inclusione sociale",
- l'area dei "Servizi per la non autosufficienza".

All'Area "Direzione e servizi generali" è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione.

A ciascuna delle tre aree in cui sono suddivisi i servizi rivolti alle persone è preposto un istruttore direttivo (Categoria D), a cui è assegnata Posizione Organizzativa.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- una generale sproporzione fra le prestazioni necessarie e le unità di personale presenti;
- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001;
- carenza di personale da adibire all'esecutività amministrativa e contabile, stante la presenza di un solo istruttore amministrativo, impegnato a tempo parziale (24 ore);
- precaria situazione dell'ufficio contabilità, stante l'autorizzazione alla mobilità incondizionata dell'unico operatore attualmente presente nel medesimo (istruttore direttivo a 36 ore).

CESSAZIONE DI PERSONALE

Per il 2020 non sono previste cessazioni.

Per il 2021, si prevedono n. 2 cessazioni per collocazione a riposo di:

- un tempo pieno di categoria D (Educatore professionale)
- un tempo pieno di categoria C (Assistente educativo all'Handicap)

entrambi impiegati nell'ambito del Centro Diurno per disabili (CADD).

CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO

La capacità assunzionale avverrà nei limiti numerici e di spesa previsti dalla normativa vigente al momento della sostituzione del personale collocato a riposo.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2020-2022

Per l'anno 2020 non sono previste assunzioni.

Nel 2021, conseguentemente alle due cessazioni previste, nei tempi consentiti e nei limiti di spesa prodotti dal derivante risparmio, si prevede l'assunzione dei seguenti profili professionali:

- n. 1 istruttore amministrativo cat. C
- n. 1 istruttore direttivo cat. D

La sostituzione del personale collocato a riposo avverrà innanzitutto tramite l'istituto della mobilità tra Enti del Comparto. Qualora la mobilità non dovesse produrre gli effetti attesi, si procederà alla copertura dei posti del personale cessato mediante selezione pubblica, attingendo prioritariamente alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari. In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale per il triennio 2020-2022 sarà contenuta nella somma massima di € 650.200,07, corrispondente alla spesa del personale relativa all'anno 2008, come da vigenti disposizioni di legge (art. 1, c. 557, L. 286 del 27.12.2006).

Altre informazioni

1. TAVOLO POLITICO AREA NORD E UFFICIO DI PIANO

ENTI GESTORI AREA NORD	AB. al 31.12.2018
CONSORZIO CISS	n. 72.297
CONSORZIO CISAS	n. 54.828
CONVENZIONE ARONA	n. 26.284
Totale	n. 153.409

In data 19.4.2018, c/o il Comune di Arona, il Tavolo Politico Area Nord concordava all'unanimità:

- di confermare lo strumento dell'Ufficio di Piano, in scadenza il 30.6.2018, rinnovandolo fino alla costituzione dell'Ente Unico;
- di affidare all'Ufficio di Piano l'esplicito mandato di trattare a livello tecnico il possibile percorso di costruzione di un assetto unitario dei servizi, partendo dall'esame di quei segmenti dell'assetto che hanno già un'organizzazione improntata alla sovra-territorialità;
- di far emergere gli aspetti problematici da approfondire.

L'Ufficio di Piano, istituito con delibera n. 8 del 4.7.2013, in data 30 giugno 2018 ha visto chiudersi il quinquennio di attività tecnica inter-enti, previsto dal protocollo, avendo favorito in tutti gli ambiti in cui è stato possibile un lavoro integrato di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dei servizi dell'ambito territoriale Area Nord.

Il Tavolo Politico Area Nord nel corso del 2019 non si è mai riunito.

L'Ufficio di Piano, secondo il mandato del Tavolo Politico, ha continuato ad essere punto di riferimento per le decisioni progettuali, programmatiche e gestionali riferite all'ambito.

Il CISS, come previsto dalla convenzione che regola il funzionamento dell'Ufficio di Piano, nel 2020, in continuità con gli anni precedenti, ha espletato il ruolo di ente capofila per l'ambito .

Nello specifico:

- nel progetto finanziato dal FSE "**Curare in famiglia** (biennio 2018-2019) svolgerà funzione di interlocuzione con la Regione e di regia amministrativa del partenariato a cui partecipano la Coop. S. Elios e la Coop. S. Vedogiovane

- nel progetto finanziato dell'INPS "**Home Care Premium**" (avvio bando 2019-2021) cura per l'ambito gestione e rendicontazione del progetto;
- nel progettazione **PON "Inclusione"** a valere sul FSE (triennio 2020-2022) assicura gestione, rendicontazione e supervisione tecnica del progetto;
- nel piano degli interventi finanziati dal **Fondo povertà** (triennio 2020-2022) svolge la gestione finanziario del fondo ministeriale e di regia tecnica;
- nel progetto su bando **WE.CA.RE.**, "La de-perimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione", co-progettato a livello di ambito, con il coinvolgimento dei tre Enti Gestori afferenti, la Coop. S. "Il Ponte" e la Coop. S. "Vedogiovane", garantisce la supervisione tecnica dello svolgimento e la rendicontazione.
- nel progetto **FAMI IMPACT** "InterAzioni in Piemonte 2", in qualità di partner della Regione sull'abitare, svolge coordinamento azioni di progetto e gestione fondo per l'ambito.

2. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

La rendicontazione fino alla scorsa annualità è stata resa ai comuni attraverso l'utilizzo di un protocollo di raccolta, studiato dalla direzione per consentire un report di tutti gli interventi sociali svolti nell'anno e della relativa spesa analitica.

Dal 2015 il CDA si è proposto di documentare all'euro la spesa del Consorzio, per "giustificare" la spesa consortile e consentire ai Sindaci le debite valutazioni.

Certamente il protocollo rappresenta un valido strumento, un sistema artigianale per giungere alla contabilizzazione delle prestazioni rese e all'analisi per centri di costo. Non avendo un software dedicato, né un Centro Elaborazione Dati (CED), l'applicazione del protocollo si è rivelata poco sostenibile, sia rispetto alla regolarità dell'inserimento dei dati prestazionali da parte del personale sociale ed educativo, sia al momento della verifica incrociata e dell'assemblamento in tabella.

Dal 2020 si introdurrà un sistema diverso, meno completo, senza i valori di spesa analitici, ma più semplice e più fruibile. Attraverso un rilancio della compilazione della cartella digitale, si cercherà di raggiungere l'obiettivo della visualizzazione in tempi reali dell'utenza e delle prestazioni, fruibile dal singolo comune tramite semplice accesso al sito istituzionale.

3. PIANO DI ZONA

Da quando la regione Piemonte ha deliberato la sospensione del termine di predisposizione dei Piani di Zona, previsto dall'art. 17 della L.r. 1/2004 (D.G.R. 5 Dicembre 2011, n. 27-3050), per l'ambito dell'Area Nord non è stato più redatto formalmente un documento di programmazione territoriale. Tuttavia l'Ufficio di piano ha in parte surrogato, con la lettura condivisa dei bisogni emergenti del territorio, la programmazione congiunta dei servizi e la progettazione comune di processi e strategie territoriali, in linea con le linee programmatiche e metodologiche regionali.

Il Capitolato d'appalto relativo all'Affidamento dei Servizi Sociali territoriali a valenza socio-assistenziale, socio-educativa dell'Area Nord - periodo 2018-2020, rappresenta, di fatto, per una significativa parte di servizi, una rappresentazione dei bisogni e delle risposte fornite; analogamente le progettazioni di ambito, che nel processo di consultazione territoriale e di co-progettazione ripropongono il metodo introdotto dal Piano di zona, in particolare la progettazione WE.CA.RE che coinvolge i tre EE. GG. e due soggetti del privato sociale, particolarmente significativi nello scenario della politica sociale territoriale.